

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i

seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli

ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo

circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Entesi colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

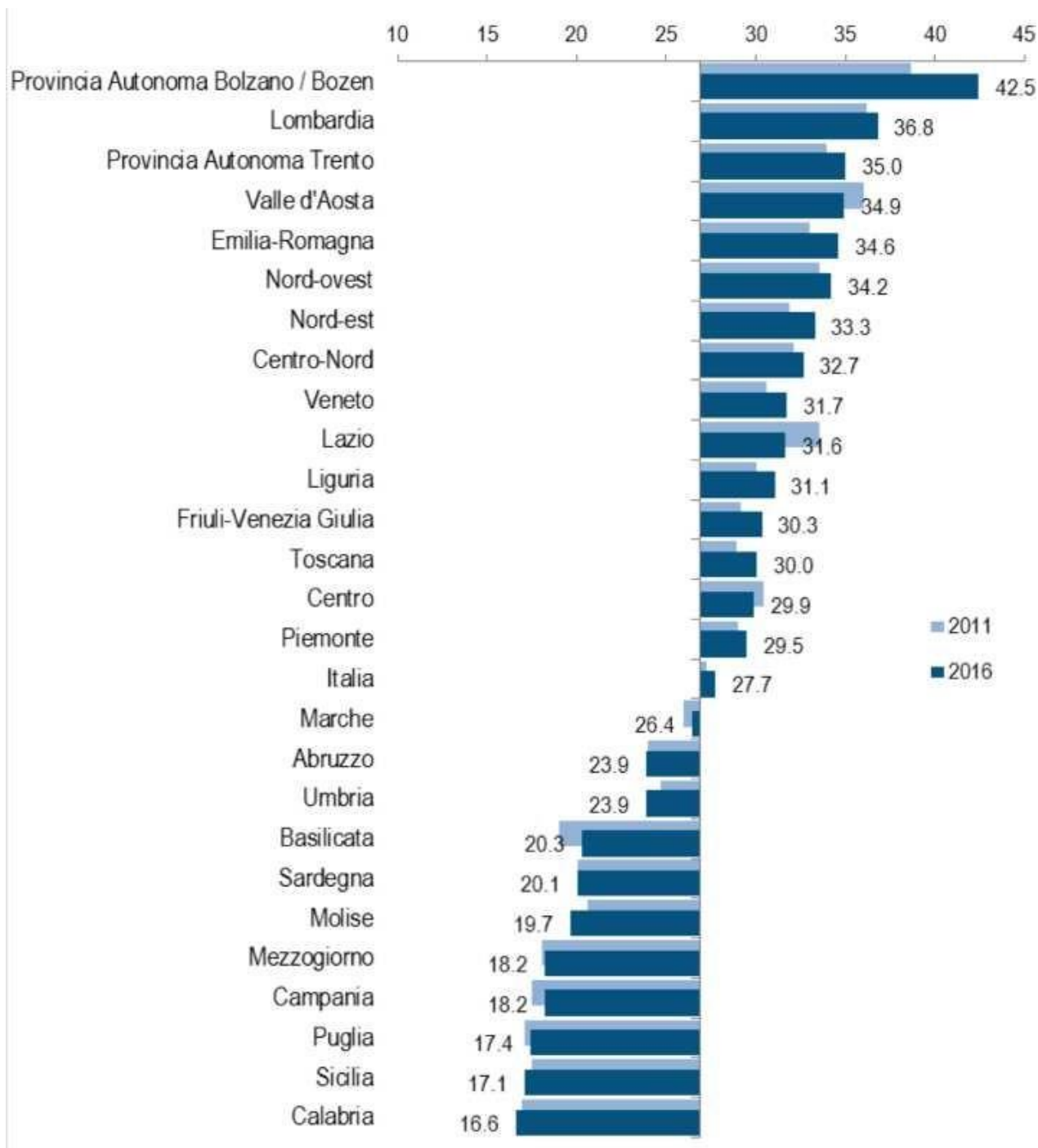


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

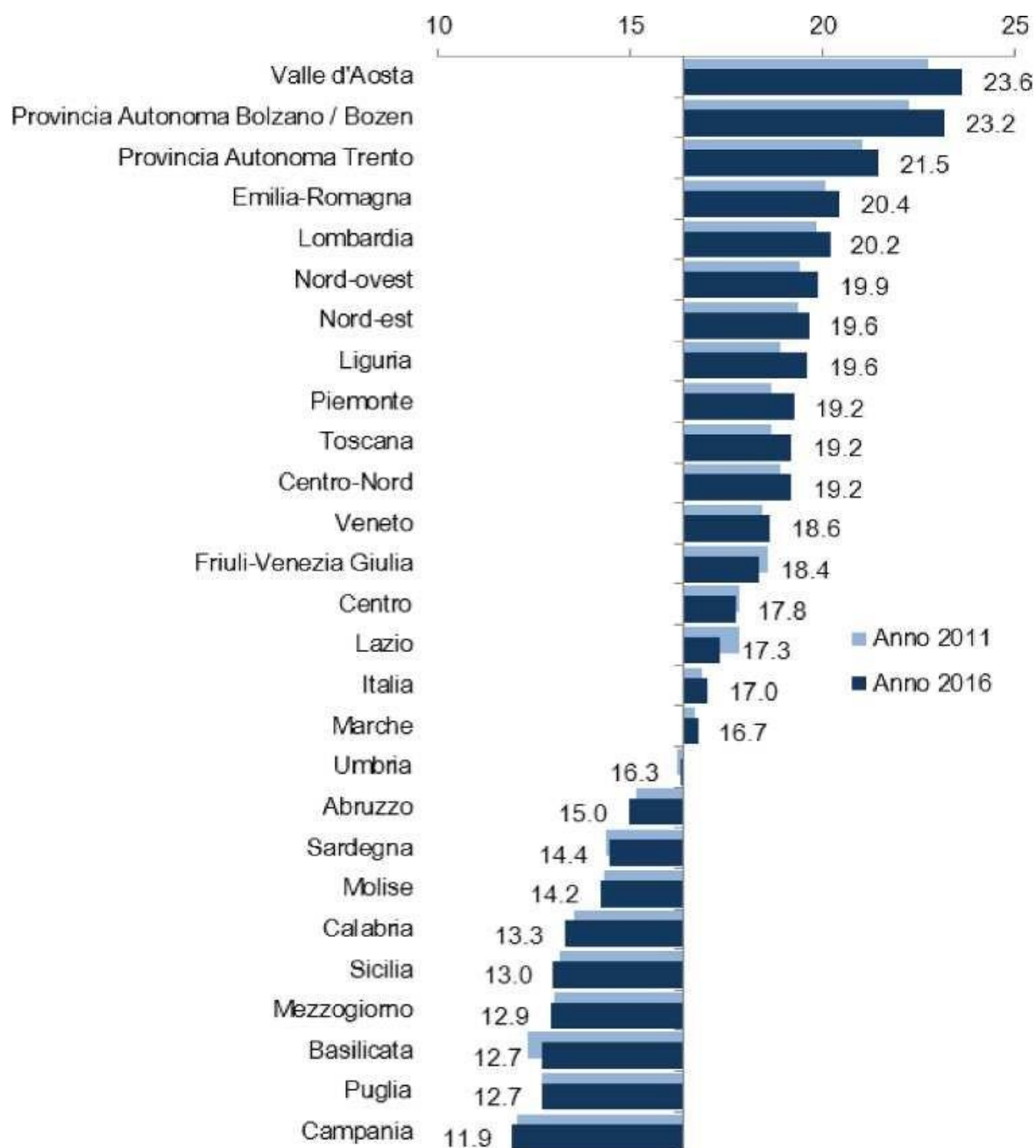


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat :Conti regionali 2016)

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il 2021 è considerato l'anno della ripresa economica dopo il fenomeno della pandemia che ha caratterizzato tutto il 2020. Nel 2021, infatti, l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica, soprattutto grazie al Next Generation EU (NGEU), un programma che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità importante di sviluppo, investimenti e riforme, al fine di modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e contrastare la povertà, l'esclusione sociale e le disuguaglianze, nonostante negli ultimi mesi del 2021 il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19 (variante Omicron), da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

Nel febbraio 2022, però, a causa dell'invasione della Russia in Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE) e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche, c'è stata un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie.

Il Governo, già dallo scorso anno, ha introdotto misure di contenimento dei costi di gas ed energia elettrica, prevedendo misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore'. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità.

I suddetti fattori esogeni hanno avuto e avranno in futuro un impatto importante sulle Pubbliche Amministrazioni, contribuendo inevitabilmente al conseguimento dei risultati finali. Lo scenario macroeconomico -sopra indicato, come ben delineato nel DEF 2022, - tiene conto della capacità di ripresa dall'economia italiana, mediante stanziamenti nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, per affiancare le risorse già previste con il PNRR, come quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio anno 2022. Una maggiore competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, mediante la riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinando una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese, comportando effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. L'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e dellanatalità, anche alla luce delle tendenze demografiche.

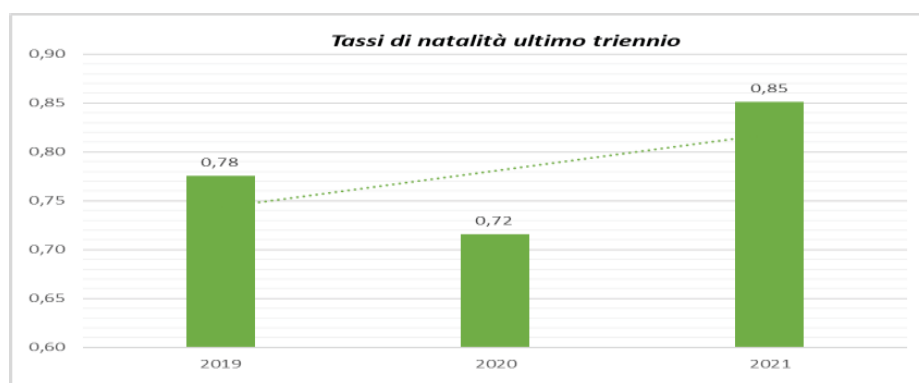
Situazione locale:**- Informazioni sulla popolazione del Comune di Bitonto**

Bilancio demografico	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Popolazione residente al 31.12	54.413	54.188	53.937
(-) Maschi	26.810	26.700	26.567
(-) Femmine	27.603	27.488	27.370
Famiglie	20.363	20.445	20.545
Comunità/Convivenze	28	29	25
Popolazione residente al 01.01	54.740	54.413	54.188
Nati nel periodo	422	388	459
Morti nel periodo	420	477	606
<i>Saldo naturale</i>	2	-89	-147
Immigrati nel periodo	589	601	626
Cancellati nel periodo	918	737	730
<i>Saldo migratorio</i>	-329	-136	-104

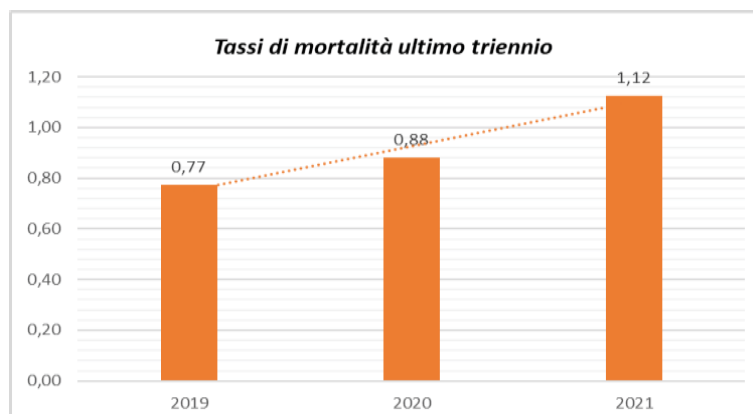
Popolazione iscritta in anagrafe al 31.12.2021	n.	54.020
di cui:		
(-) 0/5 anni - età prescolare	2.701	5,00%
(-) 6/14 anni età scuola obbligo	4.671	8,65%
(-) 15/29 anni - età forza lavoro 1a occupazione	9.308	17,23%
(-) 30/64 anni - età adulta	26.631	49,30%
(-) 65 e oltre - età senile	10.709	19,82%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Anagrafe comunale

Tassi di natalità ultimo triennio			
Anno	2019	2020	2021
Tasso	0,78	0,72	0,85



Tassi di mortalità ultimo triennio			
Anno	2019	2020	2021
Tasso	0,77	0,88	1,12



Condizione socio-economica delle famiglie

Composizione delle famiglie (distribuzione %)			
Componenti	2019	2020	2021
1	21,89%	22,36%	23,00%
2	26,55%	26,84%	27,16%
3	22,60%	22,76%	22,46%
4	22,41%	21,71%	21,25%
5 e più	6,55%	6,34%	6,12%
n. medio componenti	2,7	2,6	2,6
Totale Famiglie	20.352	20.459	20.567

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Anagrafe comunale

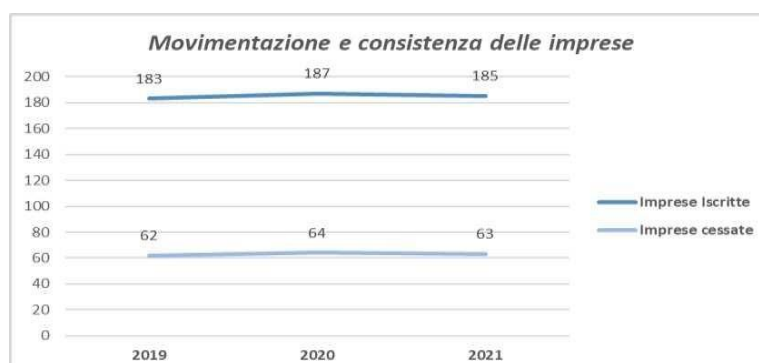
Dalla tabella sopra riportata, con riferimento al numero delle famiglie nell'ultimo triennio, si può notare per il 2021 che, su un totale di 20.567 famiglie, il 50,16% è formato da 1 o 2 componenti, mentre il 43,71 è formato da 3 o 4 componenti, rimane, invece, distanziata la tipologia familiare composta da 5 o più componenti. Dal dato complessivo si evince che il numero medio dei componenti, seppur stabile, vi è comunque una riduzione dei nuclei familiari complessi, nonostante l'aumento del tasso di natalità. Tale diminuzione è da attribuire all'alto tasso di mortalità nell'anno 2021, attribuibile alla pandemia che ha colpito in maniera significativa anche il Comune di Bitonto.

Indicatori di distribuzione del reddito dei residenti	2019 a.i. 2018	2020 a.i. 2019	2021 a.i. 2020
Indice di concentrazione Gini	42,3 %	42,3 %	42,2 %
Reddito Irpef complessivo del quintile (20%) di famiglie più ricco, in rapporto al totale del reddito Irpef complessivo deicontribuenti residenti (A)	46,6 %	46,6 %	46,7 %
Reddito Irpef complessivo del quintile (20%) di famiglie piùpovero, in rapporto al totale del reddito Irpef complessivo dei contribuenti residenti (B)	5,2 %	5,1%	5,9%
Ineguaglianza di distribuzione del reddito (A/B)	8,9	9,1	7,9
Elaborazione Ufficio Statistica su dati Agenzia Entrate (Redditi IRPEF su base comunale)			

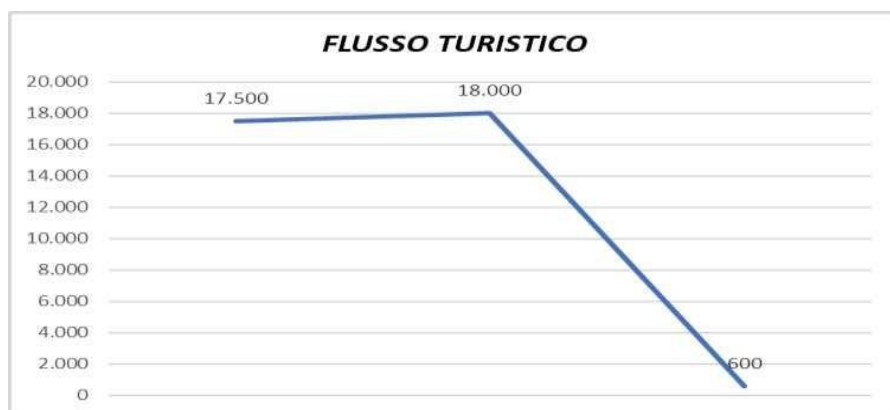
Nota: Il Coefficiente di concentrazione Gini rapporta la quota cumulativa di popolazione (o famiglie), distribuita secondo il livello di reddito, alla quota cumulativa dell'ammontare di reddito totale da esse ricevuto. Il coefficiente cresce col crescere della disuguaglianza, nell'intervallo tra 0 e 100; lo 0 indica una situazione di perfetta uguaglianza (tutti percepiscono lo stesso reddito), il 100 l'assoluta disuguaglianza (tutto il reddito è concentrato in una sola unità e tutti gli altri non percepiscono alcun reddito). Il quoziente di ineguaglianza della distribuzione del reddito (46,7/5,9) è il quoziente tra il reddito totale ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più alti (quintile superiore) e quello ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più bassi (quintile inferiore). Ciò indica che nel 2021 il quintile più ricco percepisce 7,9 volte il reddito del quintile più povero. Parte delle differenze reddituali sono dovute alla diversa numerosità dei componenti e dei percettori di reddito all'interno delle famiglie.

Informazioni sull'economia

Movimentazione e consistenza delle imprese			
Movimentazione e consistenza delle imprese	2019	2020	2021
Movimentazione			
Imprese iscritte	183	187	185
Imprese cessate	62	64	63



Flusso Turistico		
2019	2020	2021
17.500	18.000	600



L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha continuato ad interessare anche l'anno 2021, durante il quale è iniziata la campagna vaccinale, introducendo dal 1° luglio 2021 il Green pass, necessario per lo svolgimento di molte attività, eliminato nel corso dell'anno 2022 - per effetto del positivo evolversi della situazione emergenziale, dell'efficacia dei vaccini e della contestuale esigenza di una immediata e celere ripresa economica - con il DL 24/2022 "Riaperture".

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 54.013.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

	Anni	Numero residenti
R1	2001	56819
R2	2002	54676
R3	2003	54755
R4	2004	54924
R5	2005	55019
R6	2006	55084
R7	2007	55296
R8	2008	55480
R9	2009	55729
R10	2010	55824
R11	2011	55901
R12	2012	55906
R13	2013	55940
R14	2014	55815
R15	2015	55645
R16	2016	55493
R17	2017	55265
R18	2018	54764
R19	2019	54459
R20	2020	54227
R21	2021	54013

Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2021	54225
Di cui:	
Maschi	26718
Femmine	27507
Nati nell'anno	460
Deceduti nell'anno	594
Saldo naturale	-134
Immigrati nell'anno	619
Emigrati nell'anno	706
Saldo migratorio	-87
Popolazione residente al 31/12/2021	54013
Di cui:	
Maschi	26597
Femmine	27416
Nuclei familiari	20563
Comunità/Convivenze	23
In età prescolare (0 / 5 anni)	2701
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	4671
In forza lavoro (15/ 29 anni)	9307
In età adulta (30 / 64 anni)	26628
In età senile (oltre 65 anni)	10706

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

	Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
R1	1	4728	22,99%
R2	2	5586	27,17%
R3	3	4619	22,46%
R4	4	4372	21,26%
R5	5 e più	1258	6,12%
6	TOTALE	20563	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Bitonto suddivisa per classi di età e sesso:

	Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
R1 R2 R3 R4	< anno	209	250	459	45,53 %	54,47%
R5 R6 R7 R8	1-4	948	818	1766	53,68 %	46,32%
R9 R10R11	5 -9	1237	1154	2391	51,74 %	48,26%
R12R13R14	10-14	1411	1345	2756	51,20 %	48,80%
R15R16R17	15-19	1461	1360	2821	51,79 %	48,21%
R18R19	20-24	1692	1518	3210	52,71 %	47,29%
R20	25-29	1679	1597	3276	51,25 %	48,75%
	30-34	1698	1705	3403	49,90 %	50,10%
	35-39	1604	1638	3242	49,48 %	50,52%
	40-44	1753	1792	3545	49,45 %	50,55%
	45-49	1900	2089	3989	47,63 %	52,37%
	50-54	2117	2182	4299	49,24 %	50,76%
	55-59	2144	2235	4379	48,96 %	51,04%
	60-64	1807	1964	3771	47,92 %	52,08%
	65-69	1514	1641	3155	47,99 %	52,01%
	70-74	1400	1461	2861	48,93 %	51,07%
	75-79	903	1030	1933	46,71 %	53,29%
	80-84	629	801	1430	43,99 %	56,01%
	85 >	491	836	1327	37,00 %	63,00%
	TOTALE	26597	27416	54013	49,24%	50,76%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

2.2 Contesto interno

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà; ad esso spettano le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi sociali e culturali, del turismo, dello sport e del tempo libero, dell'assetto e dell'utilizzo del territorio e dello sviluppo economico e tutte quelle delegabili, salvo quanto non sia attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale secondo le rispettive competenze.

Il Comune di Bitonto rappresenta la comunità locale, ne garantisce lo sviluppo e la crescita nel rispetto delle ragioni storiche e dei valori etici sociali e culturali che ne hanno determinato l'esistenza e l'identità. Favorisce la partecipazione alla vita sociale della città, incoraggiando la solidarietà democratica, ponendosi come obiettivi la costruzione di una città vivibile, valorizzando il ruolo della famiglia e delle aggregazioni sociali, si prodiga per l'inserimento dei soggetti più deboli nel tessuto sociale, e favorisce le condizioni per la crescita economica e per la sicurezza dei componenti la comunità locale.

La "mission" dell'Amministrazione comunale riguarda in particolare:

la sicurezza e la legalità;

l'efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; sviluppo economico del territorio;

sviluppo commerciale;

sviluppo dei servizi alla persona e dei servizi culturali/turistici/rivitalizzazione della Città.

L'attuale contesto interno, determinato nel tempo dalla progressiva cessazione per pensionamento (dal 2003 al 2010) dei dirigenti a tempo indeterminato, ha comportato la necessità di procedere al superamento delle situazioni "precarie" di supplenza e reggenza dei posti resisi vacanti, mediante la individuazione di una "struttura organizzativa definitiva", capace di perseguire gli "obiettivi di mandato" dell'Amministrazione, nonché di garantire i "parametri di efficienza, efficacia ed economicità" previsti dalla vigente normativa.

Tanto ha comportato che l'Ente dall'anno 2015 a tutt'oggi -nell'ambito della autonomia organizzativa di cui dispone- abbia effettuato una "modifica dell'organizzazione" e dei processi di lavoro, con adeguamento dell'Assetto Organizzativo del Comune da "Ente con qualifica dirigenziale" a "Ente privo di qualifica dirigenziale" al fine di garantire un razionale esercizio dell'azione amministrativa.

Nel corso dell'anno 2019, è stata avviata e conclusa la definizione del "nuovo assetto delle posizioni organizzative", successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali, per effetto della espressa previsione contenuta negli artt. 13 e seguenti del CCNL 21.5.2018, in ordine ai criteri di conferimento e revoca dell'incarico di P.O., assegnate ai sensi degli artt. 107 e 109 del d.lgs. 267/00, e al trattamento economico accessorio composto da retribuzione di posizione e di risultato.

Nell'anno 2020 il Nucleo di Valutazione -nominato con Decreto del Sindaco n.4 del 20.03.2019- con verbali da n. 680 a n.694/2020, ha confermato in sede di rinnovo delle P.O. la graduazione

delle Posizioni Organizzative/Posizioni Apicali in Ente privo di qualifica dirigenziale ai sensi della surrichiamata normativa.

A fine dicembre 2020 sono state confermate, per il triennio 2021-2023, con decreto sindacale, le attribuzioni delle funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3 e art.109, c.2 D.Lgs. n.267/2000, quali rinnovi degli incarichi di Posizione Apicale, ai sensi del vigente CCNL 21.5.2018.

Nel contesto attuale, segnato dalla crisi epidemiologica del 2020 e successivamente da un periodo di forti tensioni internazionali, come già sopra riportato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si pone come sfida e, al contempo, soluzione alle necessità di sviluppo e innovazione della PA italiana. L'ampio quadro di riforme del lavoro pubblico, in ultimo il D.L. n. 36 del 30/04/2022, convertito con legge n.79 del 29/06/2022, che ha caratterizzato, tra gli altri aspetti, le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti pubblici, ponendo un'attenzione particolare alla formazione e alla riprogettazione del sistema dei profili professionali, secondo un modello che tiene conto delle competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali, che diventano il contenuto descrittivo delle famiglie professionali e delle singole posizioni di lavoro presenti all'interno dell'organizzazione. In merito, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le **"Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"** con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22/07/2022 - entrate in vigore il 14.09.2022, giorno della pubblicazione del citato decreto in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 215 del 14.09.2022 - in ottemperanza all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1 del DL 36/2022, convertito in L. 79/2022; le suddette linee di indirizzo, rispetto a quelle adottate con D.M. 8 maggio 2018, aggiornano e integrano la componente relativa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze dei profili, non innovando, invece, l'aspetto finanziario e di gestione degli organici.

Con delibera di C.C. n. 79 del 26/10/2022 sono state approvate le Linee Programmatiche di mandato 2022-2027 - Interventi strategici = Punto 7 "LA MACCHINA AMMINISTRATIVA: CUORE PULSANTE DEL PROGETTO GOVERNO", a seguito insediamento del Sindaco pro- tempore in data 21 giugno 2022.

Il **"Piano triennale dei Fabbisogni di Personale" (PTFP, ora Sezione del PIAO)** che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare -sulla scorta del quale va definita la consistenza della Dotazione Organica- prevedendone la **coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance**, rappresenta un documento strategico e centrale, come definito dal Decreto Legislativo n. 75/2017 (attuativo della Legge di riforma della P.A. n. 124/2015). Il richiamato decreto dispone il **"superamento" di fatto della dotazione organica**, oggi espressa da un valore finanziario-teorico determinato dalla vigente normativa in materia assunzionale, come da Linee Guida adottate con D.M. 8.5.2018.

Si precisa in questa sede che secondo le disposizioni introdotte dall'art. 6 del DL 80/2021, convertito in L. 113/2021 e ss.mm.ii., il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), adottato per il triennio 2022-2024 con deliberazione di GC n. 230 del 06/10/2022, assorbe i seguenti piani:

- Piano triennale di Fabbisogno del Personale;
- Piano delle Azioni Concrete;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Piano della performance;

- Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di azioni positive.

Il Comune di Bitonto nell'anno 2022 ha provveduto all'adozione del Piano triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 - annualità 2022 con deliberazione di G.C. n. 113/2022 del 20/05/2022 (trasmesso al sistema di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. come precisato dal D.M. 08/05/2018 (SICO) in data 24/05/2022), come modificata e integrata con deliberazione di GC n.221 del 23/09/2022 (trasmesso al sistema di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. come precisato dal D.M. 08/05/2018 (SICO) in data 26/09/2022), certificata dal Collegio dei Revisori rispettivamente con verbale n. 182/2022 e n. 210/2022.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno del Personale per il triennio 2023 - 2025, si riporta quanto previsto nelle succitate deliberazioni di GC n. 113/2022 e n. 221/2022, non potendo invece programmare il piano assunzionale per l'anno 2025, in quanto le norme in materia di determinazione della capacità assunzionale impongono che il documento di programmazione del fabbisogno sia adottato in stretta correlazione al Bilancio di previsione, pertanto, ad oggi, non è possibile stilare un piano del fabbisogno che comprenda l'annualità 2025 in assenza delle corrispondenti previsione di bilancio, ma anche perché il Collegio dei Revisori non sarebbe in grado di asseverarne il rispetto dell'equilibrio pluriennale di Bilancio di cui all'art. 33, comma 2, D.L. n. 34/2019, convertito in L. 58/2019. Inoltre il decreto attuativo del 17/03/2020 del suddetto DL 34/2019, nella tabella n. 2 riportata nell'art. 5 indica le percentuali della capacità assunzionale sino all'anno 2024.

— NELL'ANNO 2023:

- Considerate le cessazioni del personale intervenute nel corso dell'anno 2022 e programmate nell'anno 2023, è prevista l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di Cat. C - Istruttore tecnico/geometra mediante l'utilizzo dell'istituto della mobilità ovvero utilizzo di graduatoria ovvero indizione di concorso pubblico e di n. 1 unità di cat. C - Istruttore di Vigilanza, per poter soddisfare le esigenze di sicurezza della città, mediante eventuale scorrimento di propria graduatoria;

PER L'ANNO 2024

- È prevista l'assunzione di n. 1 unità di Cat. D - Funzionario Amministrativo/Contabile mediante lo scorrimento della graduatoria in possesso del Comune di Bitonto;
- È prevista l'assunzione di n. 1 unità di Cat. C - Istruttore di Vigilanza;

PER L'ANNO 2025 //

si richiamano le considerazioni sopra svolte, fatta salva la rimodulazione del PTFP triennio 2023-2025 in sede di aggiornamento del DUP, a seguito intervenute disposizioni normative/finanziarie in materia assunzionale.

Come sappiamo gli anni 2020, 2021 e parte del 2022 sono stati fortemente connotati dalla pandemia da COVID-19, che ha stravolto sotto vari aspetti (sanitario, economico, sociale, organizzativo), coinvolgendo anche la Pubblica Amministrazione, per la quale sono state elaborate soluzioni straordinarie e mirate al fine di non compromettere la regolarità, continuità ed efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto della tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini. Tali soluzioni si trovano soprattutto:

- nell'applicazione del Lavoro Agile, che è stato regolamentato dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020 con le "Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di Performance" (art.14, comma 1, legge 124/2015 n.124, come modificato dall'art 263, comma 4-bis del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020), modificato dall'art. 11-bis del D.L. 52 del 22.4.2021, come introdotto dalla Legge di conversione del [17 giugno 2021, n. 87](#), che indirizza le Amministrazioni nella predisposizione del POLA, con particolare riferimento alla definizione di indicatori di performance, individuando le modalità

attuative del lavoro agile, a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;

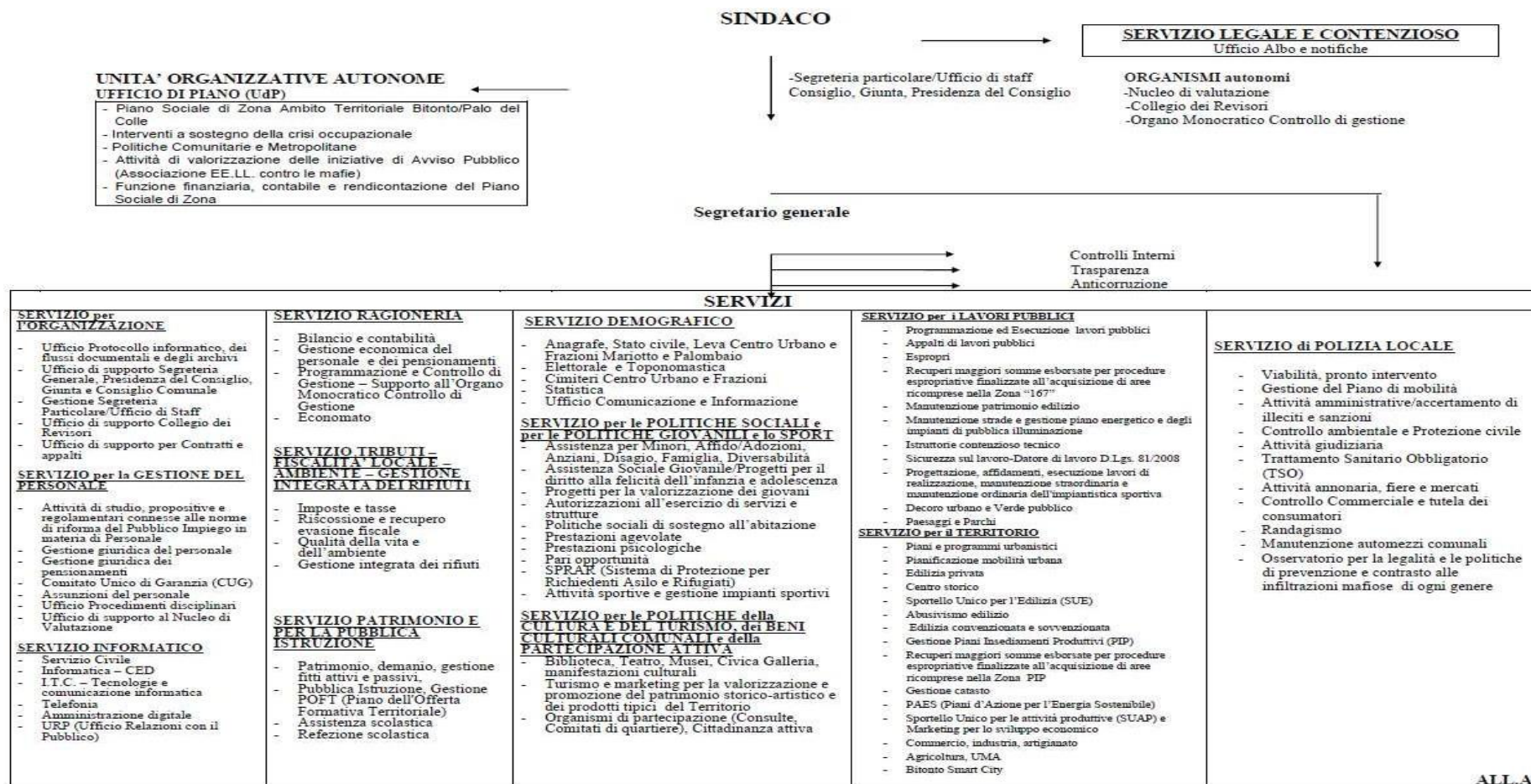
- nell'utilizzo della formazione on line, avvenuto a causa degli obblighi imposti dalla pandemia da Covid 19, ma che oggi riveste una percentuale davvero importante, per cui gli enti erogatori hanno dovuto riorganizzare i vecchi modelli formativi per l'aggiornamento del personale, coinvolto sempre più dalla continua evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrinale delle materie istituzionali che interessano le singole strutture e gli Enti Locali nel loro complesso. La formazione on line ha coinvolto anche la formazione obbligatoria in tema di anti-corruzione e privacy, curata dal Segretario Generale e dai Funzionari e soggetti esterni dallo stesso individuati, poiché tale modalità coniuga perfettamente l'efficienza con l'economicità.
- Nella predisposizione e implementazione delle modalità di accesso ai servizi *on line* della Amministrazione. Difatti sono attualmente attivi e fruibili 32 servizi comunali attraverso lo "sportello telematico" del Portale istituzionale del Comune di Bitonto suddivisi nelle aree servizi demografici, servizi sociali, affari generali, ambiente, opere pubbliche, al fine di rafforzare il diritto dei cittadini e delle imprese ad interagire con la Pubblica Amministrazione utilizzando strumenti informatici più snelli ed alternativi rispetto alle tradizionali modalità, ferma restando l'esigenza di perseguire nel tempo tutte le opportunità per pervenire ad una vera e propria trasformazione digitale della Amministrazione, nella consapevolezza che solo un Ente digitale può essere un Ente trasparente, consentendo ai cittadini una accessibilità totale dei dati e dei documenti e favorendo forme diffuse di controllo.

Bitonto, 19/12/2022

IL RESPONSABILE
APICALE SERVIZIO
GESTIONE DEL PERSONALE
F.TO Dr.ssa Simone Maria Tiziana

<p>1.2 - Analisi Strategica – Condizioni interne</p>	<p>C2 Disponibilità e gestione delle risorseumane</p>
---	--

Organigramma dell'Ente rimodulato con deliberazione di Giunta comunale n. 77 dell'11/04/2022



Si riportano di seguito indicazioni in ordine alla “consistenza” al 01.09.2022 della Dotazione Organica, ai sensi dell’art. 6, c.3 D.Lgs. n. 165/01, modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, tenuto conto del D.M. 8.5.2018.

Categor ia	Posti in organico	Posti coper ti(*)	Posti vacanti (*)
D	60	40	20
C	90	53	37
B3	5	5	0
B1	27	23	4
A	12	12	0
TOTAL E	194	133	61

***personale a tempo indeterminato (oltre al personale a tempo determinato).**

COSTO DOTAZIONE ORGANICA AL 1°/09/2022

COSTO PERSONALE/POSTI VACANTI/D.O.

CA T.	D · O ·	POSTI OCCUP ATI	PA RT - TIM E	TOTAL E POSTI OCCUP ATI	COST O POSTI COPE RTI	POS TI VAC AN TI Temp o pieno	POST I VACA NTI Part. Time	PASSA GGIO CATEG ORIA	TOTA LE POST I VAC AN TI	COSTO CATEG ORIA	COSTO UNITA RIO PASSA GGIO CATEG ORIA	SPES A ANNU A TEMP O PIEN O POSTI VACA NTI	SPESA ANNUA TEMPO PARZIA LE/ PASSA GGIO % SUPERI OR E	SPE SA TOTA LE	COSTO TOTAL ED.O.
D	6 0	3 8	0	38	1.529.81 5,8 9	18	0	1	20	34.566, 82	3.105,9 9	625.308,7 4	0,00	661.406,0 7	2.268.391,52
D VIG		2	0	2	77.169,5 6	1	0	0		36.097, 33		36.097,33	0,00		
C	9 0	2 0	0	5 3	660.196, 91	16	0	2	18	31.827, 63	3.959,8 1	485.334,0 9	0,00	485.334,0 9	1.145.531, 01
C VIG		3 2	1		1.152.43 1,4 6	15	4	0		19	33.358, 15		500.372,2 1		
B3	5	5	0	5	849.229,1 4	0	0	0	0	29.838, 18		0,00	0,00	87.062,53	936.291,66
B1	2 7	2 3	0	23		3	0	1	4	28.387, 37	1.900,4 1	87.062,53	0,00		
A	1 2	1 2	0	12	337.456, 89	0	0	0	0	26.949, 46		0,00	0,00	0,00	337.456,8 9
TOT ALE	1 9 4	1 3 2	1	133	4.606.29 9,8 5	53	4	4	61			1.734.174, 91	66.716, 30	1.800.891, 20	6.407.191, 05

<i>Situazione al 01/01/2022</i>						
Dipendenti	Uomini	Donne	Uomini	Donne	valore percentuale	
	contratto a tempo determinato		contratto a tempo indeterminato		uomini	donne
Cat. A	0	0	3	10	2,00%	6,67%
Cat. B	0	0	15	15	10,00%	10,00%
Cat. C	1	1	43	15	29,33%	10,67%
Cat. D	1	0	17	28	12,00%	18,67%
TOTALE	2	1	78	68	53,33%	46,00%
Segretario Generale	1				0,67%	
TOTALE PERSONALE				150	54,00%	46,00%

DATI GENERALI

	Uomini	Donne
Posizioni Organizzative-Responsabili Apicali dei Servizi in Ente privo di Dirigenza dal 2015	5	9

DATI RIASSUNTIVI PERSONALE AL 1°/01/2022		
Personale a tempo indeterminato - po - segretario generale		
Età media dei dipendenti		54
Età media dei dipendenti maschi		53
Età media dei dipendenti femmine		52
Dipendenti laureati		35%
Dipendenti diplomati		50%
Dipendenti femmine		68
Dipendenti maschi (+ Segretario)		78

**RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO al
1/01/2022***

CLASSI DI ETA'/ INQUADRAME TO	UOMI NI					TOTA LE	DON NE					TOTA LE	TOTALE COMPLESSI VO
	<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		
A - TEMPO IND.	0	0	0	2	1	3	0	0	0	8	2	10	13
A - TEMPO DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B - TEMPO IND.	0	0	1	6	8	15	0	1	1	11	2	15	30
B - TEMPO DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C - TEMPO IND.	0	4	6	18	15	43	0	3	3	6	3	15	58
C - TEMPO DET.	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	2
D - TEMPO IND.	1	1	6	5	4	17	1	2	5	11	9	28	45
D - TEMPO DET.	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
SEGRETA RIO GENERAL E	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE PERSONALE	1	5	15	32	28	81	1	6	10	36	16	69	150
PERCENTUALE SUL PERSONALE COMPLESSI VO	0,67 %	3,33%	10,00 %	21,33 %	18,67 %	54,00%	0,67%	4,00%	6,67%	24,00 %	10,67 %	46,00%	100,00 %

*Comprende Segretario Generale e P.O.

**PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO
SUDDIVISO PER SERVIZI (al 1°.01.2022)**

Servizio	Uomini		Donne		
Servizio Legale	6	4,00%	2	1,33%	
Servizio per l'Organizzazione	7	4,67%	9	6,00%	
Servizio per la Gestione del Personale	0	0,00%	8	5,33%	
Servizio Informatico	1	0,67%	1	0,67%	
Servizio Ragioneria	4	2,67%	4	2,67%	
Servizio Tributi	4	2,67%	3	2,00%	
Servizio Demografico	7	4,67%	8	5,33%	
Servizio Politiche Sociali	2	1,33%	7	4,67%	
Piano Sociale di Zona	1	0,67%	2	1,33%	
Servizio per le Politiche della Cultura	0	0,00%	4	2,67%	
Servizio per la Pubblica Istruzione	5	3,33%	1	0,67%	
Servizio Lavori Pubblici	6	4,00%	4	2,67%	
Servizio Territorio	5	3,33%	5	3,33%	
Servizio Polizia Locale	32	21,33%	11	7,33%	
Segretario Generale	1	0,67%		0,00%	
TOTALE	81	54,00%	69	46,00%	150

PERSONALE PER TIPO DI PRESENZA al 1°/01/2021*													
CLASSI DI ETA'/TIPO PRESENZA	UOMI NI					TOTA LE	DON NE					TOTA LE	TOTALE COMPLESSI VO
	<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		<30	DA 31 A 40	DA 41 A 50	DA 51 A 60	>DI 60		
TEMPO PIENO	0	6	13	31	28	78	0	5	9	35	16	65	143
PART TIME ≥ 50%	1	0	1	1	0	3	1	1	0	1	0	3	6
PART TIME < 50%	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1
TOTALE PERSONA LE	1	6	14	32	28	81	1	7	9	36	16	69	150
PERCENTUAL E SUL PERSONALE COMPLESSIV O	0,67%	4,00 %	9,33 %	21,33 %	18,67 %	54,00%	0,67%	4,67 %	6,00 %	24,00 %	10,67 %	46,00%	100,00 %
*COMPRESSE P.O., SEGRETARIO GENERALE, PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E PERSONALE A TEMPO DETERMINATO													

PERSONALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO al 1/01/2022*						
	UOMINI		DONNE		Totale	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	11	7,33 %	10	6,67 %	21	14,00%
Diploma di scuola superiore	48	32,00 %	23	15,33 %	71	47,33%
Laurea	22	14,67 %	36	24,00 %	58	38,67%
Laure magistrale	0	0,00 %	0	0,00 %	0	0,00%
Master di I livello	0	0,00 %	0	0,00 %	0	0,00%
Master di II livello	0	0,00 %	0	0,00 %	0	0,00%
Dottorato di ricerca	0	0,00 %	0	0,00 %	0	0,00%
Totale Personale	81	54,00 %	69	46,00 %	150	100,00 %
% sul personale complessivo	54,00%		46,00%		100,00 %	

*COMPRESI P.O. E SEGRETARIO GENERALE E TEMPO DETERMINATO

Le **Fasi del Ciclo della Performance** sono delineate alla luce della seguente normativa:

- 1) d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, legge n. 124/2015 e d.lgs. nn. 74 e 75 del 2017 in tema di organizzazione degli uffici e di revisione delle norme sulla misurazione e sulla valutazione della performance;
- 2) legge n. 56/2019 (nuova Riforma della Pubblica Amministrazione) sul miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, nonché l'incremento della **qualità** dei servizi erogati.

L'obiettivo generale di tali interventi è quello di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni attraverso la premialità, la misura della performance, la categoria degli "obiettivi generali", la previsione degli organismi indipendenti di valutazione (Nucleo di Valutazione), il ruolo attivo riconosciuto ai cittadini, priorità agli esiti della performance individuale delle figure apicali all'interno dell'Ente, la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance.

Oltre alle Linee guida DFP nn. 1 e 2 del 2017, il Ciclo della Performance si informa alle indicazioni di cui alla Circolare n. 2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di fine dicembre 2019 contenente "*Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche - ciclo della performance 2020-2022*" in quattro specifiche aree: gestione delle risorse umane, gestione degli approvvigionamenti e degli immobili, gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione, gestione della comunicazione e della trasparenza. Il monitoraggio dei sopraccitati indicatori -tra cui i più rispondenti allo scopo sono **l'efficacia, economicità, efficienza e qualità dei servizi erogati dalla Amministrazione-** funge da **stimolo ad un progressivo miglioramento dei processi gestionali delle amministrazioni a vantaggio degli utenti e del sistema amministrativo nel suo complesso.**

Alla luce di quanto sopra, il Ciclo della Performance si compone delle seguenti fasi:

a) **Fase della Programmazione:** definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse. Linee di mandato → obiettivi strategici → obiettivi operativi: la programmazione è definita nel "Piano delle Performance" -organicamente unificato al Piano esecutivo di Gestione (PEG) ex art. 169 del TUEL- da adottare in coerenza con il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio riferiti al medesimo triennio;

b) **Fase del Controllo e miglioramento:** monitoraggio in corso di esercizio (Relazione infrannuale di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi) e attivazione di eventuali interventi correttivi.

c) **Fase della Valutazione della performance ed utilizzo dei sistemi premianti:** misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nonché utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito.

d) **Fase della Rendicontazione:** dare conto dei risultati raggiunti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici dell'Amministrazione, ai competenti organi esterni, a cittadini, soggetti interessati, utenti e ai destinatari dei servizi. La rendicontazione avviene sia nell'ambito del rendiconto annuale sullo stato di attuazione dei programmi, sia nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione con successiva prescritta Certificazione/Validazione a cura del Nucleo di Valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi (Performance Organizzativa).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 10 D. Lgs. n. 150/2009: "*in caso di mancata adozione del Piano della performance (n.d.r. ora Sezione PIAO) è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati*".

IL PERCORSO

Nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stato privilegiato un approccio volto al coordinamento e ad una proficua integrazione tra la performance organizzativa e quella individuale.

Il sistema di valutazione della performance muovendo dal **collegamento** tra performance organizzativa e performance individuale, persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Ente da realizzare attraverso la **valorizzazione delle competenze professionali** e la **responsabilizzazione dei collaboratori verso obiettivi misurabili** e verso una maggiore autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative.

Gli scopi sono: coinvolgimento dei cittadini e degli utenti fruitori dei servizi nelle strategie e negli obiettivi dell'amministrazione; definizione di un processo strutturato di assegnazione degli obiettivi, di verifica del loro stato di attuazione e di confronto fra i soggetti interessati.

Il sistema di valutazione della performance individuale misura il **raggiungimento da parte dei Responsabili Apicali** e di tutto il personale degli obiettivi assegnati e ne esprime il valore attraverso una valutazione motivata e funzionale al miglioramento.

L'attuale Sistema di Misurazione della Performance -individuale e organizzativa- del Comune approvato con deliberazione GC.n.28/2012, da integrare e modificare in conseguenza del D.Lgs. n.74/2017, delle novità previste dalla Riforma della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni di cui alle Circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18.12.2019 e del 09.01.2019, si fonda sui seguenti principi:

- semplicità, condivisione e integrazione degli strumenti;
- collegamento tra gli obiettivi gestionali e le linee strategiche dell'ente;
- collegamento tra performance organizzativa e individuale;
- feedback per l'apprendimento e il miglioramento;
- comunicazione dei risultati all'esterno e all'interno; selettività nella scelta di obiettivi;
- valorizzazione del merito quindi differenziazione.

L'integrazione tra i due sistemi di misurazione e valutazione (organizzativa ed individuale) si compie su un punto: rimettere al centro le persone ossia i dipendenti, rendere consapevoli del contributo fornito ai cittadini e agli stakeholders e soddisfarne i bisogni e gli interessi.

GLI STRUMENTI

pianificazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa concepito come strumento di programmazione, misurazione, rendicontazione che integri tutti gli altri strumenti;

misurazione della performance individuale attraverso un sistema di valutazione il cui scopo è quello di valutare i comportamenti ma anche il contributo alla performance organizzativa;

misurazione dell'approccio partecipativo nelle Amministrazioni Pubbliche il cui scopo è quello di promuovere la partecipazione e condivisione delle politiche comunali, creare valore pubblico avendo -come riferimento prioritario- l'impatto delle politiche pubbliche (outcome) sull'ambiente di riferimento e anche secondo il giudizio dei portatori di interessi.

misurazione della performance anche attraverso la programmazione dell'organizzazione del lavoro agile.

LA METODOLOGIA

Il Comune di Bitonto misura e valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, ai Servizi in cui è articolata la propria struttura e ai singoli dipendenti, secondo la metodologia prevista dal sistema di misurazione e valutazione della performance.

La valutazione della performance segue **metodologie** rispondenti ai requisiti di trasparenza, efficienza, valorizzazione del merito e miglioramento dei servizi offerti, al fine di:

- orientare la prestazione lavorativa, ai diversi livelli delle responsabilità, verso il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa dell'ente nel suo complesso e degli obiettivi dei Servizi cui sono preposti i Responsabili Apicali la cui performance individuale è collegata alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, oltre che agli indicatori relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- valorizzare le risorse professionali dell'Ente promuovendo percorsi di crescita delle competenze e delle professionalità individuali;
- migliorare il livello generale di comunicazione interna ed esterna;
- soddisfare l'interesse dell'utenza e dei destinatari dell'attività, cui il D.Lgs. n. 74/2017 riconosce un ruolo attivo nella valutazione delle performance.

Performance organizzativa: La misurazione è orientata alla verifica della capacità delle politiche, dei programmi e dei piani operativi di soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

La performance organizzativa viene misurata e valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi esecutivi definiti nel Piano della performance. Per ogni obiettivo viene riportato lo stato di attuazione sia in fase di monitoraggio sia in fase consuntiva.

La valutazione del raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso:

- l'avanzamento dello stato di attuazione delle azioni
- le misure quantitative
- le misure qualitative.

Auspicabile la realizzazione anche attraverso uno specifico software in cui saranno collegati in un sistema ad albero gli obiettivi del piano strategico, le azioni per gestire rischi e opportunità, i programmi del Documento Unico di Programmazione (DUP), i progetti e i singoli piani operativi relativi agli obiettivi più rilevanti, le performance dei processi e la conformità dei servizi attraverso l'analisi del risultato degli indicatori di efficienza e di efficacia, le non conformità e le azioni correttive attivate per la risoluzione dei problemi e l'eliminazione delle cause che li hanno creati. Rispetto all'attività ordinaria invece sono individuati indicatori di output, di processo e di *outcome* delle attività a maggior impatto sui cittadini.

Performance individuale:

Il termine "performance" valuta "il contributo che un soggetto apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei fini per i quali l'organizzazione è stata costituita".

La performance individuale è valutata, oltre che in relazione alla performance della propria struttura e alla performance dell'Ente nel suo complesso, anche in relazione all'**effettivo** apporto individuale fornito dal singolo per il conseguimento dei risultati attesi. La valutazione individuale rileva come il singolo svolge le proprie attività e in che modo e in che misura le sue prestazioni e i suoi comportamenti concorrono ai risultati dell'Ente. L'obiettivo è di arrivare a fornire un feedback "continuo" in grado di mantenere le persone costantemente allineate rispetto a obiettivi e comportamenti attesi e di ridefinire e aggiornare le priorità assegnate in ottica di miglioramento continuo.

Le finalità della performance individuale, oltre all'erogazione del trattamento economico

accessorio, sono:

- individuare i gap di competenza e definire percorsi formativi e professionali specifici;
- conferire incarichi di responsabilità.

Come indicato nelle “Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale” del DFP del dicembre 2019, tra gli elementi da considerare nel processo di misurazione e valutazione della performance individuale vi sono i meccanismi di confronto sistematico tra valutato e valutatore e i meccanismi di calibrazione nonché di differenziazione delle valutazioni individuali.

Valutazione partecipativa nelle Amministrazioni Pubbliche.

La partecipazione alla valutazione è coerentemente ricondotta all’ambito specifico “*della performance organizzativa dell’amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis*” del d.lgs. 150/2009. In coerenza con le Linee Guida DFP del novembre 2019, nella promozione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche (c.d. sussidiarietà orizzontale), è opportuno tenere conto di due considerazioni:

- sono protagonisti dei processi valutativi i cittadini (singoli, associazioni), gli “utenti finali” fruitori delle attività istituzionali, dei servizi pubblici e tutti i portatori di interesse (cd. *stakeholders*);
- l’ambito di valutazione concerne la qualità delle attività istituzionali e delle prestazioni di servizi pubblici.

Ai fini della valutazione partecipativa, vi sono numerosi strumenti a disposizione delle Amministrazioni (mappa degli stakeholders, rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, carta dei servizi e così via).

Sono previste, presso l’Ente, indagini sul personale dipendente per la rilevazione periodica del livello di Benessere Organizzativo, tramite questionari e un report a consuntivo.

Valutazione dell’organizzazione del lavoro agile

In tema di misurazione e valutazione della performance -individuale e organizzativa- occorre richiamare lo svolgimento delle prestazioni lavorative dei dipendenti pubblici in “modalità agile/ mista”, possibilità già prevista con la legge n.81/2017, divenuta modalità necessitata e ordinaria per la situazione emergenziale sino ad ottobre 2021, a seguito l’emanazione del D.M. 8.10.2021 che ha ripristinato il lavoro “in presenza” quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella Pubblica Amministrazione.

In materia di “Lavoro agile” sono state adottate le misure di cui all’art. 263 “Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile” D.L. 19 maggio 2020 n.34 (D.L. Rilancio) convertito con la legge 17 maggio 2020 n. 77, come modificato dalla legge n.87 del 17 giugno 2021, ai fini della valutazione della performance ovvero il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), adottato unitamente al Piano delle performance previsto dall’articolo 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n.150/2009, che indica gli strumenti di rilevazione e di verifica dei risultati ottenuti garantendo che i dipendenti in lavoro agile non siano penalizzati rispetto a quelli in presenza.

Le ultime linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nelle more della sottoscrizione definitiva del CCNL Funzioni Locali 2019/2021, che disciplinerà a regime il lavoro agile, forniscono le indicazioni per garantire condizioni di lavoro trasparenti, di produttività e di orientamento ai risultati, conciliando le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con quelle organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo sia il miglioramento dei servizi pubblici che l’equilibrio fra vita professionale e vita privata.

L'implementazione del processo di monitoraggio e valutazione del lavoro agile si sviluppa attraverso quattro passaggi:

1. Individuazione del target e degli obiettivi
2. Definizione degli ambiti di analisi
3. Identificazione delle metodologie e degli strumenti operativi
4. Elaborazione di report periodici di analisi

Come valutare gli obiettivi

Il focus è spostato sugli obiettivi, in definitiva sulla capacità di conseguire i risultati programmati: si tratta di uscire dalla logica dell'adempimento, dalla valutazione delle attività svolte, per concentrarsi sulla capacità di raggiungere gli obiettivi.

Fatte salve diverse indicazioni che saranno individuate in sede di rinnovo contrattuale, la valutazione degli obiettivi si fonda sui seguenti elementi:

Rilevanza: il peso degli obiettivi deriva dal loro grado di strategicità.

Raggiungimento degli obiettivi: tutti i dipendenti sono valutati in parte in base al comportamento individuale (connesso a parametri professionali definiti e relazionati al ruolo assegnato) ed in parte in base al grado raggiungimento degli obiettivi (il peso di questo fattore è maggiore per i Responsabili Apicali, e, rispetto al restante personale, per i Responsabili degli uffici). Per quanto riguarda la gestione ordinaria (attività istituzionale) il Piano della performance individua indicatori di output e indicatori di processo con i relativi target, il cui conseguimento costituisce riferimento per la valutazione dei parametri ad essi riferibili.

Nella valutazione dei risultati, si tiene conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per il conseguimento degli obiettivi, nonché degli eventuali scostamenti dall'obiettivo a causa di fattori non riconducibili al soggetto valutato (c.d. neutralizzazione).

Pubblicità degli obiettivi

Uno dei capisaldi del Sistema di misurazione e valutazione è la trasparenza.

Tutto il ciclo di gestione della performance è guidato dal principio della trasparenza:

- perché la pubblicità dell'azione amministrativa sia reale serve una capacità di comunicazione sintetica e una selettività delle informazioni rilevanti;
- il percorso di definizione degli obiettivi avviene secondo un metodo definito e condiviso (confronto con le parti sociali, governance e negoziazione amministratori/dirigenti);
- gli obiettivi assegnati ad ogni Responsabile di servizio vengono condivisi con il personale assegnato;
- gli obiettivi strategici individuati sono presentati alle parti sociali;
- gli obiettivi strategici (pochi e sinteticamente descritti) vengono pubblicati sul sito, per sottoporsi al confronto pubblico;
- la misurazione della performance prevede verifiche periodiche, che consentono di aggiustare continuamente l'attuazione dell'obiettivo stesso;
- la valutazione finale prevede la possibilità di un confronto con il valutato;
- il raggiungimento degli obiettivi e la valutazione finale dei Responsabili Apicali vengono pubblicate sul sito;
- il percorso di valutazione fornisce elementi per la programmazione successiva.

La differenziazione

La differenziazione fra persone e gruppi di persone, va intesa come riconoscimento al merito e all'apporto individuale e collettivo al raggiungimento degli obiettivi. Prevede, in una prospettiva

di implementazione progressiva, indicazioni per favorire il miglioramento dell'attività di ogni collaboratore.

Connettere la valutazione agli obiettivi (pubblici) e alla capacità di riprogrammazione La valutazione delle performance organizzativa ed individuale viene pertanto collegata alla capacità di definire e realizzare gli obiettivi e di riprogrammare riorganizzare i processi in conseguenza dell'esito della valutazione dei risultati. Evidentemente questa dimensione assume rilievo per i Responsabili Apicali e per i responsabili di ufficio. Per il restante personale verrà valutato l'apporto nella realizzazione delle attività affidate necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

L'azione della Amministrazione, in tale contesto, dovrà essere orientata a pianificare e realizzare una Organizzazione del lavoro efficace ed efficiente, nonché a ritrovare/rigenerare un buon senso dell'appartenenza del Personale aumentando l'attrattività e la retention, ridisegnando il Sistema dei ruoli, delineando i ruoli scoperti/vacanti, effettuando una analisi del clima organizzativo e realizzando reclutamenti e selezioni ad hoc.

Dovranno essere inoltre progettati nuovi Sistemi e Strumenti per le risorse umane in linea con le esigenze innovative dei processi di lavoro e dei bisogni del personale, mediante la progettazione e la condivisione del piano delle azioni positive, di nuovi Sistemi gestionali e di un nuovo Sistema professionale, anche alla luce delle recenti riforme della P.A. e del nuovo Contratto Nazionale, disegnando contestualmente un ambiente sociale innovativo, evolutivo motivante e competente, anche mediante adeguati piani di formazione ai vari livelli dell'Organizzazione e la definizione di nuovi approcci al lavoro di natura spazio-temporale per l'intera comunità dei dipendenti dell'Ente.

L'azione dell'Amministrazione tenderà pertanto - in conformità con le linee di mandato - a delineare una più efficiente organizzazione del lavoro, tesa al raggiungimento di obiettivi condivisi, al coinvolgimento delle figure apicali e dei dipendenti dei vari profili professionali in un "lavoro di squadra", nonché ad una intensificazione della formazione tecnico- professionale, volta alla crescita ed allo sviluppo individuale e di team. Le azioni e gli interventi, saranno finalizzati alla corretta e sostenibile pianificazione organizzativa dell'amministrazione, alla semplificazione e alla reingegnerizzazione dei processi organizzativi, alla razionalizzazione della Struttura dell'Ente mediante revisione dei processi lavorativi e mappatura delle competenze e capacità, impostazione delle modalità di organizzazione dei Servizi basata sui risultati.

L'intento è finalizzato, in particolare, a promuovere la valorizzazione delle persone e delle loro competenze, nonché - in generale - il benessere organizzativo, in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione diretta a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa volta a creare valore pubblico per i cittadini.

A Tal proposito l'Amministrazione valuterà, congiuntamente alla Struttura, l'eventualità di acquisire un supporto specialistico esterno per l'attuazione della suddetta strategia

CONCLUSIONE

In conclusione, fermo restando che il Piano della Performance e il POLA confluiranno nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, convertito in L. 113/2021 e ss.mm.ii., da adottare, in fase di prima applicazione, entro 120 giorni

dall'approvazione del Bilancio, si può affermare che la normativa sia "finanziaria in materia di armonizzazione contabile", sia relativa al "c.d. Ciclo Integrato della Performance" è finalizzata a un accesso totale di cittadini e portatori di interessi alle informazioni relative all'Azione Amministrativa intesa in senso lato che deve essere caratterizzata dal perseguimento della legalità e integrità, cui è finalizzato l'intero sistema di programmazione/monitoraggio/rendicontazione delle attività istituzionali e di "missione" dell'Ente, sottoposte -nei termini di legge e regolamentari- alle prescritte verifiche e controlli voluti dal legislatore effettuate anche con strumenti informatici e digitali che rendono maggiormente definiti e verificabili i dati di riferimento, al fine di una maggiore efficacia/efficienza e trasparenza della P.A. cui nel complesso è teso il percorso di Riforma della Pubblica Amministrazione in continua evoluzione.

A ciò si aggiunga la valorizzazione della partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche (c.d. sussidiarietà orizzontale), coerentemente ricondotta all'ambito specifico della performance organizzativa dell'amministrazione, nonché l'utilizzo di strumenti della flessibilità dell'orario di lavoro e del lavoro agile/misto nella Pubblica Amministrazione, vera e propria rivoluzione culturale e organizzativa, con l'introduzione dell'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di redigere il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), o corrispondente documento del Piano Unico di cui al D.L. 80/2021 quale sezione del Piano della Performance.

È attualmente in corso di adeguamento (non obbligatorio per gli Enti Locali) il vigente Sistema di Misurazione secondo le prescrizioni, applicabili agli Enti Locali, contenute nel D.lgs. n.74/2017 e nella legge 56/2019, con la precisazione che correttivi e aggiornamenti sono costantemente contenuti nel piano triennale della performance (annualmente definito), nonché nella relazione a consuntivo della performance e sottoposto in tale sede al Nucleo di Valutazione ai fini della verifica della adeguatezza del Sistema stesso.

Bitonto, 23.11.2022

IL RESPONSABILE APICALE SERVIZIO
GESTIONE DEL PERSONALE
F.TO Dr.ssa Simone Maria Tiziana

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICON TO 2017	RENDICON TO 2018	RENDICON TO 2019	RENDICON TO 2020	RENDICON TO 2021
R Utilizzo FPV di parte corrente ¹	2.235.502,85	2.657.147,14	2.480.003,16	1.883.070,10	1.743.087,59
R Utilizzo FPV di parte capitale ²	814.919,52	955.390,80	2.921.509,11	2.274.782,60	2.275.341,53
R Avanzo di amministrazione applicato ³	1.343.947,45	1.664.924,89	1.516.427,29	3.555.662,63	2.080.169,26
R Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ⁴	28.083.851,21	28.415.667,24	28.463.083,78	29.309.953,27	29.886.020,41
R Titolo 2 - Trasferimenti correnti ⁵	6.311.819,57	8.685.234,25	6.549.563,71	12.370.384,40	13.709.143,94
R Titolo 3 - Entrate extratributarie ⁶	4.285.184,17	3.555.770,27	3.034.753,18	3.587.468,21	4.007.627,46
R Titolo 4 - Entrate in conto capitale ⁷	3.732.633,51	4.639.173,21	5.862.634,96	8.302.841,59	4.452.666,39
R Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie ⁸	20.280,00	0,00	44.176,80	0,00	0,00
R Titolo 6 - Accensione di prestiti ⁹	0,00	635.393,42	0,00	870.000,00	0,00
R Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere ¹⁰	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R 1 1 TOTALE	46.828.138,28	51.208.701,22	50.872.151,99	62.154.162,80	58.154.056,58

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICON TO 2017	RENDICON TO 2018	RENDICON TO 2019	RENDICON TO 2020	RENDICON TO 2021
R 1	Titolo 1 - Spese correnti	33.631.576,71	36.896.305,45	36.545.915,74	39.629.358,85	44.773.321,59
R 2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.647.133,88	3.847.690,23	6.952.684,37	9.812.473,90	4.425.295,18
R 3	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R 4	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.077.917,44	772.179,68	518.016,82	167.273,14	229.646,88
R 5	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R 6	TOTALE	38.356.628,03	41.516.175,36	44.016.616,93	49.609.105,89	49.428.263,65

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi(in euro)	RENDICON TO 2017	RENDICON TO 2018	RENDICON TO 2019	RENDICON TO 2020	RENDICON TO 2021
R 1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.759.655,86	4.811.279,04	5.109.272,53	4.683.072,35	5.047.548,35
R 2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.761.311,67	4.820.103,84	5.109.272,53	4.683.072,35	5.047.548,35

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R 1	Entrate tributarie	32.235.621,04	32.531.785,09	32.667.586,94	100,42	24.314.002,93	74,74	8.353.584,01
R 2	Entrate da trasferimenti	11.576.974,99	15.156.268,48	9.049.408,93	59,71	3.989.027,00	26,32	5.060.381,93
R 3	Entrate extratributarie	4.479.462,48	5.049.509,23	3.952.166,29	78,27	2.893.111,87	57,29	1.059.054,42
	TOTALE	48.292.058,51	52.737.562,80	45.669.162,16	86,6	31.196.141,80	59,15	14.473.020,36

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite da

Entrate Tributarie - IMU

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783".

Il tributo sui rifiuti (TARI)

Tale tributo, relativo al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore continua ad essere disciplinato dai commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge n.147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014). Il gettito della tassa ha un vincolo legislativo di destinazione, essendo detto tributo destinato a finanziare integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento delle tariffe stabilite secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.16, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, nonché delle riduzioni ed esenzioni

diverse rispetto a quelle previste dall'articolo 1, lettere da a) ad e) del comma 659, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, la cui copertura viene assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

L'art. 1 della Legge n.147/2013, ha stabilito al comma 662 che per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

Per ciò che concerne l'addizionale comunale IRPEF, versata dal contribuente insieme all'IRPEF ed all'Addizionale Regionale, il suo gettito è basato sulle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto per un importo, comunque, non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze, di cui all'art.77-quater, comma 6 del D.L.112 del 25/6/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133. Con delibera di Consiglio Comunale n.86 del 29/7/2015, era stata approvata la variazione dell'aliquota che è passata dallo 0,4 allo 0,7.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

A n ni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti perabitante	Entrate extra tributarie per abitante
R 2015	26.836.714,78	5.775.530,15	2.955.644,74	55645	482,28	103,79	53,12
R 2016	27.985.923,12	6.944.459,80	2.669.662,55	55493	504,31	125,14	48,11
R 2017	28.083.851,21	6.311.819,57	4.285.184,17	55265	508,17	114,21	77,54
R 2018	28.415.667,24	8.685.234,25	3.555.770,27	54764	518,87	158,59	64,93
R 2019	28.463.083,78	6.549.563,71	3.034.753,18	54459	522,65	120,27	55,73
R 2020	29.309.953,27	12.370.384,40	3.587.468,21	54227	540,50	228,12	66,16
R 2021	29.886.020,41	13.709.143,94	4.007.627,46	54013	553,31	253,81	74,20

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	1 - Organi istituzionali	10.000,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.047,70	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.940.359,33	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	6 - Ufficio tecnico	80.726,58	0,00
	1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari -Anagrafe e stato civile	2.999,38	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	8 - Statistica e sistemi informativi	422.264,00	59.966,00
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	11 - Altri servizi generali	5.000,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	5.940.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione nonuniversitaria	1.162.578,94	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	50.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	17.108,21	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	39.998,92	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	7.672.183,80	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	139.043,06	477,16
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	3.085.109,09	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	690.049,71	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	250.498,14	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.292.427,91	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	50.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo ed el sistema agro-alimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	62.157,25	62.157,25
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	32.914.552,02	122.600,41

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.463.396,99	59.966,00
2	2 - Giustizia	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	7.152.578,94	0,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	57.107,13	0,00
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.672.183,80	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.224.152,15	477,16
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	940.547,85	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.292.427,91	0,00
11	11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.000,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	62.157,25	62.157,25
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	32.914.552,02	122.600,41

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	1 - Organi istituzionali	606.000,76	486.250,29
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	2 - Segreteria generale	2.304.644,66	501.718,72
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	563.763,06	279.000,24
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	695.589,91	405.793,10
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	272.623,99	143.621,59
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	6 - Ufficio tecnico	554.376,05	149.473,39
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	798.990,23	148.968,21
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	8 - Statistica e sistemi informativi	571.815,25	92.035,89
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	10 - Risorse umane	943.120,21	690.140,94
1 - Servizi istituzionali, generali e digestione	11 - Altri servizi generali	980.114,39	206.572,15
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	86.664,21	64.109,80
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.867.061,07	605.797,69
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	4.946,00	832,44
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	333.310,37	227.450,68

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione nonuniversitaria	925.502,23	669.441,65
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.205.479,32	1.058.457,21
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	302.613,26	1.271,65
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	50.356,26	12.372,87
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	728.126,65	286.916,89
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	303.755,13	206.581,13
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	19.939,36	764,68
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	121.466,00	4.636,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	392.627,34	108.044,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locali piani di edilizia economico-popolare	21.236,24	60.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	915.360,92	639.919,15
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	12.820.736,90	9.061.975,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	267.429,40	84.917,07
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	769.617,47	739.149,37
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.217.787,11	750.946,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	103.298,40	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.294.596,25	1.094.306,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.716.625,64	493.223,77
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	161.162,00	16.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.032.518,16	2.355.375,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	260.943,87	23.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	366.864,79	6.600,24
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.351.984,77	590.070,48
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	254.360,61	3.686,04
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	711.548,47	314.718,12

14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	142.520,11	98.284,54
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tuteladei consumatori	261.720,53	43.122,79
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentarie pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	28.111,00	800,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutue prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutue prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione ditoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite digiro	0,00	0,00
	TOTALE	42.331.308,35	22.726.947,04

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.291.038,51	3.103.574,52
2	2 - Giustizia	86.664,21	64.109,80
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.872.007,07	606.630,13
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	2.766.905,18	1.956.621,19
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	778.482,91	299.289,76
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	323.694,49	207.345,81
7	7 - Turismo	121.466,00	4.636,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	413.863,58	168.044,40
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.003.527,22	9.786.811,92

1 0	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.987.404,58	1.490.095,37
1 1	11 - Soccorso civile	103.298,40	0,00
1 2	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.150.604,56	4.897.580,81
1 4	14 - Sviluppo economico e competitività	404.240,64	141.407,33
1 6	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	28.111,00	800,00
1 7	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
2 0	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
5 0	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
6 0	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
9 9	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	42.331.308,35	22.726.947,04

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

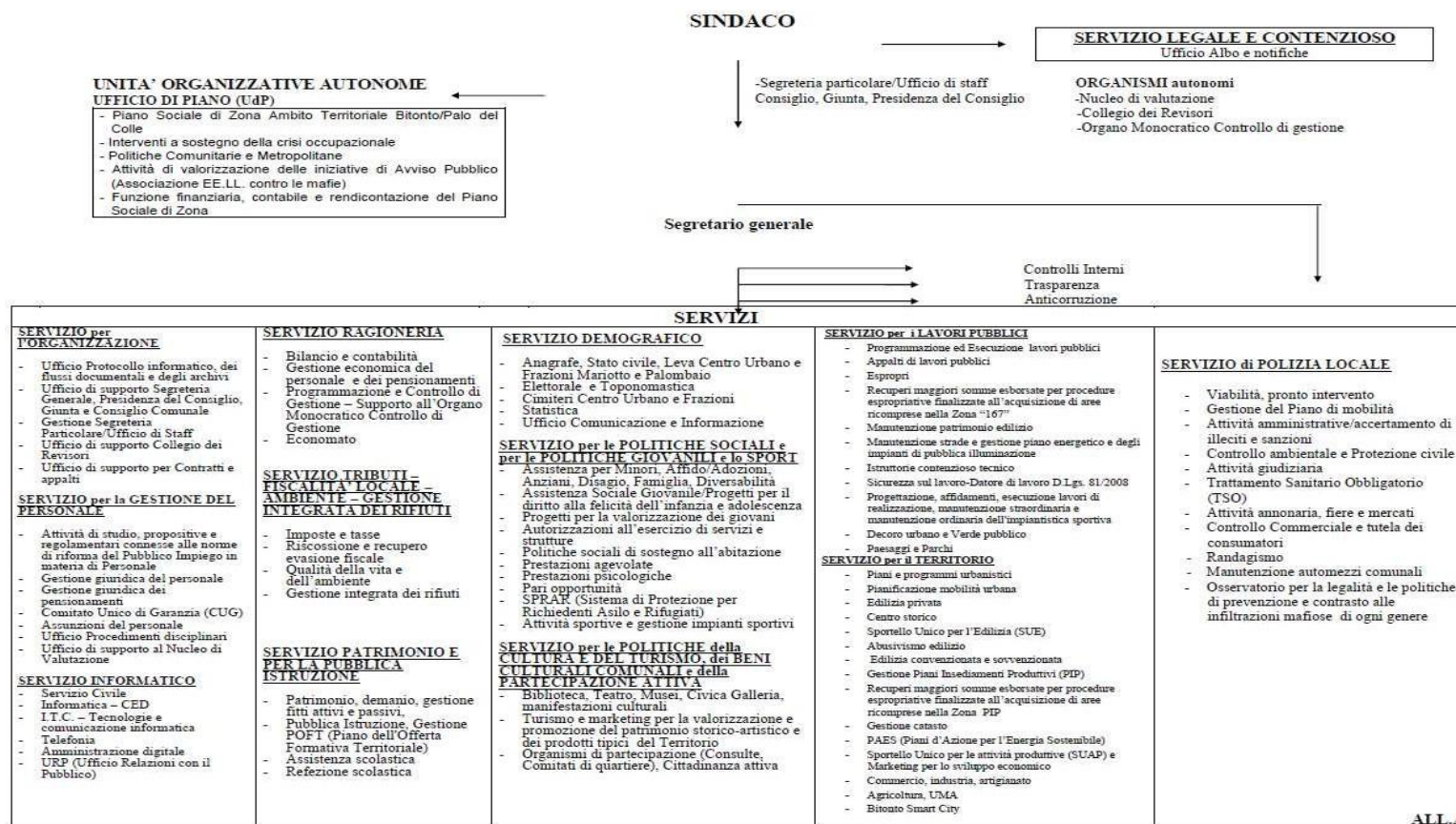
	Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
1	1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	129.778,12	1.982.420,71
	TOTALE	129.778,12	1.982.420,71

Tabella 15: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Organigramma dell'Ente rimodulato con deliberazione di Giunta comunale n. 77 dell'11/04/2022



Si riportano di seguito indicazioni in ordine alla “consistenza” al 31.12.2022 della Dotazione Organica, ai sensi dell’art. 6, c.3 D.Lgs. n. 165/01, modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, tenuto conto del D.M. 8.5.2018.

Categoria	Posti in organico	Posti coperti(*)	Posti vacanti (**)
D	57	43	14
C	89	57	32
B3	5	5	0
B1	25	24	1
A	11	11	0
TOTAL E	187	140	47

(*) personale a tempo indeterminato (oltre al personale a tempo determinato).

(**) Sono comprese le progressioni verticali ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. 165/2001, programmate nel PTFP 2022/2024, approvato con deliberazione di GC n. 113/2022, parzialmente modificato con deliberazione di Gc n. 221/2022, indette a dicembre 2022 e in corso di espletamento.

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Personale utilizzato a tempo determinato

<i>Categoria</i>	PROFILI PROFESSIONALI	MANSIONI	PREVISIONE	COPERTI	VACANTI
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Compiti di supporto al concreto esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo di spettanza dell'Organo Politico	6	0	6

TOTALE

0	6
----------	----------

SERVIZIO per l'ORGANIZZAZIONE

- Ufficio Protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi;
- Ufficio di supporto Segreteria Generale, Presidenza del Consiglio, Giunta e Consiglio;
- Gestione Segreteria;
- Ufficio di supporto Collegio dei Revisori;
- Ufficio di supporto per Contratti e Appalti.

Categoria		Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
					TOTALE		
A		OPERATORE/ CUSTODE	Custode immobili	0	2	2	0
			Commesso	2			
B	B1	ESECUTORE	Addetto amministrativo	0	1	1	0
			Autista (autovettura emotociclo)	1			
	B3	COLLABORATORE	Collaboratore informatico	1	2	2	0
			Collaboratore Amministrativo	1			
C		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Istruttore Amministrativo/contabile	3	3	3	0
D		FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Funzionario amministrativo/contabile	6	6	4	2
TOTALE					1	12	2

SERVIZIO LEGALE /CONTENZIOSO

- Avvocatura Comunale;
- Ufficio Albo e Notifiche.

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	1	1	1	0
B	B1	ESECUTORE	4	4	3	1
	B3	COLLABORATORE	1	1	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/Contabile	0	0	0	0
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario Amministrativo/contabile	1	1	1	0
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO LEGALE/AVVOCATO	Avvocato	2	2	2	0
TOTALE				9	8	1

SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL PERSONALE

- Attività di studio, propositive e regolamentari connesse alle norme di riforma del Pubblico Impiego in materia di Personale;
- Gestione giuridica del Personale;
- Gestione giuridica dei pensionamenti;
- Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- Assunzioni del Personale;
- Ufficio Procedimenti disciplinari;
- Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Categoria		Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
					TOTALE		
A		OPERATORE/CUSTODE	Commesso	1	1	1	0
B	B1	ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	1	1	0
	B3			0	0	0	0
C		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/Contabile	4	4	3	1
D		FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	3	3	3	0
TOTALE					9	8	1

SERVIZIO INFORMATICO

- Servizio Civile;
- Informatica – CED;
- I.T.C. – Tecnologie e comunicazioni informatica;
- Telefonia;
- Amministrazione digitale;
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico);

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	0	0	0	0
B	B1		0	0	0	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore Amministrativo/contabile	1	1	1	0
	ISTRUTTORE INFORMATICO	Programmatore e gestione operativa	1	1	0	1
D	FUNZIONARIO INFORMATICO	Amministratore sistema informativo	2	2	1	1
TOTALE				4	2	2

SERVIZIO RAGIONERIA

- Bilancio e contabilità;
- Gestione economica del personale e dei pensionamenti;
- Programmazione e Controllo di Gestione – Supporto all'Organo Monocratico Controllo di Gestione
- Economato

Categor ia	Profili professionali	Mansioni	Dotazio ne Organic a		Post i Cope rti	Post i Vaca nti
				TOTA LE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	1	1	1	0
B	B1	ESECUTORE	1	1	1	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABI LE	Istruttore amministrati vo/Contabile	1	1	0	1
	ISTRUTTORE FINANZIARIO	Ragioniere	2	2	2	0
D	FUNZIONARIO FINANZIARIO	Funzionario Finanziario	2	2	2	0
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario Amministrativo/contabil e	3	3	3	0

TOTALE

10	9	1
-----------	----------	----------

SERVIZIO TRIBUTI – FISCALITÀ' LOCALE – AMBIENTE – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

- Imposte e tasse;
- Riscossione e recupero evasione fiscale;
- Qualità della vita e dell'ambiente
- Gestione integrata dei rifiuti

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	0	0	0	0
B	B1 ESECUTORE	Addetto amministrativo	3	3	3	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Istruttore/ Amministrativo/Contabile	1	1	1	0
	ISTRUTTORE TECNICO	Geometra	0	0	0	0
D	FUNZIONARIO FINANZIARIO	Funzionario Finanziario	1	1	1	0
	FUNZIONARIO TECNICO	Funzionario Ambiente	1	1	1	0
	TOTALE			6	6	0

SERVIZIO DEMOGRAFICO

- Anagrafe, Stato civile, Leva (Centro Urbano e Frazioni Mariotto e Palombaio);
- Elettorale e Toponomastica;
- Cimiteri (Centro Urbano e Frazioni);
- Statistica;
- Ufficio Comunicazione e Informazione.

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti	
				TOTALE			
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso/ Custode immobili	1	1	1	0	
B	B1	ESECUTORE	Addetto amministrativo	2	6	0	
			Custode Cimiteri	4			
	B3	COLLABORATORE			0	1	0
				Accertatore Tributario	1		
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	5	5	4	1	
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	1	1	1	0	
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Funzionario addetto alla comunicazione/informazione	1	1	1	0	

TOTALE

1	1	1
----------	----------	----------

SERVIZIO per le POLITICHE SOCIALI e per le POLITICHE GIOVANILI E LO SPORT

- Assistenza per Minori, Affidamento/Adozioni, Anziani, Disagio, Famiglia, Diversabilità;
- Assistenza Sociale Giovanile/Progetti per il diritto alla felicità dell'infanzia e adolescenza;
- Progetti per la valorizzazione dei giovani;
- Autorizzazioni all'esercizio di servizi e strutture;
- Politiche sociali di sostegno all'abitazione;
- Prestazioni agevolate;
- Prestazioni psicologiche;
- Pari opportunità;
- SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).
- Attività sportive e gestione impianti sportivi

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	1	1	1	0
B	B1	ESECUTORE	0	0	0	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	0	2
D	FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE – ASSISTENTE SOCIALE	Assistente sociale	8	8	5	3
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Funzionario amministrativo/contabile	3	3	3	0

TOTALE

1	9	5
---	---	---

SERVIZIO per le POLITICHE della CULTURA E DEL TURISMO, dei BENI CULTURALI COMUNALI e della PARTECIPAZIONE ATTIVA

- Biblioteca, Teatro, Musei, Civica Galleria, manifestazioni culturali;
- Turismo e marketing per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e dei prodotti tipici del Territorio;
- Organi – Organismi di partecipazione (Consulte, Comitati di quartiere), Cittadinanza attiva.

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Custode immobili	1	1	1	0
B	B1 ESECUTORE	Addetto amministrativo	1	1	1	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Funzionario amministrativo/contabile	2	2	1	1

TOTALE

6	4	2
----------	----------	----------

SERVIZIO PATRIMONIO E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

- Patrimonio, demanio, gestione fitti attivi e passivi;
- Pubblica Istruzione, Gestione POFT (Piano dell'Offerta Formativa Territoriale);
- Assistenza scolastica;
- Refezione scolastica;

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	0	0	0	0
B	B1	ESECUTORE	2	2	2	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	3	3	2	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	3	3	2	1
	FUNZIONARIO FINANZIARIO	Funzionario Finanziario	1	1	1	0

TOTALE

9	7	2
----------	----------	----------

SERVIZIO per i LAVORI PUBBLICI

- Programmazione ed Esecuzione lavori pubblici;
- Appalti di lavori pubblici;
- Espropri;
- Recuperi maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona "167";
- Manutenzione patrimonio edilizio;
- Manutenzione strade e gestione piano energetico e degli impianti di pubblica illuminazione;
- Istruttorie contenzioso tecnico;
- Sicurezza sul lavoro-Datore di lavoro D.Lgs. 81/2008;
- Progettazione, affidamenti, esecuzione lavori di realizzazione, manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria dell'impiantistica sportiva;
- Decoro urbano e Verde pubblico;
- Paesaggi e Parchi.

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso/ Custode immobili	1	1	1	0
B	B1	ESECUTORE	1	1	1	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE TECNICO	Geometra	4	4	2	2
		Perito industriale	0	0	0	0
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	1	1	0	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	1	1	1	0
	FUNZIONARIO TECNICO	Ingegnere/Architetto	5	5	3	2
TOTALE				13	8	5

SERVIZIO per il TERRITORIO

- Piani e programmi urbanistici;
- Pianificazione mobilità urbana;
- Edilizia privata;
- Centro storico;
- Sportello Unico per l'Edilizia (SUE);
- Abusivismo edilizio;
- Edilizia convenzionata e sovvenzionata;
- Gestione Piani Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Recuperi maggiori somme esborsate per procedure espropriative finalizzate all'acquisizione di aree ricomprese nella Zona P.I.P.;
- Gestione catasto;
- PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) e Marketing per lo sviluppo economico;
- Commercio, industria, artigianato;
- Agricoltura, UMA;
- Bitonto Smart City.

Categori a	Profili professionali	Mansio ni	Dotazio ne Organic a		Post i Cope rti	Post i Vaca nti
				TOTA LE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso/ Custode immobili	1	1	1	0
B	B1 ESECUTORE	Addetto amministrativo	3	3	3	0
	B3 COLLABORATORE	Collaboratore Informatico	1	1	1	0
C	ISTRUTTORE TECNICO	Geometra	4	4	2	2
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	1	1	1	0
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	2	2	2	0
	FUNZIONARIO TECNICO	Ingegnere/Architetto	4	4	2	2
TOTALE				16	12	4

SERVIZIO di POLIZIA LOCALE

- Viabilità, pronto intervento;
- Gestione del Piano di mobilità;
- Attività amministrative/accertamento di illeciti e sanzioni;
- Controllo ambientale e Protezione civile;
- Attività giudiziaria;
- Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO);
- Attività annonaria, fiere e mercati;
- Controllo Commerciale e tutela dei consumatori;
- Randagismo;
- Manutenzione automezzi comunali;
- Osservatorio per la legalità e le politiche di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose di ogni genere.

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Commesso	1	1	1	0
B	B1	ESECUTORE	1	1	1	0
	B3					
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	Agente di Polizia Locale	50	50	32	18
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILI	Istruttore amministrativo/contabili	2	2	2	0
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	Funzionario della Polizia Locale	2	2	2	0
TOTALE				56	38	18

UNITA' ORGANIZZATIVE AUTONOME NELL'AMBITO DELL'ORGANIGRAMMA

UFFICIO DI PIANO (Udp)

- Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Bitonto/Palo del Colle;
- Interventi a sostegno della crisi occupazionale;
- Politiche Comunitarie e Metropolitane;
- Attività di valorizzazione delle iniziative di Avviso Pubblico (Associazione EE.LL. contro le mafie);
- Funzione Finanziaria, contabile e rendicontazione del Piano Sociale di Zona;

Legge n.328/2000 e Legge Regionale n.19/2006;

La attuale Dotazione dell'Ufficio di piano, giusta convenzione del 9/04/2014 tra i comuni d'ambito risulta composta da:

N. 1 Responsabile dell'U.d.P. (fuori D.O.);

N. 1 Unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione;

N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica amministrativa;

N. 1 Unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile;

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Dotazione Organica		Posti Coperti	Posti Vacanti
				TOTALE		
A	OPERATORE/CUSTODE	Custode immobili	0	0	0	0
B	B1	ESECUTORE	0	0	0	0
	B3		0	0	0	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Istruttore amministrativo/contabile	2	2	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Funzionario amministrativo/contabile	1	1	1	0
	FUNZIONARIO SOCIO-ASSISTENZIALE ASSISTENTE SOCIALE	Assistente sociale	3	3	1	2

TOTALE

6	3	3
----------	----------	----------

Personale presente a tempo determinato al 31/12/2022

Categoria	Profili professionali	Mansioni	Riferimento normativo	Posti	SERVIZIO DI DESTINAZIONE
D	FUNZIONARIO TECNICO (*)	Funzionario Tecnico	Agenzia per la Coesione	1	SERVIZIO TERRITORIO
	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE – (PROGETTAZIONE E (*)ANIMAZIONE TERRITORIALE)	Funzionario amministrativo/contabile	Agenzia per la Coesione	1	SERVIZIO PIANO SOCIALE DI ZONA
	FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE (*)	Assistente Sociale	Quota Fondo Povertà	2	SERVIZIO PIANO SOCIALE DI ZONA
TOTALE				4	

(*) Assunzione etero-finanziata.

DOTAZIONE ORGANICA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO (personale a tempo indeterminato) al 31.12.2022

CATEGORIA	IN SERVIZIO	IN DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI
A	11	1 1	0
B1	24	2 5	1
B3	5	5	0
C	Amministrativo/contabile, finanziario, tecnico, informatico	25 3 9	1 4
	Vigilanza	32 5 0	1 8
D	Amministrativo/contabile, finanziario, tecnico, informatico, area culturale	41 55	14
	Vigilanza	2 2	0
TOTALE	140	1 8 7	4 7

I posti della dotazione organica coperti precedentemente alla adozione del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi, corredato da allegati quale parte integrante (approvato con deliberazione di GC n.185 del 14/10/2021, come modificato con deliberazione di G.C. n. 88 del 30/04/2022), attengono ai seguenti profili professionali ad esaurimento, fermo restando che dal 1° aprile 2023 decorre la nuova classificazione del personale non dirigente ai sensi dell'art. 13, c. 1 del CCNL 2019/2021, suddiviso per Aree come da tabella di trasposizione "B" del suddetto CCNL, sottoscritto definitivamente il 16/11/2022:

Categoria D3 = ad esaurimento si sensi dell'art. 12 del CCNL 21.5.2018:

Relativi profili professionali e mansioni =

- Profilo professionale Funzionario area vigilanza, mansione ufficiale di P.M. (tenente), ad esaurimento.
- Profilo professionale Funzionario amministrativo, mansione Funzionario amministrativo, ad esaurimento.
- Profilo professionale Funzionario contabile, mansione Funzionario contabile, ad esaurimento
- Profilo professionale Funzionario area informatica, mansione analista di sistema, ad esaurimento.
- Profilo professionale Funzionario area informatica, mansione analista di procedure, soppresso.
- Profilo professionale Funzionario area tecnico, mansione ingegnere, ad esaurimento.
- Profilo professionale Funzionario area tecnico, mansione architetto, soppresso.
- Profilo professionale Funzionario area vigilanza mansione vice comandante P.M. (Capitano), ad esaurimento.
- Profilo professionale Funzionario tecnico, mansione funzionario ambiente, ad esaurimento.
- Profilo professionale Funzionario tecnico mansione agronomo, soppresso.
- Profilo professionale Funzionario psicologo, mansione psicologo, soppresso.
- Profilo professionale Funzionario amministrativo, mansione addetto alla comunicazione/informazione, ad esaurimento.

Categoria D1:

- profilo professionale Funzionario area culturale - mansione bibliotecario = soppresso.
- profilo professionale Funzionario area culturale - mansione archivista ricercatore = soppresso.
- profilo professionale Funzionario amministrativo - mansione Funzionario amministrativo = ad esaurimento.
- profilo professionale Funzionario contabile - mansione Funzionario contabile = ad esaurimento.
- profilo professionale Funzionario area culturale - mansione direttore di biblioteca = soppresso.
- profilo professionale Funzionario area vigilanza - mansione ufficiale P.M. (sottotenente) = ad esaurimento.

Categoria C:

- profilo professionale Operatore P.M. - istruttore, mansione sottufficiale (maresciallo) = ad esaurimento.
- profilo professionale istruttore amministrativo - mansione ufficiale amministrativo = ad esaurimento.
- profilo professionale istruttore contabile - mansione ragioniere = ad esaurimento.
- profilo professionale programmatore - mansione gestione di rete = soppresso.
- profilo professionale programmatore - mansione sistemi informativi territoriali = soppresso.
- profilo professionale programmatore - mansione tecnico U.R.P. = soppresso.
- profilo professionale istruttore amministrativo - mansione collaboratore di biblioteca = soppresso.
- profilo professionale operatore P.M. (addetto anche al servizio automontato) - mansione agente di P.M. = ad esaurimento.

Categoria B (B3):

- profilo professionale assistente informatico - mansione assistente informatico = ad esaurimento.
- profilo professionale disegnatore - mansione disegnatore = soppresso.
- profilo professionale assistente tecnico - mansione assistente tecnico = soppresso.

Categoria B (B1):

- profilo professionale centralinista (cieco) - mansione centralinista = soppresso.

Categoria A:

- profilo professionale operatore - mansione operaio giardini ed impianti sportivi = soppresso.
- profilo professionale operatore - mansione collaboratore domestico = soppresso.
- profilo professionale operatore - mansione addetto pulizie = ad esaurimento.

CONSISTENZA AL 31/12/2022

*

POSIZIONE ECONOMICA	TOTALE POSIZIONE ECONOMICA TEMPO PIENO	TOTALE POSIZIONE ECONOMICA TEMPO PARZIALE	COSTO CATEGORIA	COSTO CATEGORIA TEMPO PIENO	COSTO CATEGORIA TEMPO PARZIALE	COSTO TOTALE
D7	4	0	49.415,66	197.662,63	0,00	197.662,63
D6	6	0	47.075,53	282.453,20	0,00	282.453,20
D5	8	0	44.089,25	352.714,04	0,00	352.714,04
D4	1	0	42.305,91	42.305,91	0,00	42.305,91
D3	6	0	40.660,30	243.961,78	0,00	243.961,78
D1-D3 VIG	1	0	42.190,81	42.190,81	0,00	42.190,81
D2	1	0	37.291,62	37.291,62	0,00	37.291,62
D1	15	0	35.648,04	534.720,67	0,00	534.720,67
D1 VIG	1	0	37.178,56	37.178,56	0,00	37.178,56
C1-C6 VIG	5	0	39.453,67	197.268,36	0,00	197.268,36
C1-C6	2	0	37.714,83	75.429,66	0,00	75.429,66
C1-C5 VIG	11	0	38.455,95	423.015,41	0,00	423.015,41
C1-C5	1	0	36.717,11	36.717,11	0,00	36.717,11
C1-C4	4	0	35.459,00	141.835,98	0,00	141.835,98
C1-C3	0	0	34.436,84	0,00	0,00	0,00
C1-C2 VIG.	1	0	35.300,88	35.300,88	0,00	35.300,88
C1-C2	3	0	33.562,04	100.686,13	0,00	100.686,13
C1-C1 VIG	14	1	34.560,20	483.842,83	17.280,10	501.122,93
C1-C1	15	0	32.821,36	492.320,45	0,00	492.320,45
B8	0	0	34.201,17	0,00	0,00	0,00
B7	2	0	33.484,12	66.968,23	0,00	66.968,23
B6	5	0	32.301,34	161.506,68	0,00	161.506,68
B5	2	0	31.755,95	63.511,90	0,00	63.511,90
B4	7	0	31.264,19	218.849,35	0,00	218.849,35
B3	11	0	30.826,72	339.093,93	0,00	339.093,93
B2	0	0	29.721,01	0,00	0,00	0,00
B1	2	0	29.269,13	58.538,26	0,00	58.538,26
A1-A6	1	0	30.232,85	30.232,85	0,00	30.232,85
A1-A5	2	0	29.734,80	59.469,59	0,00	59.469,59
A1-A4	3	0	29.170,19	87.510,56	0,00	87.510,56
A1-A3	4	0	28.697,23	114.788,94	0,00	114.788,94
A1-A2	1	0	28.142,32	28.142,32	0,00	28.142,32
A1-A1	0	0	27.783,89	0,00	0,00	0,00
TOTALE	139	1		4.985.508,67	17.280,10	5.002.788,77

*Esclusi assegni familiari, indennità P.O.

COSTO PERSONALE/POSTI
VACANTI/D.O.

CAT.	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI	PART-TIME	TOTALE POSTI OCCUPATI	COSTO POSTI COPERTI	POSTI VACANTI Tempo pieno	POSTI VACANTI Part.Time	TOTALE POSTI VACANTI	COSTO CATEGORIA	SPESA ANNUA TEMPO PIENO POSTI VACANTI	SPESA ANNUA TEMPO PARZIALE/PASS AGGIO % SUPERIORE*	COSTO TOTALE DOTAZIONE ORGANICA
D	55	41	0	41	1.691.109,85	14	0	14	35.648,04	499.072,63	0,00	2.269.551,85
DVIG	2	2	0	2	79.369,37	0	0	0	37.178,56	0,00	0,00	
C	39	25	0	57	846.989,34	14	0	14	32.821,36	459.499,09	0,00	3.085.279,64
C VIGILANZA	50	31	1		1.156.707,58	18	0	18	34.560,20	622.083,64	0,00	
B3	5	5	0	5	908.468,36	0	0	0	30.826,72	0,00	0,00	937.737,49
B1	25	24	0	24		1	0	1	29.269,13	29.269,13	0,00	
A	11	11	0	11	320.144,27	0	0	0	27.783,89	0,00	0,00	320.144,27
TOTALE	187	139	1	140	5.002.788,77	47	0	47		1.609.924,48	0,00	6.612.713,25

Organizzazione e Gestione dei Servizi Pubblici

Il 31 dicembre scorso è entrato in vigore il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il decreto, approvato dal Governo in attuazione della delega di cui alla legge 118/2022, è stato pubblicato nella GURI 30 dicembre 2022, n. 304.

Il d.lgs. 201/2022, che reca la disciplina generale dei “servizi di interesse economico generale prestati a livello locale”, stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, nonché le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere alti livelli di qualità, sicurezza, accessibilità e la parità di trattamento nell’accesso universale e dei diritti di cittadini e utenti.

L’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi avvengono secondo principi di concorrenza, sussidiarietà anche orizzontale, efficienza nella gestione ed efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza delle scelte compiute e dei risultati delle gestioni (art. 3, comma 2).

I servizi locali di interesse economico devono rispondere alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità. Conseguentemente, organizzazione ed erogazione dei servizi devono assicurare “la centralità del cittadino e dell’utente”, anche favorendo forme di partecipazione attiva (art. 3, commi 1 e 3).

**GESTIONE SERVIZI
PUBBLICI**

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<p>Esternalizzazione con procedura aperta ex articolo 60 del Dlgs 50/2016.</p>	<p>Modalità di gestione secondo capitolato d'appalto e Deliberazione consiliare di approvazione della Commissione mensa CC 38 del 28.04.2014</p> <p>Erogazione del servizio sulla base di regolari istanze pervenute all'Ufficio</p>	<p>R.T.I. Pastore srl (mandataria) P. I.V.A. 04209100728,</p> <p>RAG. Pietro Guarnieri – Figli srl da Putignano (BA) -C.F./P. IVA 03942490727</p>	<p>Scadenza del servizio in regime di appalto in data 31.05.2025.</p>	<p>si</p>

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<p>Modalità stabilita da Delibera di Giunta n. 277 del 25.10.2017</p>	<p>Gestione secondo le condizioni stabilite nel capitolato d'appalti</p> <p>Erogazione del servizio sulla base di regolari istanze pervenute all'Ufficio</p>	<p>SPEEDY ENTERPRISE SRL</p>	<p>Il termine di scadenza del contratto è fissato al 31.10.2025</p>	<p>si</p>

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Esternalizzazione con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Secondo capitolato speciale d'appalto	Ditta Autonoleggio Digiulio srl P.IVA 06835850725	Giugno 2024	si

SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI IN NON GRAVI (EX ART. 3, COMMA 1, L. 104/92) DA E VERSO I CENTRIDI RIABILITAZIONE

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<p>Esternalizzazione con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.</p>	Secondo capitolato speciale d'appalto	Ditta Autonoleggio Digiulio srl P.IVA 06835850725	Il servizio verrà svolto per 24 mesi decorrenti dalla data di affidamento del servizio (02/11/2024) e comunque fino ad esaurimento delle risorse	si

SERVIZIO GESTIONE PISCINA COMUNALE E PISTA POLIFUNZIONALE PER CICLISTI, PATTINATORI E PODISTI

Modalità di gestione del servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
<p>Esternalizzazione con procedura di gara negoziata per l'affidamento, in regime di concessione, ai sensi dell'art.164 del D.Lgs. n. 50/2016</p>	Secondo Capitolato Speciale Tecnico Prestazionale	Società Sportiva Dilettantistica SPORT PROJECT S.R.L.-Bari - Partita I.V.A. 07430220728	Anni 9 (nove) dalla data di effettiva consegna del complesso sportivo (31.08.2025)	Sì

SERVIZI CIMITERIALI E DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Modalità di gestione del Servizio	Modalità di	Soggetto gestore	Scadenza Affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Affidamento a seguito di gara a evidenza pubblica	Gestione dei servizi cimiteriali nei Cimiteri del Centro Urbano e frazioni	RTI Notaro Group Service (Capogruppo mandatario) s.r.l. con Ecolservizi s.r.l.(mandante)	30 agosto 2023	SI
Affidamento in concessione a seguito di gara a evidenza pubblica	Gestione dei servizi di illuminazione votiva	A.T.I. D.E.S.I. s.r.l. da Milano - Capogruppo mandataria e ZANETTI s.r.l. da Milano - Mandante	08 settembre 2040	SI

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Modalità di gestione del Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	Scadenza Affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
CONTRATTO PONTE	TRASPORTO URBANO E FRAZIONI	A.S.V. AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.P.A. Via Delle Mammole, 26 70026 MODUGNO (BA)	31/07/2027	Si

SERVIZIO DI IGIENE URBANA (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento stradale)

Modalità di Gestione del Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore	Scadenza Affidamento	Conformità alla Normativa Comunitaria
--	--------------------------------	-------------------------	-----------------------------	--

<p>Il Servizio è svolto tramite affidamento diretto secondo la formula dell' <i>in-house providing</i>, alla Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.a., società a totale partecipazione pubblica costituita tra i Comuni di Bionto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, facenti parte dell'Ambito Ottimale 1 Provinciale di Bari.</p>	<p>Il Servizio è effettuato sulla base del Contratto e Discipline Tecnico, in corso di stipula, approvati nella seduta di Consiglio Comunale del 21 marzo 2023</p>	<p>Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.a.</p>	<p>Affidamento previsto per la durata di 15 anni, ai sensi dell'art. 201, comma 6 e 203, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 152/2006</p>	<p>La modalità di affidamento del Servizio rispetta le norme Comunitarie, Nazionali e Regionali in materia di affidamento dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica. L'affidamento della gestione del servizio unitario alla S.A.N.B. S.p.a., attuato con DELIBERA N°1 del 25/03/2020 del COMMISSARIO ad ACTA dell'A.R.O. BA1, risponde ai requisiti dell' <i>in-house providing</i>, poiché la Società è una Società a totale partecipazione pubblica. Per la scelta della modalità di affidamento del Servizio, infatti, è stata redatta la "RELAZIONE ILLUSTRATIVA E CONFERMATIVA DELLE RAGIONI DELLA SUSTENENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ALLA SOCIETA' IN HOUSE S.A.N.B. SPA, ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 n.179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.</p>
---	--	--	--	---

SERVIZIO DI MANUTENZIONE del VERDE PUBBLICO

MODALITA' di GE- STIONE	MODALITA' di SVOLGI- MENTO	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione ester-nalizzata)	SCADENZA AFFI- DAMENTO	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA COMU-NITARIA
Affidamento me- diante gara ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016	Secondo Capitolato spe- ciale D'appalto	IMERA Srl	Marzo 2024	SI

SERVIZIO DI SANIFICAZIONE AMBIENTALE (disinfezione, disinfestazione e derattizzazione)

MODALITA' di GE- STIONE	MODALITA' di SVOLGIMEN TO	SOGGETTO GESTORE (in caso di gestione ester-nalizzata)	SCADENZA AFFIDA- MENTO	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA CO- MUNITARIA
Affidamento me- diante gara ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 50/2016	Secondo le disposi-zioni del bando e Disciplinare di gara	Gara In corso di espleta-mento	Gara In corso di espletamento	SI



COMUNE DI BITONTO

UNA COMUNITÀ CONDIVISA

Bitonto, Palombaio e Mariotto insieme verso il futuro

**LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO2022-2027**

(art. 46, c. 3, D.Lgs. 267/2000; art. 11, c. 1, Statuto Comunale)

SINDACO

FRANCESCO PAOLO RICCI

Premessa

Un rinnovato senso di Comunità

Quello appena insediato, come detto in altre occasioni, non è semplicemente un percorso amministrativo ma un momento nuovo ed diverso del quale tutti quanti

dobbiamo sentirci partecipi. All'io di ciascuno, agli egoismi ed autoreferenzialità che spesso caratterizzano la nostra Comunità, deve prevalere il Noi; deve prevalere un senso di Comunità che ci veda tutti quanti responsabili, affinché Bitonto, Palombaio e Mariotto siano una casa accogliente e piena di opportunità di crescita e sviluppo, superando la distinzione fra amministratori e amministrati.

Tutti sogniamo la nostra Città con un futuro grande, che sia di sfide e rivoluzioni anche ripensando al tempo delle chiusure, dell'isolamento e ripiegamento su noi stessi che abbiamo vissuto.

Due anni di emergenza Covid hanno messo a dura prova la nostra socialità perché, pur facendoci capire che solo insieme si possono risolvere i problemi comuni, ha esasperato la paura degli altri.

Condivisione. La parola lo dice: non può essere il sogno di uno solo, né qualcosa da sognare ognuno per sé. Se non vogliamo che la Condivisione resti solo una bella utopia, dobbiamo fare in modo che a coltivarla sia una **Comunità**. E riconoscerci Comunità implica una decisione radicale: quella di rinunciare alla narrazione demagogica e consolatoria – tanto in voga di questi tempi - della difesa “del proprio”. Implica, soprattutto, lo smascheramento della più miserabile forma di tradimento della politica: quella che mira a fare della “cosa pubblica” un mezzo per assicurarsi la tutela del “**proprio interesse**” e della “**propria piccola rendita**”.

Scoprirci Comunità significa riconoscere la nostra impossibilità di essere ciò che spesso ci sforziamo ostinatamente di restare: individui isolati. Significa mettere da parte egoismi e protagonismi di ogni sorta: non più “ognuno per sé e il Comune per tutti”, ma “**ognuno per l'altro**”.

e il Comune come sé”. Il Comune non deve essere più un’Istituzione al di sopra delle nostre vite particolari, ma deve diventare il nome pubblico di ciascuna e di ciascuno, l’abito che ogni cittadina e ogni cittadino di Bitonto, Palombaio e Mariotto veste quando al mattino esce di casa e percorre gli spazi della città, lavora, studia, produce, consuma, fa volontariato, fatica e fa festa con gli altri e per gli altri. Saremo Comunità bitontina insieme, o non lo saremo affatto.

È una **Politica del Contatto** quella che ci aspetta: la scommessa di una Città nella quale priorità assoluta sarà ritessere legami, riannodare rapporti, ricostruire coesione camminando fianco a fianco, dandosi una mano nella certezza che a nessuno una spalla sarà negata. Mescolando i progetti, le nostre risorse e le nostre necessità. E in quella mischia ogni giorno ci ritroveremo, non per guidare processima per servire ai processi di miglioramento della città.

Per fare questo, la nostra priorità deve essere la **ricostruzione del senso di appartenenza**; di una **COMUNITÀ CONDIVISA**, che possa

riappropriarsi dell’entusiasmo per la propria città attraverso un contatto diretto tra Istituzione e Cittadini. **La città come meta comune**, dunque.

Lottare per ricucire le maglie della Comunità di Bitonto attraverso una necessaria **“umanizzazione della politica”** che riscopra il contatto vero e genuino con la propria gente. A partire dal rapporto con le sue frazioni devono ricevere il doppio delle attenzioni, devono essere messenelle condizioni di sentirsi parte di un progetto.

Dall’urbanistica ai servizi alla persona, dalle attività produttive, con una rinnovata attenzione verso l’agricoltura e le attività di trasformazione dei prodotti, all’ecologia, dalla partecipazione alla cultura: le chiavi di lettura di queste linee programmatiche di mandato sono la **prossimità**, la **corresponsabilità**, l’attenzione all’**uguaglianza sociale** e al **rapporto con il mondo naturale delle risorse**, del

**paesaggio, degli elementi. E, per raggiungere questi obiettivi, abbiamo individuato le seguenti linee strategiche che
vannosuddivise in tre livelli di attuazione:**

1. esistenti e che si traducono in un punto di forza da consolidare;
2. iniziate, ma non terminate;
3. da iniziare.

1. I saperi

Particolare attenzione sarà data agli interventi sul vasto patrimonio storico e architettonico creando, attraverso accordi e progetti di rete (la c.d. rete museale), un'occasione di attrattività turistica sul territorio. Il rafforzamento dell'offerta culturale rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per la città che consentirà il miglioramento della coesione sociale e di quel senso di appartenenza alla Comunità da noi invocato.

Crediamo molto nel ruolo attivo della scuola, del suo mondo e di tutte le sue componenti ed è per questo che saranno assicurati investimenti per migliorare funzionalmente le strutture scolastiche e per la realizzazione di nuovi plessi. Saranno potenziati i servizi (mensa, trasporto scolastico, sorveglianza) oggi già erogati. Sarà mantenuto un rapporto costante tra le scuole e l'ente locale. Il tutto per favorire la crescita sociale e culturale della popolazione scolastica senza che nessuno si senta escluso.

In una visione di città proiettata nella riscoperta dei propri valori e saperi, l'offerta culturale e la valorizzazione delle tradizioni saranno oggetto di azioni ed interventi qualificati. Le nostre piazze, il nostro centro antico, i nostri centri culturali si presteranno ad un nuovo processo di rigenerazione urbana e di rivitalizzazione cittadina. Riscoprire la bellezza della nostra città aumentando le azioni di prossimità e consolidando la riscoperta di quel senso di radicamento al territorio. Certi anche che, la nostra ricchezza più importante costituita dal capitale umano dei tanti cittadini e delle tante cittadine, costituirà linfa nuova anche per il rafforzamento dell'imprenditorialità culturale.

2. Produrre e lavorare

L'impegno dell'amministrazione, anche attraverso il miglioramento dei servizi comunali, continuerà nella logica della promozione e valorizzazione del sistema produttivo agricolo, artigianale e manifatturiero. Il dialogo con i Poli Universitari, la promozione degli strumenti già a disposizione (APPEA, ZES, SP231) consentiranno il volano per un nuovo sviluppo economico della città che non può prescindere da un potenziamento della rete delle infrastrutture a servizio delle realtà imprenditoriali. A ciò sarà collegato un rafforzamento di tutte le agenzie di collocamento e reclutamento al lavoro sia pubbliche che private, anche mediante la partecipazione ad appositi bandi non solo di carattere regionale. L'ente locale, con i suoi uffici ed in particolare il SUAP, sarà a fianco delle realtà imprenditoriali già esistenti sul territorio e delle nuove che verranno ad insediarsi. L'agricoltura sarà settore importante per il rilancio economico della città e l'impegno dell'amministrazione comunale sarà, tra l'altro, quello di potenziare il sistema irriguo delle campagne e quello della sicurezza. Sarà valorizzata la produzione olivicola anche mediante la proposta di itinerari turistici attraverso quali diffondere la conoscenza dello stretto legame fra il nostro prodotto principale e le nostre tradizioni. Crediamo, inoltre, fortemente nel rilancio del settore turistico e del settore del commercio che non possono prescindere da una riorganizzazione sistematica del nostro territorio e da operazioni sinergiche con realtà ed enti sovracomunali.

3. Il benessere dei cittadini

La qualità della vita nella città sarà una priorità riservando a questo aspetto molteplici sforzi per migliorare la permanenza “dei cittadini edelle cittadine” all’interno della nostra comunità. L’attenzione verso i più deboli, i più fragili, i meno abbienti, in un periodo non facile per tutti,ci devono spingere a rafforzare e consolidare tutti i “servizi alla persona” impregnati dai principi della solidarietà e della condivisione. Si punterà ancora di più ad una efficace integrazione sociale anche con l’intervento del terzo settore qualificato e fortemente rappresentato nella nostra città, non più considerato come fornitore di servizi ma come vero e proprio compagno di viaggio nel percorso amministrativo. Il tutto grazie alla nuova legge sul terzo settore ed agli strumenti della co-progettazione e co-programmazione. Si rafforzerà l’integrazione socio-sanitaria nell’ottica di una programmazione di interventi condivisi e per obiettivi al fine di garantire una rete e una protezione sociale esanitaria a favore di tutti i cittadini e le cittadine. A tal proposito, non si può non dare atto che molti servizi sono già in atto e altri saranno attivati con le azioni meglio descritte nelle linee di mandato. In buona sostanza, ascolto attivo e monitoraggio dei bisogni e delle risorse garantiranno quella funzione di trasparenza nei rapporti tra i cittadini e i servizi erogati. Saranno, altresì, potenziati i servizi in favore delle famiglie, i servizi di prossimità, i servizi in favore dei minori e degli adolescenti particolarmente colpiti durante il periodo della pandemia. Nell’ambito della qualità della vita, molta rilevanza sarà data allo sport ed a momenti di aggregazione sportiva. In un momento, non lo neghiamo, non facile per le realtà sportive locali, penalizzate dalla carenza di impianti sportivi a norma. Motivo per cui questa amministrazione darà massimo impulso a nuovi interventi infrastrutturali come da progettazioni in corso anche grazie ai fondi del PNRR. Crediamo che lo sport possa essere volano di opportunità di sviluppo e modernizzazione della Città.

4. La città buona

La qualità della vita si misura anche da quanta attenzione presteremo all'ambiente (in quest'ottica abbiamo già ripreso l'interlocuzione con il Parco dell'Alta Murgia e di Lama Balice), nel settore dei lavori pubblici e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. Non trascureremo il decoro urbano e il verde pubblico. Sin dai primi momenti, questa amministrazione si sta distinguendo per iniziative specifiche finalizzate a potenziare il controllo del territorio, alla tutela dell'ambiente ed agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. Ci si sta opponendo decisamente al tentativo di insediamento di nuove discariche nel nostro territorio. E questo in sinergia con associazioni locali a cui, sin da subito, occorre rivolgere un sincero ringraziamento per l'opera di sensibilizzazione svolta. Quotidiane sono le interlocuzioni con la SANB, la nostra società pubblica di smaltimento rifiuti. Se pur già evidenti sono i servizi e gli interventi di manutenzione su tutto il nostro patrimonio viario, immobiliare, nei vari giardini comunali e all'interno degli edifici scolastici, a questi sarà dato maggior impulso. Grande attenzione poi a tutte le progettualità per gli interventi straordinari (come da schede di seguito allegate) previsti grazie a finanziamenti comunali, regionali, comunitari e nell'ambito del PNRR. Il tutto nella logica di una riattivazione dei punti strategici della nostra città (Sottopasso via Santo Spirito, Piazza XX Settembre, Lungolama) per una maggiore e migliore fruizione da parte della comunità tutta. In questi interventi si inseriscono anche la realizzazione di aree per sgambamento cani e aree gioco fruibili anche da bambini affetti da autismo. Interventi programmati per le due frazioni fra le quali ricordiamo la realizzazione delle opere fognarie, la sistemazione e la realizzazione di piazze e palestre scolastiche. In buona sostanza, pensare ad interventi strategici per lo sviluppo della città e delle sue frazioni, partendo dall'attenzione per l'ordinaria manutenzione.

5. Il territorio che cambia e quello che deve rimanere intatto: urbanistica, il paesaggio rurale, le connessioni e i trasporti

Importanti e strategiche evoluzioni si presenteranno nel settore del territorio e in quello dell'urbanistica e dei trasporti. In particolare si provvederà, in una logica di condivisione e trasparenza, alla redazione, adozione ed approvazione del piano urbanistico generale. Dopo il censimento degli immobili abbandonati nel centro antico, la rigenerazione urbana costituirà un obiettivo strategico dell'amministrazione. Il decoro urbano della città, dei suoi luoghi frequentati e non, saranno punto cardine dell'azione amministrativa. L'identità del nostro territorio, sempre nell'ottica di un ritrovato senso di appartenenza, che va dal centro cittadino alle sue frazioni per proseguire verso la campagna più estesa con le sue bellezze naturalistiche, non può non configurarsi nelle sue peculiarità ambientali, nella sua storia antica e recente, nelle sue tradizioni. Ed è per questo che, anche dal punto di vista urbanistico e del paesaggio rurale, va riservata particolare attenzione e va tutelato ogni aspetto, evitando qualsiasi forma di speculazione e consumo di suolo rurale. Stessa attenzione va assicurata nell'essere preparati ad affrontare tutte le emergenze frequenti, a causa del cambiamento climatico, che provocano grandidanni e disagi per i cittadini. La città va resa più sostenibile, assicurando un sistema di trasporto e mobilità che veda una riduzione del mezzo privato ed un utilizzo maggiore dei mezzi pubblici (alimentati elettronicamente). Saranno previste zone pedonali, saranno aumentati i parcheggi e i servizi delle zone di maggiore frequentazione e di afflusso turistico, sarà sostituita la segnaletica esistente agevolando la mobilità dei soggetti fragili.

6. La città che sente e che pensa

Ci sarà un sistema di informazione che renderà visibile l'azione amministrativa sia dei suoi organi politici sia dei suoi organi di gestione. La partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini sarà assicurata attraverso i relativi organismi di partecipazione, già previsti dallo statuto e dal regolamento comunale, nonché dalla creazione, per vari settori, di osservatori con specifiche funzioni. Questo non solo nell'ottica dei principi di trasparenza e legalità, ma soprattutto per quel senso di responsabilità della comunità cittadina che deve sentirsi protagonista nelle scelte e nelle azioni per la città. Accorciare la distanza fra cittadini ed istituzioni, ritrovarsi e condividere scelte e percorsi, seguire i processi messi in atto, devono costituire i principi basilari dell'azione di governo. Un ruolo attivo avranno i giovani (per i quali si è pensato ad una scuola di formazione politica scevra da qualsiasi appartenenza) ed i bambini e ragazzi (con l'istituzione del consiglio comunale dei giovani). Il tutto nell'ottica di condividere parole chiare per facilitare le relazioni personali, i progetti di rigenerazione urbana e i laboratori comunali, centri di ascolto e aggregazione.

7. La macchina amministrativa

Pur consapevoli delle non “comuni” difficoltà che riveste l’apparato burocratico legate a rigide norme in materia di spesa del personale, si è già attivato un percorso di reclutamento del personale attraverso l’espletamento di procedure concorsuali. Altre se ne attiveranno (nel settore della Polizia Locale) nell’ambito delle previsioni del piano del fabbisogno del personale. Si provvederà, poi, ad attingere personale nell’ambito delle procedure di reclutamento previste nel PNRR. In ogni caso si procederà ad una redistribuzione dei carichi di lavoro ed a una migliore organizzazione dei servizi al fine del miglioramento del processo lavorativo e rendere più snella, veloce ed efficace la struttura organizzativa. L’obiettivo di questa amministrazione, inoltre, sarà quello di mantenere le risorse fondamentali all’interno del comune evitando il trasferimento presso altri enti laddove esistano strutture dirigenziali. Decisivo sarà il lavoro di squadra consapevole che la “trasversalità” degli interventi programmatici non può non vedere coinvolti, anche contemporaneamente, più servizi per l’attuazione del programma. In tal senso, determinanti saranno gli incontri (già avviati) a cadenza mensile al fine di procedere con il monitoraggio e la rendicontazione del risultato raggiunto.

Non un libro dei sogni, ma un **libro dei segni**.

Segni di una politica costruttiva, propositiva, non litigiosa, che guarda ai giovani e al domani. Non vanno ricercate le singole parole, come in un indice analitico, ma, questo programma, va letto tutto sotto la lente di chi, noi in questo caso, ha ben presente davanti agli occhi i primidestinatari del nostro servizio politico: le cittadine e i cittadini che con coraggio e passione hanno scelto Bitonto per radicare i propri progetti di vita. **Sta a tutti noi comprendere nuove istanze e nuovi bisogni della Comunità.** Queste **linee programmatiche di mandato** partono dalla lettura della città, delle sue frazioni di Palombaio/Mariotto e del territorio allo stato attuale: condizioni della comunità, servizi, strutture, istituzioni e iniziative. Si svilupperanno in funzione delle indicazioni date, ma anche in funzione di tutte quelle esigenze che nel corso del mandato dovessero emergere come **fondamentali per la crescita socio-culturale e per la tutela della comunità cittadina.**

OBIETTIVI STRATEGICI

AZIONI

1. I saperi: l'istruzione, la cultura il patrimonio culturale della città, le tradizioni.

1.1 Istruzione

1.1.1 Ampliamento del servizio mensa scolastica: garantire a tutti gli alunni la possibilità di partecipare ad un momento educativo fondamentale per il loro sviluppo, quale occasione di socializzazione, convivialità, integrazione e scambio fra esperienze e culture diverse.

1.1.2 Sviluppare attenzione e atteggiamenti rispettosi nei confronti del cibo e favorire la realizzazione di progetti di educazione alimentare in collaborazione con l'ASL, la scuola, le famiglie e il gestore del servizio.

1.1.3 Estensione progetto mensa scolastica "plastic free" a tutti gli utenti del servizio per costruire una cultura dell'ambiente ispirata ad una strategia di economia circolare, anziché lineare, con l'obiettivo di medio-lungo periodo di rifiuti zero nella mensa scolastica e di una revisione del ciclo dei rifiuti e delle misure anti-

1.1.1.1 Attività di sensibilizzazione tesa all'ampliamento del servizio mensa scolastica nella scuola primaria.

1.1.2.1 Attività di sostegno al tempo pieno nella scuola primaria e secondaria di primo grado, quale risposta educativa didattica per contrastare la povertà educativa e per facilitare la vita lavorativa di entrambi i genitori.

1.1.3.1 Adeguamento strutturale delle scuole.

1.1.3.2 Campagne di sensibilizzazione sul tema specifico con il coinvolgimento degli stakeholders del territorio.

inquinamento. Tale strategia rappresenta un'importantesfida culturale che deve essere sostenuta da azioni informative “erga omnes” per accrescere laconsapevolezza ambientale a partire dai piccoli utenti della scuola.

1.1.4 Maggiore efficacia ed efficienza dell'assetto scolastico per migliorare la fruibilità dell'assetto scolastico

1.1.4.1 Revisione dell'intera rete scolastica, a seguito della costruzione di nuovi spazi didattici, prevedendo,d'intesa con le Istituzioni scolastiche e aventi titolo all'azione educativa, abbinamenti tra plessi scolastici più razionali.

1.1.5 Progettazione continua del POFT per concorrere al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dalle Istituzioni scolastiche.

1.1.5.1 Sostegno, anche attraverso forme di cofinanziamento, alle iniziative progettuali delle Istituzioni scolastiche attraverso l'attuazione del P.O.F.T. Piano dell'OffertaFormativa Territoriale sulla base degli effettivi fabbisogni rilevati.

1.1.6 Istituire la “**Scuola di cittadinanza**”, progettostrutturato che si articola in diversi momenti per anno incui famiglie, Scuole, Comune e Comunità sussidiaria, gestiscono insieme dei percorsi educativi.

1.1.6.1 Promuovere progetti educativi come: la giornata dei diritti dell'infanzia, dei diritti umani, giornata alimentare, settimana civica, settimana europea della mobilità sostenibile, giornata dello sport, consiglio comunale dei ragazzi. Nel progetto “Scuola di cittadinanza” trovano spazio attività formative dedicate ai cittadini stranieri: corsi di lingua italiana, formazione ai diritti di cittadinanza, guida ai servizi della Pubblica Amministrazione, ecc.

1.2 Cultura

1.2.1 Rafforzamento dell'offerta culturale: qualità dell'offerta, destagionalizzazione, audience development, sostenibilità.

- 1.2.1.1 Rafforzare, rimodulare ed ampliare i format culturali più significativi della città come: Memento, Cortili Aperti, Frantoi e Forni Aperti, Settimana Santa, Bitonto Estate, Natale a Bitonto, Monumenti aperti, ecc.
- 1.2.1.2 Continuare la programmazione delle stagioni teatrali del Traetta e delle attività di riscoperta a lui dedicate;
- 1.2.1.3 Allargare le fasce orarie di apertura dei contenitori culturali comunali, specie in fascia serale.
- 1.2.1.4 Programmazione di circuiti di promozione socio-culturale, sostenibili, dinamici ed itineranti, coinvolgendo i punti attrattori anche non di proprietà/gestione comunale (come ad esempio la Galleria nazionale, il Museo Diocesano ed il Museo Archeologico).
- 1.2.1.5 Avviare percorsi di riscoperta e valorizzazione sia del proprio patrimonio storico-artistico e culturale ma anche di valorizzazione del proprio patrimonio naturalistico dando centralità ai Parchi, alle "Cultivar" olivicole ed alla biodiversità.
- 1.2.1.6 Promuovere e centralizzare la cultura dell'olio come fulcro per eventi, iniziative ed attività di interesse culturale e turistico.

1.2.2 Consolidamento del sistema dei luoghi e della valorizzazione:coordinamento servizi.

1.2.2.1 Trasformare il progetto “è Festa” in un più articolato e strutturato, migliorando l’offerta museale, della valorizzazione, innovazione dei

1.2.3 Coordinamento tra **programmazione culturale** e offerta dei beni culturali: **le azioni gentili.**

1.2.3.1 Attraverso accordi e progetti di messa in rete,valorizzare, rendere maggiormente fruibile e arricchireil patrimonio culturale presente sul territorio comunale.

1.2.3.2 Mettere a sistema lo strumento dei protocolli, degli accordi diretti, delle convenzioni, degli accordi tra enti,per la gestione condivisa di attività e la fruizione degli spazi culturali.

1.2.3.3 Promuovere l’asse cultura –turismo attraverso un investimento serio e continuativo nella promozione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale

- inerenti alla civiltà dell'ulivo, cardine dell'identità sociale, culturale ed economica di Bitonto.
- 1.2.3.4 Promuovere e sostenere anche attraverso forme di contribuzione, una rete di festival – Città dei Festival, da rimodulare e consolidare, attraverso un processo dal basso con la definizione di regole e meccanismi di adesione promossa e controllata dall'alto.
- 1.2.3.5 Trasformare il Parco delle Arti in una rete diffusa dei beni culturali/museali che riscopra ricchezze del nostro territorio. Si intende mettere a sistema il tutto per la creazione di una vera e propria Rete dei Beni Culturali/Museali, partendo dal patrimonio dell'Ente e coinvolgendo le importanti realtà presenti sul territorio, in primis Cattedrale, Galleria Nazionale Devanna, Museo Diocesano e Museo Archeologico.
- 1.2.3.6 Promuovere il recupero di edifici di culto del Centro Antico (chiese, cappelle, conventi, ecc) di elevato valore artistico nonché culturale.
- 1.2.3.7 Si intende rilanciare l'immagine del Maestro Francesco Speranza il "contemporaneo" – anche attraverso mostre e installazioni – riproponendo eventualmente il format del Simposio di Scultura, programmandolo stabilmente sotto forma di biennale internazionale dedicata a Speranza, attraverso la modalità del "simposio".
- 1.2.3.8 Promuovere e sostenere iniziative che mirino alla riscoperta del Teatro, del Cinema, della Lettura, della Fotografia, attraverso incontri periodici. pag. 17

1.2.4 Miglioramento del valore sociale: accessibilità, decentramento, azione civile e per la legalità, partecipazione e rigenerazione urbana.

- 1.2.3.9 Promuovere e sostenere la valorizzazione e la riscoperta di figure cardine della Città in ambito artistico, culturale e sociale, partendo dalle figure di Carlo Rosa e Luigi Ghirri.
- 1.2.3.10 Riscoprire la bellezza del patrimonio culturale, sociale e naturale, attraverso “azioni gentili” ed un decalogo della bellezza (Strade dei Fiori, Balconi Fioriti, Orti in Villa, Street Art e Biblioteche Diffuse).
- 1.2.4.1 Aumentare gli eventi di prossimità come momento di incontro e socializzazione finalizzato alla riscoperta del senso di appartenenza alla Comunità, anche attraverso le proposte che pervengono all’Amministrazione.
- 1.2.4.2 Rivalutare il ruolo del Laboratorio Urbano “Officine Culturali” e promuovere la nascita e lo sviluppo di laboratori urbani di co-progettazione e rigenerazione urbana e sociale legati ad eventi collettivi.
- 1.2.4.3 Individuazione all’interno dei laboratori urbani di spazi condivisi da dedicare alle associazioni bitontine in grado di ospitarle e di diventare polo attrattivo per la produzione culturale. Creazione della “Cittadella delle Associazioni”: uno spazio condiviso, ma anche dedicato ad ognuna delle associazioni che ne faranno parte. Un luogo che non esiste ancora, ma di cui le associazioni sentono il bisogno.

1.2.5 Rafforzamento dell'imprenditorialità culturale e sostegno alla cooperazione privata e pubblico privata, connessione con il marketing territoriale.

- 1.2.5.1 Valorizzare le produzioni culturali indipendenti e supportare gli eventi e le iniziative di carattere regionale e nazionale di impatto per il territorio.
- 1.2.5.2 Promuovere circuiti di valorizzazione extra-territoriali ed attrattivi che valorizzino e rendano qualitativamente elevata l'offerta locale.

OBIETTIVI STRATEGICI

2. Produrre e lavorare: la città che produce, il commercio, il lavoro e i suoi problemi, le nuove imprese, i luoghi del lavoro, i servizi alla comunità, il valore della terra.

2.1 Il valore della Terra: verso un'agricoltura innovativa e sostenibile

2.1.1 Bitonto intende puntare su uno sviluppo delle attività produttive fondato sul lavoro sempre più qualificato. La sua storia è legata all'economia della terra che ha trovato la forza di sviluppare soprattutto l'industria dell'olio. Su questa industria esul commercio dell'olio si fonda la forza di Bitonto, trasformata nei secoli in capacità economica di produrre edifici, monumenti, un centro storico di ampie dimensioni. La trasformazione dell'oliva in olio necessita di luoghi, tecnologie e capacità di mercato.

AZIONI

- 2.1.1.1 Dare vita ad un sistema integrato delle collaborazioni ed interscambi tra i diversi settori produttivi, oggi chiusi nella gestione delle rispettive difficoltà derivate dalle crisi in corso (economiche, finanziarie, organizzative, sanitarie, culturali).
- 2.1.1.2 Formazione operatori propensi alla digitalizzazione, alla comunicazione, al marketing.
- 2.1.1.3 Avviare campagne di sensibilizzazione sull'importanza di acquistare sul territorio di residenza per un ritorno utile immediato, attraverso incentivi da concordare con l'amministrazione.
- 2.1.1.4 Partecipare ai tavoli di programmazione turistica per incentivare la forza commerciale del territorio con le sue necessità e prodotti.

Ancora oggi questi elementi possono costituire la forza della città e delle sue frazioni: **le radici culturali, l'innovazione tecnologica, la promozione e**

lo scambio del prodotto.

2.1.2 Il valore della terra è centrale nell'economia territoriale ed è fondamentale conoscere i dati del settore: l'estensione delle colture, il numero di operatorie aziende sul territorio, la titolarità di giovani e di donne, l'entità della produzione e della commercializzazione, gli olii e i prodotti di pregio, la promozione e le aziende di trasformazione locali e non, lo stato delle cooperative olivicole, le caratteristiche dei frantoi locali privati, il consorzio di rete per favorire l'accompagnamento nei processi di qualità nella produzione.

- 2.1.1.5 Ritornare alle sinergie con le associazioni di categoria per promuovere partenariati pubblico-privato.
- 2.1.1.6 Promozione della concertazione tra commercio e produzione dei prodotti agricoli.
- 2.1.1.7 Promuovere e sostenere il prodotto locale, la filiera corta e biologica, la cooperazione
- 2.1.2.1 Avviare la mappatura e il censimento del settore agricolo.
- 2.1.2.2 Promuovere la costruzione di una piattaforma digitale degli esercizi di ristorazione: il motore trainante delle filiere agro-alimentari.

L
i
n
e

p
r
o
g
r
a
m
m
a
t
i
c
h
e

d
i

m
a
n
d
a
t
o

2
0
2
2
-
2
0
2
7

2.1.3 Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei suoli, non solo al fine di rilanciare il lavoro agricolo come fonte di reddito, ma anche come forma di tutela del paesaggio agricolo.

2.1.4 Le infrastrutture: tutela delle risorse idriche e ambientali, approvvigionamento idrico, manutenzione strade rurali e monitoraggio.

2.1.3.1 Promuovere la Banca della Terra: mappatura delle terre incolte e/o abbandonate.

2.1.2.3 Applicare il Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228, ovvero "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", per l'affidamento diretto ad agricoltori di lavori di pulizia di cigli, strade e canali.

2.1.4. Avviare e definire il progetto di recupero e trattamento di acque reflue per uso irriguo in agricoltura (approvvigionamento idrico che garantisca la pratica delle

2.1.4. Predisporre la mappa della rete irrigua rurale e favorire interazioni tra realtà pubbliche (Arif e Consorzio di bonifica) e comunità irrigue autorizzate, integrando i pozzi artesiani, realizzazione nuovo pozzo già finanziato nel Piano Triennale OO PP (in Via Palombaio).

2.1.4. Favorire aggregazioni di aziende agricole per la realizzazione di "comunità irrigue".

2.1.5 Sicurezza nelle campagne.

- 2.1.4.4 Monitorare la pulizia di alvei e canali per il controllo del dissesto idrogeologico.
- 2.1.4.5 Promuovere la collaborazione interistituzionale per garantire maggiore sicurezza nelle campagne.
- 2.1.4.6 Assicurare la corretta manutenzione delle infrastrutture stradali che coprono il vasto territorio bitontino.
- 2.1.4.7 Rinnovare la convenzione con la Regione per il pozzo comunale di via Megra.
- 2.1.5.1 Favorire il percorso di unificazione dei consorzi di custodia campestre anche attraverso collaborazioni e da accordi con organi sovracomunali (Prefettura, Regione Puglia, ecc.).
- 2.1.5.2 Favorire la partecipazione a bandi di promozione dell'installazione di sistemi digitali di prevenzione reati nelle campagne (fondi regionali e nazionali).
- 2.1.5.3 Favorire la difesa passiva in punti strategici della campagna di Bitonto, Palombaio e Mariotto con fototrappole e utilizzo di altri supporti tecnologici.
- 2.1.5.4 Sottoscrivere protocolli con Prefettura tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale per il controllo e la prevenzione dei crimini diffusi soprattutto in periodi di raccolta.
- 2.1.5.5 Promuovere la convocazione periodica del coordinamento Ordine pubblico e sicurezza per il controllo e la prevenzione dei reati nelle campagne.

2.1.6 La Formazione.

2.1.6.1 Promuovere la formazione sulle buonepratiche/tecniche col-turali.

2.1.6.2 Promuovere iniziative che compensino e integrino la mancanza di organi cittadini di partecipazione finalizzati alla conoscenza delle trasformazioni urbanepresenti sul territorio in maniera puntuale e funzionale.

2.1.7.1 Consolidare i partenariati con: Nuovo GAL Fior d'Olivi, Bio-distretto delle Lame e Alta Murgia, Paniere delParco, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, UNIBA e IPSP/CNR, Città dell'olio.

2.1.7.2 Favorire la conoscenza di percorsi di olio-turismo (come adeseempio il brand Olio Capitale).

2.1.7.3 Ospitare e sostenere anche attraverso forme di cofinanzia-mento, premi internazionali come BIOL.

2.1.8.1 Migliorare la capacità di rilevazione e accertamento delle occupazioni abusive e di quelle non conformi alleautorizza-zioni rilasciate, eventualmente anchericorrendo ad affidare tale attività in concessione.

2.1.8.2 Introdurre a medio termine il sistema di tariffazione puntuale del servizio raccolta rifiuti (TARIP).

2.1.7 Consolidare le Reti e i partenariati a favore del mondo agricolo.

2.2 Il Commercio

2.2.1 Bitonto intende scommettere sul proprio futuro puntando sullo sviluppo delle attività produttive

fondato sul lavoro sempre più qualificato. La sua storia è legata all'economia della terra che ha trovato anche la forza di sviluppare l'industria ad essa collegata, quella dell'olio. Su questa industria e sul commercio dell'olio si fonda la forza passata di Bitonto, trasformatasi nei secoli in capacità economica di produrre edifici, monumenti, un centro storico di ampie dimensioni. La crisi economica portata dalla Pandemia è superata con un approccio sistemico e pluridisciplinare di cui il Comune può farsi promotore.

- 2.2.1.1 Adeguare i mercati settimanali e rionali, anche in base al numero dei posti vacanti.
- 2.2.1.2 Sistemare l'area in cui si svolge il mercato settimanale, al fine di rendere più efficiente la fornitura di tutti i servizi funzionali alle attività.
- 2.2.1.3 Individuare un nuovo spazio funzionale alla creazione di un'Area Mercatale dotata di servizi.
- 2.2.1.4 Adeguare orari del Trasporto pubblico locale per la fruizione del mercato settimanale.
- 2.2.1.5 Riqualificare le aree dei mercati giornalieri con nuovi servizi a supporto: servizi igienici, quadri di pubblica elettricità, piccole reti e infrastrutture a servizio.

2.2.2 Emergono nuovi bisogni da accogliere e nuove opportunità da

cogliere per traguardare la crisi e affrontare con decisione il tempo post-pandemico: necessità di dare vita ad un sistema integrato di rete delle collaborazioni ed interscambi tra i diversi settori produttivi, oggi chiusi nella gestione delle rispettive difficoltà derivate dalle crisi in corso (economiche, finanziarie, organizzative, sanitarie, culturali, ...).

- 2.2.2.1 Promuovere azioni di supporto al commercio al dettaglio.
- 2.2.2.2 Favorire il commercio di prossimità: portare a regime esvi- luppare il Distretto urbano del Commercio.
- 2.2.2.3 Rifacimento arredo urbano con pedonalizzazione di aree commerciali centrali.
- 2.2.2.4 Mappatura dei bisogni e ri-definizione delle aree di carico e scarico merci con orari flessibili a seconda delle esigenze delle diverse strade e quartieri.
- 2.2.2.5 Prevedere nuove forme di incentivi e sgravi fiscali o altri benefit, per gli esercizi e/o attività nel centro antico e delle aree a più forte vocazione commerciale.
- 2.2.2.6 Adottare un nuovo regolamento per il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), che vestirà lo stesso di nuove e ben definite funzioni, di una più precisa organizzazione e soprattutto di una più trasparente capacità di gestione dei procedimenti amministrativi, in linea con i dettami normativi e con i principi comunitari, volti a favorire processi di partecipazione e semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione.

2.2.3 Formazione operatori propensi alla digitalizzazione, alla comunicazione, al marketing.

- 2.2.3.1 Promuovere la formazione degli operatori sulle competenze digitali, comunicative, linguistiche (lingue straniere) e di marketing.
- 2.2.3.2 Avviare campagne di sensibilizzazione sull'importanza di acquistare sul territorio di residenza per un ritorno utile immediato anche attraverso incentivi da concordare con l'amministrazione.
- 2.2.3.3 Promuovere partenariati pubblico-privato con le associazioni di categoria.
- 2.2.3.4 Promozione della concertazione tra commercio, artigianato, agricoltura, turismo e tradizioni.
- 2.2.3.5 Attivare tavoli permanenti pubblico-privato per il coinvolgimento attivo e partecipato dei privati allo sviluppo delle attività produttive.
- 2.2.3.6 Partecipare ai tavoli di programmazione turistica per incentivare la forza commerciale del territorio con le sue necessità e prodotti.

2.3 Gli insediamenti produttivi

2.3.1 Formazione operatori propensi alla digitalizzazione, alla comunicazione, al marketing.

- 2.3.1.1 Potenziare la collaborazione con UNIBA e POLIBA per progetti da affidare a start up, con particolare propensione allo sviluppo di attività votate alla eco sostenibilità e innovazione tecnologica.
- 2.3.1.2 Promuovere l'incentivazione agli insediamenti in Zona AP- PEA.
- 2.3.1.3 Promuovere l'utilizzo delle agevolazioni previste per le ZES ed una sua espansione nell'area a ridosso della zona industriale di Bari.
- 2.3.1.4 Promuovere il ritorno delle botteghe artigianali nel Centro Antico con progetti mirati e agevolazioni economico-fiscali (progetto Botteghe Aperte), oppure con temporary-store attraverso convenzioni.
- 2.3.1.5 Prevedere premi e riconoscimenti per le imprese che si distinguono particolarmente negli investimenti rispetto alla promozione del nostro territorio in termini di digitalizzazione, comunicazione e marketing.
- 2.3.1.6 Promuovere, sostenere e incentivare gli insediamenti produttivi sulla S.P. 231 anche allargando l'area di pertinenza delle Zone Economicamente Speciali (ZES).

2.4 Il lavoro e le opportunità

2.4.1 Il lavoro è strumento di promozione della persona e della società: supportare l'indirizzo verso la scelta dello studio e della professione.

- 2.4.1.1 Attivare il Centro di orientamento professionale.
- 2.4.1.2 Attivare l'Osservatorio del mercato del lavoro tra enti pubblici.
- 2.4.1.3 Potenziare, anche mediante partecipazioni a Bandi Regionali, il raccordo con centri per l'impiego e/o agenzie formative.
- 2.4.1.4 Consolidare i progetti di collaborazione con cittadini che usufruiscono del Reddito di cittadinanza.
- 2.4.1.5 Potenziare il raccordo tra Comune, Regione, Università e aziende, per formare figure professionali richieste.
- 2.4.1.6 Rafforzare, valorizzare e promuovere il progetto "PortaFuturo".
- 2.4.1.7 Favorire il ritorno di professionalità, competenze esaperte di lavoratori in città e nel suo territorio, attraverso strumenti di agevolazione tributaria.
- 2.4.1.8 Istituire il premio annuale "Impresa illuminata", che premia l'imprenditore/impresa che si è contraddistinto/a per la spiccata sensibilità sui temi della innovazione, sostenibilità ambientale, legalità e rispetto dei diritti dei lavoratori.

2.5 Il turismo

2.5.1 Anche il Turismo va inserito nel settore produttivo e occupazionale, e non più considerato un settore legato solo “tempo libero”. La pandemia ha di fatto arrestato la crescita esponenziale del turismo nella città e nel territorio di Bitonto. Il post pandemia rappresenta una sfida nuova a cui l’Amministrazione comunale può rispondere cogliendo l’opportunità che la crisi porta con sé. Si va incontro ad una grande crisi del turismo di massa delle grandi città e dei grandi numeri e ci sarà sviluppo del **turismo esperienziale** e di prossimità, delle città piccole. L’esperienza pandemica ci invita a formulare un deciso “No” al turismo di massa e, di contro, a riscoprire il viaggio culturale, anche quello religioso, come incontro e accoglienza dell’altro. Bisogna promuovere questo tipo di turismo per il viaggiatore legato alla riscoperta di tradizioni e identità.

- 2.5.1.1. Attivare un tavolo permanente del turismo con format innovativi.
- 2.5.1.2. Attivare un portale turistico di riferimento della Città di Bitonto.
- 2.5.1.3. Promuovere un modello di gestione unificata dei beni culturali bitontini.
- 2.5.1.4. Riattivare e potenziare l’Info Point Turistico e collegarlo a Puglia Promozione.
- 2.5.1.5. Promuovere servizi turistici accessibili per cittadini visitatori diversamente abili e alla portata dei più piccoli con il coinvolgimento delle scuole (“Olio in Cattedra” e “Frantoi e Forni aperti”).
- 2.5.1.6. Valorizzare eventi puntuali che siano in grado di attrarre visitatori e turisti (in primis gli storici Presepi di Palombaio e Mariotto, il Carnevale di Palombaio e la Notte Bianca a Masseria di Città – Mariotto).
- 2.5.1.7. Rafforzare le partnership con le reti del Turismo: EuropaSione, Patroni di Puglia, Puglia Autentica, Via Francigena del Sud, Vie dei Cammini, Città dell’Olio, e altre.
- 2.5.1.8. Rafforzare e valorizzare, anche attraverso forme di cofinanziamento, il ruolo dell’Olio attraverso turismo esperienziale e iniziative di rilievo nazionale (come il Galà dell’Olio).

- 2.5.1.9. Promuovere l'avvio del sistema di organizzazione e diprensione ricettiva “diffusa” per l'accoglienza turistica.
- 2.5.1.10. Istituire il progetto Bitonto Goldenshire, incentrato sull'avalorizzazione dell'olio EVO attraverso la rivitalizzazione di un'atmosfera rurale tuttora presente a Bitonto, costruita sull'emozione della molitura dell'olio e dei riti a essa connessi.
- 2.5.1.11. Favorire l'adozione di nuovi strumenti di crowdfunding per il finanziamento del turismo: la “exit tax”, un metodo di pagamento destinato ai turisti e ai visitatori alternativo alla tassa di soggiorno.
- 2.5.1.12. Istituire il riconoscimento per “Ambasciatori della città” ed “Eccellenze” al fine di poter promuovere - attraverso il loro operato/ intermediazione - la città.
- 2.5.1.13. Piano Strategico del Turismo da avviare in rete e con il confronto tra le realtà pugliesi più meritevoli.
- 2.5.1.14. Favorire la nascita di più botteghe artigiane sul territorio cittadino, strutturate in modo tale che l'artigiano, gestore e/o proprietario della singola bottega, oltre a portare avanti la propria attività come lavoratore autonomo, soddisfi, a titolo gratuito per chi ne faccia richiesta, anche esigenze di apprendimento nel campo della propria professione da parte di residenti bitontini: il presente sistema può diventare anche un modello di

attrazione turistica rispetto alla rete di botteghe tipiche della tradizione locale.

OBIETTIVI

AZIONI

STRATEGICI

3

Il benessere dei cittadini: i servizi utili e la loro organizzazione, il sostegno a chi ha bisogno, i cittadini si aiutano, i soggetti abilitati, le strutture necessarie, lo sport.

3.1

Il Welfare e l'integrazione dei servizi sociali e sanitari

Il benessere dei

Il Welfare e

3.1.1 Pubblicare e diffondere la Carta dei Servizi Sociali del cittadino, Comune di Bitonto e promuovere, insieme agli altri con particolare riferimento alle fasce fragili dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'Ambito Socio-Sanitario in collaborazione con il Distretto Socio Sanitario n.3, ...).

3.1.1.2 Redigere il Nuovo Regolamento per l'accesso alla rete integrata dei servizi sociali e socio-sanitari del Comune di Bitonto, adeguandolo alle attuali situazioni di contesto nazionali e locali, all'evoluzione dei bisogni e delle fasce di popolazione che necessitano di assistenza;

3.1.1.3 Creare l'Osservatorio Sociale del Comune di Bitonto, un sistema di analisi e monitoraggio dei bisogni della popolazione, in grado di restituire in tempo reale lo stato di salute e benessere sociale della nostra Comunità e consentire di strutturare risposte efficaci e tempestive;

3.1.1.4 Potenziare il Servizio di Segretariato Sociale e la PUA, anche con diffusione dei punti di accesso sul territorio e implementare il servizio di Pronto Intervento Sociale, finalizzato a raggiungere e intervenire in modo tempestivo nelle situazioni di emergenza sociale e/o socio-sanitaria, anche integrandolo con interventi di natura socio-educativa per situazioni di emergenza che riguardano i minori o i giovani.

3.1.2.1 Implementare i servizi per la presa in carico globale, anche attraverso la creazione di un Centro per le Famiglie, che integri al suo interno servizi dedicati alla prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e parent-training, oltre ad uno spazio neutro per gli incontri protetti e un servizio di supporto alla genitorialità.

3.1.2.2 Rafforzare il progetto "Lo Scrigno dei Talenti", con l'istituzione della "Dote Educativa" come sostegno ai partecipanti in situazione di svantaggio socio-economico e/o al ragazzo o alla

3.1.2 Sostenere minori, giovani e le famiglie, in tutte le loro espressioni, riconoscendo, **valorizzando e supportando il ruolo fondamentale dei compiti di cura** nella crescita e lo sviluppo di bambine, bambini e adolescenti.

ragazza che decide con la sua famiglia di riprendere il percorso scolastico e implementate servizi di supporto didattico per minori con BES.

3.1.2.3 Promuovere, attraverso la prevenzione, la sicurezza sociale e la tutela dei minori, attraverso la realizzazione Promuovere, attraverso la prevenzione, la sicurezza sociale e la tutela dei minori, attraverso la realizzazione

3.1.2.4 Promuovere l'istituto dell'"Affido", in tutte le sue forme, anche attraverso campagne di sensibilizzazione diffuse e con il coinvolgimento delle scuole, dei Medici di Medicina Generale (MMG)/Pediatri di Libera Scelta (PLS), e gli altri servizi socio-educativi e socio-sanitari del territorio.

3.1.2.5 Implementare la rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari con servizi dedicati alla fascia di popolazione giovane, anche in collaborazione con il mondo dell'istruzione e della formazione, con particolare riferimento ai servizi per l'ascolto, la presa in carico, anche psicologica, l'accompagnamento e l'orientamento, ove necessario, ai servizi specialistici del territorio.

3.1.2.6 Promuovere percorsi di protagonismo giovanile, attraverso l'attivazione di progetti dedicati alla fascia di popolazione adolescente che faccia scoprire ai ragazzi e alle ragazze talenti e passioni sane in contesti educativi e significativi.

3.1.3 Intervenire per la prevenzione e il sostegno delle non- autosufficienze delle persone con **disabilità, minori, adulti e anziani**, ampliando la rete dei servizi connessi alle prestazioni socio-sanitarie, consentendo la piena integrazione nella Comunità delle famiglie e sostenendola figura del/dei caregiver.

3.1.3.1 Sostenere/Potenziare i servizi per il supporto a minori e adulti con diverse abilità e agli anziani, già presenti sul territorio.

3.1.3.2 Promuovere, anche in collaborazione con il Distretto Socio- Sanitario/ASL Bari, una rete di servizi specialistici per persone con diagnosi dello spettroautistico in grado di offrire reale opportunità di crescita e inclusione sociale a minori e adulti, anche sostenendo percorsi di accompagnamento alle famiglie e di sostegno delle figure del caregiver.

3.1.3.3 Potenziare i servizi di prossimità, con particolare riferimento alle persone con limitate autonomie e prevedi reti socio-familiari di riferimento, anche al fine di evitare situazioni di isolamento sociale e solitudine.

3.1.3.4 Sostenere progettualità di inclusione sociale della popolazione anziana autosufficiente, finalizzate a favorire processi di invecchiamento attivo della popolazione e prevenire le forme di isolamento sociale.

3.1.4 Stimolare la costruzione di percorsi di partecipazione da parte del territorio alla co-programmazione e co-progettazione ed alla realizzazione degli interventi della rete socio-sanitaria integrata, anche al fine di promuovere un processo di crescita e diffusione di nuove forme di aggregazione sociale di cittadini accomunati dal perseguimento del benessere, non isolatamente ed egoisticamente, bensì

- 3.1.4.1 Creare la Rete Unica per l’Innovazione Sociale della città di Bitonto, con lo scopo di realizzare un sistema di comunicazione e dialogo tra gli Enti del Terzo settore (ETS), ovvero quelle realtà che, in base al Decreto legislativo n. 117 del 2017, perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e tra gli enti del privato sociale e le Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso opportunità di informazione e formazione condivise.
- 3.1.4.2 Istituire lo Sportello del Terzo Settore, un servizio comunale dedicato a fornire informazioni agli organismi del Terzo Settore e favorire, nella rete formale ed informale dei beneficiari che operano nel sociale e nel terzo settore, una conoscenza e condivisione più efficace ed efficiente dell’offerta pubblica dei servizi del Welfare e delle normative di riferimento in tema di innovazione sociale.
- 3.1.4.3 Sostenere attività di informazione-formazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sul tema della partecipazione e cittadinanza attiva.

3.1.5 Promuovere la coesione del nostro territorio, sia da un punto di vista sociale, intervenendo a sostegno delle fasce più fragili di popolazione, sia dal punto di vista economico, agendo per ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle aree locali, con particolare riferimento alle aree periferiche e rurali. La valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree urbane più periferiche, come quelle delle frazioni della città di Bitonto, ha l'ulteriore finalità di evitare l'abbandono dei luoghi da parte dei giovani più motivati ed ambiziosi, delle intelligenze creative e dei talenti, che possono contribuire allo sviluppo del territorio da un punto di vista socio-culturale ed economico.

3.1.5.1 Migliorare i processi di governance realizzando la piena integrazione delle diverse politiche sociali e socio-sanitarie, anche attraverso Tavoli di Confronto tra diversi referenti delle PA interessate ad affrontare le diverse tematiche (ASL, REGIONE, CPI, ARPAL, MINISTERO, ISTITUZIONI SCOLASTICHE ...).

3.1.5.2 Avviare e definire il Piano di Valorizzazione e Promozione delle Periferie, attraverso il coinvolgimento delle realtà parrocchiali, associative e della cittadinanza residente nelle aree periferiche, con una programmazione annuale di eventi e attività con valore socio-culturale.

3.1.5.3 Creare una rete di prossimità, attraverso la diffusione sul territorio del Comune di Bitonto di sportelli e punti di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari comunali e/o di Ambito.

3.1.6.1 Promuovere la costituzione di un Tavolo Tecnico Permanente per il Benessere della Comunità, che coinvolga tutti gli attori istituzionali interessati nella realizzazione degli obiettivi di benessere, crescita e tutela della salute e della sicurezza sociale delle persone presenti nel nostro territorio, anche attraverso la creazione di momenti di confronto, opportunità di informazione/formazione e la definizione di

Convenzioni per la gestione condivisa delle fasi di programmazione, progettazione e realizzazione dei Servizi.

3.1.6.2 Promuovere la partecipazione a Formazione dedicata ai temi strategici della programmazione sociale e socio-sanitaria, finalizzati a diffondere conoscenze e competenze di tutti gli operatori dei servizi pubblici e dei servizi privati sociali e socio-sanitari del territorio di riferimento comunale.

3.1.7.1 Potenziare l'azione degli uffici di Servizio Sociale e dell'Ufficio di Piano e promuovere la crescita in termini di competenze del personale dedicato, anche attraverso percorsi di formazione e supervisione professionale.

3.1.7 Potenziare gli Uffici di Servizio Sociale e di Piano del Comune di Bitonto, anche al fine di consentire l'adozione di modelli organizzativi innovativi per rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio.

3.1.8.1 Promuovere iniziative ed attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema della cultura non violenta, in collaborazione con le attività dei Centri Antiviolenza di riferimento, con le scuole e con le altre

pag. 38

violenza, in collaborazione con le realtà che operano sul territorio per realizzare le stesse finalità.

3.1.9 Prevenire, ridurre o eliminare situazioni di marginalità sociale e di povertà in tutte le sue forme e promuovere **le pari opportunità e l'inclusione sociale, con particolare riferimento alla promozione della conciliazione vita-lavoro delle famiglie.**

agenzie educative – formali e non formali - del territorio, finalizzate alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di discriminazione, anche di genere, e garantire le pari opportunità, ampliando la Rete Antiviolenza.

3.1.8.2 Realizzare attività di sensibilizzazione alla cittadinanza e di supporto alle fragilità, anche attraverso la partecipazione alle reti locali/nazionali impegnate a garantire sistemi di sollievo (Rete del Sollievo) e l'attivazione di misure anche sperimentali di supporto alle persone che vivono esperienze di sofferenza.

3.1.8.3 Stimolare azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione di tessuti e organi, donazione del sangue.

3.1.8.4 Promuovere la creazione della Banca del Tempo, una rete di socialità e di relazioni, fondata sullo scambio reciproco di tempo tra cittadini, al fine di integrare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso l'apporto volontario.

3.1.9.1 Promuovere azioni di sensibilizzazione e informazione mirate a favorire la libertà e la parità tra generi, anche coinvolgendo il mondo del privato sociale e delle realtà produttive, al fine di garantire la piena realizzazione di pari opportunità, anche in termini di accesso al mondo del lavoro e all'impegno civile.

3.1.10 Promuovere una **cultura del benessere e della salute**, soprattutto valorizzando il ruolo della prevenzione e dell'informazione, anche di concerto con il Distretto Socio-Sanitario / ASL Bari.

- 3.1.9.2 Implementare servizi di conciliazione vita-lavoro, anche attraverso la creazione di “spazi di co-working family-friendly”.
- 3.1.9.3 Sostenere iniziative e interventi finalizzati al contrasto delle povertà in tutte le sue forme, alla promozione dei diritti e dell'inclusione sociale.
- 3.1.10.1 Consolidare le esperienze virtuose e promuovere progettualità innovative, legate alle attività sportive quale strumento di inclusione sociale, anche delle persone con diverse abilità, minori e adulte, e di promozione della salute.
- 3.1.10.2 Sostenere iniziative di sensibilizzazione e informazione/formazione, finalizzate alla prevenzione delle situazioni potenzialmente patologiche e promozione degli stili di vita sani.
- 3.1.10.3 Promuovere e sostenere accordi con la Regione Puglia per potenziare i servizi sanitari territoriali.
- 3.1.10.4 Creazione di un Ospedale di Comunità che, pur avendo un'autonomia funzionale, deve operare in forte integrazione con gli altri servizi sanitari, quali servizi sociali, associazioni di volontariato, rete delle cure intermedie, servizi di assistenza specialistica ambulatoriale e servizi di emergenza urgenza territoriali.

3.2 Lo sport come paradigma del benessere: i progetti, le attività e l'impiantistica.

3.2.1 Promuovere la cultura dello sport, in collaborazione con le scuole, le società sportive, le associazioni, oltre che come “luogo” delle relazioni significative, anche come strumento di conoscenza e promozione del territorio. Coinvolgere i cittadini nella partecipazione delle attività sportive.

- 3.2.1.1 Consolidare il progetto di sport all'interno delle scuole primarie estendendolo alle scuole dell'infanzia, con progetti di psicomotricità dedicati ai bambini dai 3 ai 5 anni, anche secondo le disposizioni nazionali e regionali.
- 3.2.1.2 Attivare e promuovere il progetto “Sport in strada”, una serie di attività sportive fatte per strada, con progetti realizzati in rete con tutti i soggetti portatori di interessi, ridando soprattutto ai bambini quel sentimento di passione che lo sport dona.
- 3.2.1.3 Avviare il servizio Sportbus, servizio navetta con utilizzo degli scuolabus nel pomeriggio, per aiutare famiglie che non possono accompagnare i propri figli a fare sport.
- 3.2.1.4 Avviare progetti di “rescue” (salvataggio) presso la piscina comunale.
- 3.2.1.5 Rafforzare la partecipazione al network SportCity Day.
- 3.2.1.6 Riqualificare l'impiantistica sportiva e implementarla con la possibilità di realizzare una palestra comunale.
- 3.2.1.7 Creare aree sport pubbliche all'interno dei parchi comunali.
- 3.2.1.8 Incentivare e sostenere il partenariato col privato, per la gestione e la custodia degli impianti sportivi, a salvaguardia degli impianti comunali. Supportare e prevedere il sostegno alle attività meritevoli e che si

pag. 41 Linee programmatiche di mandato 2022-2027 – Comune di Bitonto distinguono a livello nazionale/regionale nelle attività sportive e che danno lustro alla città.

- 3.2.1.9 Favorire la stipula di un protocollo con la Città Metropolitana, per migliorare la fruizione delle palestre extra comunali.
- 3.2.1.10 Istituire l'Ufficio Sport dedicato alla rete dei servizi e progetti sportivi, con all'interno personale con un profilo tecnico per la supervisione dell'impiantistica.
- 3.2.1.11 Supportare, rimodulare e promuovere progetti di rete tra attività, servizi per impianti sportivi.

3.3 Servizi Demografici più moderni ed efficienti asportello e online: semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini, graduale eliminazione degli archivi cartacei, procedure più veloci, risposte più rapide, erogazione automatizzata delle certificazioni.

3.3.1 Predisporre una comunicazione integrata per migliorare la partecipazione: puntare a ottimizzare i flussi informativi interni ed esterni, migliorare la visibilità e comprensibilità delle attività e servizi erogati, rendere più “relazionale” lo stile comunicativo dell’ente, favorire l’accesso dei cittadini alle informazioni e quindi la partecipazione attiva.

- 3.3.1.1 Accompagnare ogni innovazione con un piano di comunicazione interna ed esterna in modo da rendere comprensibile e facilitare il processo di trasformazione in atto, evidenziando i benefici per i cittadini.
- 3.3.1.2 Progettazione interna atta a misure organizzative più idonee per accrescere la fruibilità dei servizi anagrafici.
- 3.3.1.3 Trasmigrazione della banca dati anagrafica e di stato civile ad un nuovo applicativo (J-demos) integrato con la piattaforma Sicraweb, con relativa verifica e correzione di circa 1000 posizioni anagrafiche ed elettorali.
- 3.3.1.4 Tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente (A.P.R.) e dell’anagrafe italiani residenti all’estero (A.I.R.E.).
- 3.3.1.5 Introduzione registro unioni civili.

3.3.2 Per i **SERVIZI CIMITERIALI** si ritiene ormai indifferibile ottimizzare la produttività e qualità mediante il miglioramento dei livelli di efficienza, trasparenza e legalità.

3.3.1.6 Attivazione delle convenzioni con Forze dell'Ordine e altri soggetti pubblici per l'utilizzo dell'Anagrafe on Line, che permette la consultazione via web delle principali informazioni anagrafiche e di stato civile della popolazione residente.

3.3.2.1 PRG cimiteriale: completamento censimento; migliorare e potenziare il servizio con la costruzione di nuovi loculi anche ricorrendo allo strumento del project financing con possibilità di dare in concessione a privati aree per la costruzione di edicole familiari (a costo zero per l'amministrazione e, comunque, con le stesse modalità di durata e costo della concessione vigente per ciascun loculo comunale); individuazione sito per installazione impianto di cremazione; introduzione anche di azioni per combattere situazioni di malcostume diffuso; possibilità di prevedere nel regolamento comunale l'apertura, nel centro abitato, di attività connesse ai riti funebri (locali per deposito e veglia salme, ecc.)

3.3.2.2 Recuperare le cappelle comunali con specifiche attività di estumulazioni e nuove concessioni, prevedere la costruzione di nuove edicole nella zona nuova del cimitero, migliorare i servizi al cittadino attraverso il miglioramento della gestione degli stessi.

3.3.2.3 Ampliare il cimitero di Palombaio con una nuova recinzione e la realizzazione di nuove edicole.

3.3.2.4 Cimitero di Mariotto: realizzazione di nuove edicole e recupero di quelle più antiche. Individuazione di aree per la nuova realizzazione di edicole familiari.

3.4 Promozione di opportunità di lavoro e politiche giovanili.

3.4.1 Interrompere la relazione tra povertà e marginalità attraverso la **promozione delle opportunità di lavoro** e delle chance formative per i gruppi sociali in condizione di fragilità con una maggiore attenzione per l'universo giovanile. Per l'orientamento al lavoro l'Amministrazione Comunale si pone gli obiettivi di informazione ed orientamento dell'utenza finalizzata a categorizzare i bisogni e le competenze, rafforzare le capacità, le conoscenze e le competenze dei giovani, favorire la consapevolezza del proprio posizionamento sul mercato e favorire il matching domanda-offerta di lavoro tra giovani e tessuto produttivo. Gli interventi in tale contesto saranno finalizzati a promuovere un più forte dialogo tra agenzie educative, formative e imprese sul territorio, promuovere un più forte dialogo con il tessuto economico-sociale. Favorire la massima conoscenza delle organizzazioni e

dei settori produttivi,

- 3.4.1.1 “Porta futuro - Hub Metropolitan del Lavoro e dell’Innovazione Sociale”: attuazione del progetto denominato “Porta Futuro-Hub metropolitano del lavoro e dell’innovazione sociale che prevede l’erogazione di servizi di Front Office dei Job Centre con particolare riferimento ai segmenti dell’accoglienza e dell’orientamento dell’utenza.
- 3.4.1.2 Promuovere occasioni di dialogo, di approfondimento e di confronto sui temi del lavoro, della formazione e dell’inserimento lavorativo dei giovani, specie in cerca di prima occupazione, sperimentando formule virtuose di collaborazione orizzontale tra il tessuto istituzionale, i centri per l’impiego, le agenzie formative e le rappresentanze economico-sociali presenti e attive sul territorio.
- 3.4.1.3 Mantenere un raccordo efficace con tutti i centri impegnati sul territorio sui temi della formazione, orientamento e valorizzazione delle competenze giovanili, nonché con gli sportelli informativi rivolti ai giovani e alle imprese del territorio interessati a partecipare a programmi europei e ad avere accesso ai fondi per il finanziamento di progetti e per l’avvio di nuove imprese.

la possibilità di auto impiego da parte degli utenti

interessate e l'adeguamento delle competenze dei giovani alle esigenze del mercato.

3.4.2 Mantenere un costante rapporto istituzionale con la **Città Metropolitana.**

3.4.3 Con riferimento alle **“Politiche giovanili”**

l'amministrazione comunale intende attuare interventi che favoriscono la prevenzione e l'aggregazione mediante iniziative che consentano ai giovani di non essere semplici fruitori di servizi, ma soggetti attivi con interessi, bisogni e valori, capaci di operare scelte, produrre cultura e attivare energie per essere protagonisti consapevoli e responsabili nella società. Rafforzare il rapporto tra giovani e pubbliche istituzioni

garantendo altresì il coinvolgimento della realtà

Linee programmatiche di mandato 2022-2027 – Comune di Bitonto

- 3.4.2.1 Cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano.
- 3.4.2.2 Promozione e gestione integrale dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana
- 3.4.2.3 Cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, comprese quelle con le città e le areemetropolitane europee.

- 3.4.3.1 Particolare attenzione sarà dedicata all'associazionismo, al mondo del volontariato ed agli oratori.
- 3.4.3.2 Saranno attuate progettualità ad iniziativa della Regione Puglia, a cura della Sezione Politiche Giovanili e di ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
- 3.4.3.3 Mettere a disposizione propri spazi già attivi e riconosciuti dalle comunità giovanili, all'interno dei quali realizzare, anche in collaborazione con i vari soggetti gestori degli spazi individuati, un programma di attività e servizi territoriali per i giovani.

universitaria, delle principali istituzioni culturali e artistiche della città nella realizzazione di progetti comuni. L'amministrazione comunale intende dare spazio alla promozione e al monitoraggio delle esigenze e delle prospettive del mondo giovanile attraverso il coinvolgimento come parte attiva volontaria nella realizzazione di eventi e attività. Si intende favorire l'attività dei centri di aggregazione e di ritrovo, affinché possano essere frequentati dai giovani, nel rispetto delle regole e di una civile convivenza con tutta la cittadinanza, per poter offrire occasioni di incontro e di intrattenimento artistico.

OBIETTIVI STRATEGICI

4 **La città buona:** l'ambiente, i rifiuti, i lavori pubblici, le infrastrutture e le opere strategiche, la manutenzione dei beni pubblici, il decoro urbano, la cura del particolare, il verde pubblico, illuminazione ed efficientamento energetico, il ruolo dei cittadini.

4.1 Ambiente: La sostenibilità ambientale è la sfida del futuro e può costituire una delle linee di sviluppo per proiettare la città verso una nuova fase di crescita.

AZIONI

4.1.1 Sensibilizzare e promuovere il risparmio delle risorse ambientali anche attraverso l'implementazione del rispetto delle buone prassi e delle norme e dei regolamenti in materia ambientale.

4.1.2 Promuovere progetti di vigilanza ambientale con obiettivi di prevenzione e attuazione della tutela ambientale.

4.1.3 Completamento delle attività di caratterizzazione emessa in sicurezza dell'area di discarica di proprietà privata ubicata in Contrada Torre d'Agera. Eventuale intercettazione di nuovi fondi per la bonifica dell'area.

4.1.4 Valorizzazione del territorio del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, promuovendo iniziative pubbliche e private in linea con gli obiettivi di tutela delle aree naturali protette

4.2 Rifiuti: incrementare le iniziative necessarie a costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, promuovendo l'implementazione della raccolta differenziata porta a porta "di qualità", allo scopo di rendere stabile e duraturo l'aumento della percentuale di raccolta differenziata in città. Realizzare iniziative volte alla prevenzione della produzione di rifiuti. Inattuazione della Delibera di ARERA n. 15/2022/R/rif, del 18 gennaio 2022, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Ente Territoriale Competente (ETC AGER Puglia), realizzare ogni attività utile al raggiungimento dei livelli minimi ai quali i gestori, sia dell'attività di tariffazione e rapporto con gli utenti, sia della raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade, devono conformarsi entro il 31/12/2022.

- 4.2.1 Progettare, promuovere e sostenere iniziative e campagne di comunicazione per la riduzione della produzione dei rifiuti, oltre che per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata.
- 4.2.2 Attuare attività volte al contrasto dell'abbandono dei rifiuti nelle aree periferiche e non del territorio comunale, anche attraverso l'attuazione delle disposizioni sovracomunali (Regione).
- 4.2.3 Elaborare e approvare i nuovi regolamenti comunali in materia di rifiuti e di TARI; adottare le "Carte dei Servizi" sia per quanto attiene al Servizio di Igiene Urbana che il Servizio di gestione della Tassa Rifiuti.
- 4.2.4 Promuovere l'avvio e l'implementazione della tariffazione puntuale.

4.3 Lavori Pubblici (scuole, immobili, viabilità, cimiteri, servizio idrico integrato, pozzi, impianti sportivi).

Valorizzazione del patrimonio immobiliare, addivenendo ad una migliore economicità nell'impiego di cespiti immobiliari con effetti positivi sul bilancio in termini di riduzione, o comunque, di contenimento dell'indebitamento. Occorre maggiore resilienza e adattabilità di tutti gli spazi del vivere, abitare e lavorare, di una migliore dotazione verde degli spazi di prossimità e di vicinato, di una più diffusa "mixité" funzionale.

- 4.3.1 Manutenzione ed efficientamento del patrimonio ediliziocomunale – ivi inclusa l'impiantistica sportiva – con l'implementazione dell'accordo quadro – anche su base pluriennale – quale strumento già efficacemente adottato nelle scorse annualità.
- 4.3.2 Razionalizzazione dei servizi manutentivi degli impianti tecnologici con affidamenti su base pluriennale e con l'utilizzo anche delle possibilità offerte dalla CONSIP. Le risorse economiche per l'attuazione del programma saranno reperite all'interno del bilancio comunale.
- 4.3.3 Verifica della sicurezza strutturale degli immobili comunali "strategici" e/o "rilevanti" con previsione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico o sostituzione edilizia attraverso fonti finanziarie di bilancio comunale e/o finanziamenti sovracomunali PNRR già ottenuti.
- 4.3.4 Razionalizzazione, ristrutturazione e adeguamento funzionale e tecnologico delle sedi istituzionali del Comune destinate ad uffici. Le risorse economiche per l'attuazione del programma saranno reperite all'interno del bilancio comunale o, eventualmente, con l'attivazione di mutui.
- 4.3.5 Attivazione di forme di collaborazione pubblico privato attraverso l'assegnazione a operatori privati del diritto

di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo determinato di tempo, a fronte della loro riqualificazione, riconversione funzionale e manutenzione ordinaria e straordinaria.

4.3.6 Dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, non strumentale all'esercizio delle funzioni pubbliche.

4.3.7 Manutenzione ed efficientamento del patrimonio viario comunale, ivi inclusa la viabilità rurale, i marciapiedi e le rampe per disabili, con l'implementazione dell'accordo quadro - anche su base pluriennale - quale strumento già efficacemente adottato nelle scorse annualità. Le risorse economiche per l'attuazione del programma saranno reperite all'interno del bilancio comunale, potendo contare anche sull'utilizzo di fondi già stanziati per l'annualità 2022. Possibilità - in subordine - di attivare mutui. Per l'annualità 2022 è già in atto un ampio programma manutentivo nell'ambito del finanziamento regionale "Strada per Strada".

4.3.8 Razionalizzazione degli affidamenti del servizio di manutenzione ed efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione mediante adesione alla CONSIP. Le risorse economiche per l'attuazione del programma saranno reperite all'interno del bilancio comunale.

4.3.9 Manutenzione e costruzione di nuovi loculi e ossari nei cimiteri del capoluogo e delle frazioni. Le risorse economiche per l'attuazione del programma saranno reperite all'interno del bilancio comunale e/o eventualmente con la contrazione di mutui.

- 4.3.10 Realizzazione di nuove opere fognarie nelle frazioni. Le risorse economiche per l'attuazione del programma saranno reperite all'interno del bilancio comunale e/o attraverso mutui o finanziamenti sovracomunali.
- 4.3.11 Previsione di forme di partenariato pubblico privato per la realizzazione di parcheggi in spazi da individuare.
- 4.3.12 Realizzazione di opere pubbliche strategiche nell'ambito di finanziamenti "sovracomunali":
- a) ultimi tre (dei sette) interventi del c.d. "Patto per la Città Metropolitana Bari" finanziamento statale FSC (realizzazione del "lungolama" via Solferino – Castelfidardo – restauro dell'ex macello comunale su via Solferino;
 - b) tre interventi della c.d. "Rigenerazione Urbana" finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 (realizzazione della ciclovia sull'asse N/S, riuso della sede dell'ex Tribunale su via Planelli, realizzazione del parco urbano sulla lama lungo via Berlin-guer);
 - c) prolungamento del collettore di fogna bianca e adeguamento del recapito finale nella zona a nord – est del centro urbano (POR Puglia 2014/2020);
 - d) riqualificazione dell'ansa di Lama Balice tra Ponte del Carmine e Piazza Castello (nell'ambito del finanziamento regionale c.d. "Infrastrutture Verdi" – POR Puglia 2014/2020);

- e) riqualificazione di Piazza XX Settembre (POR Puglia 2014/2020);
- f) adeguamento funzionale del Campo sportivo di via Megra nell'ambito del c.d. finanziamento statale "Sport e Periferie";
- g) costruzione di una nuova scuola per l'infanzia nel complesso di via Michelangelo con annesso parco urbano in via Traiana (fondi delPINQUA);
- h) realizzazione di nuovo plesso scolastico in via Crocifisso (intervento di sostituzione edilizia della scuola G. Modugno finanziato con fondi PNRR);
- i) realizzazione di nuovo polo per l'infanzia (intervento di sostituzione edilizia della scuola in via D. Urbano finanziato con fondi PNRR).

4.4.1 Realizzazione e allestimento di n. 2 aree cani o agilitydog in due quartieri differenti.

4.4.2 Aree giochi di Bitonto e frazioni a misura di autismo. Dotare l'area giochi presente all'interno della villa comunale e quella della frazione di Mariotto, sita in Piazza Roma di staccionata colorata in plastica o in PVC.

4.5 Verde pubblico

4.5.1 Efficiamento del servizio pluriennale di manutenzione e gestione del verde pubblico comunale e dei relativi sistemi tecnologici con particolare riferimento al miglioramento del sistema informativo di censimento e catalogazione delle unità di gestione, nonché gli interventi di rigenerazione, riqualificazione e implementazione delle aree verdi.

4.5.2 Istituzione del regolamento di un albero per ogni nato adottato in ottemperanza al disposto normativo.

4.6 Ruolo dei cittadini: promuovere, curare e partecipare.

Promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, educando fin dall'età scolare alla conoscenza e all'uso consapevole e armonico del territorio. Rafforzare il senso di appartenenza al sociale, basato sulla coesione e sul rispetto reciproco degli spazi privati e pubblici

4.6.1. Promuovere, sostenere e patrocinare iniziative campagne di comunicazione ed educazione ambientale anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni presenti sul territorio.

4.6.2. Riapertura del Centro di Educazione Ambientale da affidare mediante bando di gara a cooperativa sociale del terzo settore e riattivazione delle attività di sensibilizzazione.

4.6.3. Attuazione di azioni di impegno attivo della cittadinanza nella segnalazione e riqualificazione di aree urbane degradate con il supporto del regolamento di decoro urbano.

4.6.4. Promozione di campagne di cura e benessere del cittadino.

OBIETTIVI STRATEGICI

5 Il territorio che cambia e quello che deve rimanere intatto: urbanistica, il paesaggio rurale, le connessioni e i trasporti.

5.1 Il pensiero di Filippo Turati “il Comune è la Patria più vera” ci sembra interpreti al meglio il concetto di CittàCondivisa. Crediamo che i cittadini debbano essere i veri protagonisti della attività amministrativa, attraverso un maggiore utilizzo degli strumenti di **partecipazione**, che potrà consentire l’avvicinamento e la familiarità con settori amministrativi troppo spesso percepiti come “ostici”, ad es. quelli dell’Urbanistica e dei Lavori Pubblici.

AZIONI

- 5.1.1 Redazione, adozione e approvazione del Piano Urbanistico Generale.
- 5.1.2 Applicazione e aggiornamento del regolamento sul decoro urbano e verde pubblico.

5.2 Una città, per dirsi tale, deve rispondere innanzitutto ai bisogni della sua comunità senza lasciare indietro nessuno. Anche l'Urbanistica deve concorrere a chiudere la cerniera tra il centro urbano, il centro antico, le due frazioni di Palombaio e Mariotto e le periferie, nell'ottica di un ritrovamento del senso di comunità che ad oggi appare sbiadito. Uno sviluppo del piano urbanistico attento a rafforzare la **coesione** della comunità avrebbe come conseguenza uno sviluppo dal punto di vista economico e sociale diffuso su tutto il territorio.

- 5.2.1 Incrementare lo sviluppo dell'Area ProduttivaPaesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata (APPEA).
- 5.2.2 Promuovere e sviluppare le aree ZES.
- 5.2.3 Dare seguito al censimento degli immobili abbandonati nel Centro Antico con interventi di rigenerazione.
- 5.2.4 Sostenere piani di riqualificazione e rigenerazione urbana che rinnovino il patrimonio abitativo adeguandolo alle normative attuali (utilizzo di incentivi vari).
- 5.2.5 Rifacimento arredo urbano con pedonalizzazione di aree commerciali centrali.
- 5.2.6 Redazione abaco dei materiali per rendere omogenei i partecolari architettonici dei vari contesti urbani.

5.3 Partendo dall'obiettivo 11 dell'Agenda

2030, “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” e dalla sua articolazione in 7 targets, l'obiettivo è indubbiamente quello di rendere il Servizio Territorio in grado di contribuire alla formulazione di un pensiero sulla città e sul suo territorio basato sulla sostenibilità, orientato alla vita delle persone declinato sui nuovi stili di vita che stanno insorgendo (accesso alla casa, sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale, attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili).

- 5.2.7 Sostituzione completa del parco autobus TPL, con mezzi alimentati a idrocarburi, per lasciar spazio all'opzione green con mezzi alimentati elettricamente o euro 6 (finanziamenti esterni).
- 5.2.8 Rivisitazione e contestualizzazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale urbano.
- 5.2.9 Applicare il PUMS: Migliorare i percorsi pedonali esistenti Pedonalizzare aree fuori dal centro storico. Promuovere iniziative di sensibilizzazione e azioni: le domeniche senza la auto, il Pedibus. Favorire l'uso della bici e della micro mobilità con nuove infrastrutture (piste ciclopedonali) e arredo urbano (rastrelliere e pensiline). Migliorare l'inter-modalità bici/treno/bus urbano e interurbano. Adeguare gli orari del trasporto pubblico locale con quelli delle Ferrovie del Nord Barese, rafforzando la comunicazione sui percorsi urbani, orari e fermate, e favorendo l'emissione del biglietto unico orario, anche digitale. Rivedere le fermate incrociando la domanda dei viaggiatori (fermata mercato settimanale, cimitero, ecc). Disincentivare l'uso e la sosta dei mezzi privati a motore nella parte più densa della città. Educare all'uso di nuovi mezzi elettrici (monopattini e bici) con campagne di sensibilizzazione e con maggiori controlli. Istituire una Zona pedonale nel triangolo storico: corso Vittorio Emanuele, via Verdi, via Repubblica. Istituire figura del mobility manager comunale. Verificare la possibilità della realizzazione di parcheggi a servizio delle aree limitrofe del centro antico e storico, specie nei contesti territoriali a ridosso della Lama. Valutare ipotesi di parcheggi sotterranei. Mappatura dei bisogni

5.4 Il continuo abbandono dei rifiuti rappresenta un'azione da contrastare a garanzia del **decoro della città**. Con l'avvio del sistema della raccolta differenziata porta a porta, sarà necessario garantire una maggiore vigilanza e controllo del territorio, oltre a un ripensamento della gestione dei rifiuti.

- e ridefinizione delle aree di carico e scarico merci.
- 5.2.10 Promuovere sistemi integrati di mobilità con servizio sharing e velostazione in collaborazione con i soggetti gestori del Trasporto Pubblico.
- 5.2.11 Redazione piano aggiornato di azioni di riduzioni di consumi di energia da fonti fossili e di produzione di energia da fonti rinnovabili, introducendo misure di adattamento e di mitigazione climatica (PAESC).
- 5.2.12 Realizzazione di Edilizia Popolare e Social-Housing.

- 5.4.1 Promuovere il contrasto all'abbandono di rifiuti con l'installazione e il monitoraggio di foto-trappole (risorse regionali), previo censimento dei luoghi di abbandono usuali.
- 5.4.2 Promuovere progetti di vigilanza ambientale con gestione associata tra le Polizia Locali dei Comuni ARO BA1.

5.5 Ammodernare ed adeguare le infrastrutture stradali esistenti.

- 5.5.1 Al fine di garantire un tranquillo svolgimento dellaviabilità, si rende necessario rinnovare la segnaletica verticale obsoleta e mantenere costantemente visibile quella orizzontale.
- 5.5.2 Una maggiore attenzione va riservata agli utenti deboli, a favore dei quali è indispensabile adeguare tutti i tipi di segnaletica oltre che abbattere le barriere architettoniche che limitano la mobilità.
- 5.5.3 Adeguamento degli attraversamenti pedonali semaforizzati con dotazione di ottica a led, dis segnalazioni acustiche o tattili, eventualmente anche abbinati, strutturati con un tipo di pavimentazione che agevoli l'individuazione delle segnalazioni medesime, al fine di agevolare la mobilità dei soggetti portatori di handicap.
- 5.5.4 Stalli rosa per la sosta delle donne in gravidanza e per accompagnatori di bambini fino a 3 anni.

5.6 Dotare la città di altri importanti **infrastrutture** ancora mancanti.

5.7 La tutela del territorio passa attraverso la conoscenza dello stesso e dei rischi maggiori cui esso è maggiormente soggetto. E' necessario, pertanto, mantenere costante l'attenzione ed essere preparati ad affrontare le emergenze anche a causa del **cambiamento del clima** che ha investito tutto il pianeta.

5.6.1 Completamento/realizzazione delle reti di fogna bianca funzionale allo smaltimento e recupero delle acque piovane.

5.7.1 Corsi di formazione nelle scuole su tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030.

5.7.2 Promuovere la costituzione di comunità energetiche.

OBIETTIVI STRATEGICI

6 La città che sente e che pensa: la convivenza civile, il dialogo e la collaborazione fra le persone, l'antimafia sociale, la sicurezza che fa bene (lasicurezza sana).

6.1 PARTECIPAZIONE, ORGANISMI

DIPARTECIPAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Qualificare la partecipazione dei cittadini coinvolgendoli nei processi complessi dell'amministrazione, con la co-progettazione, attraverso un'informazione capillare e attraverso l'attivazione di osservatori. Avviare, ove necessario, una riforma degli Istituti di partecipazione per renderli più coerenti con le necessità della città.

Ripartire dall'abc dell'informazione attraverso un'analisi dello stato degli uffici, sistemazione e

AZIONI

- 6.1.1 Avviare le consulte comunali in attuazione alla Riforma degli Istituti di Partecipazione.
- 6.1.2 Attivare l'osservatorio permanente sulla legalità e sicurezza; attivare gli osservatori anche in altri settori (commercio, industria, artigianato, occupazione, ecc.) Rimodulare e adeguare il regolamento dei comitati di quartiere.
- 6.1.3 Riattivare il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
- 6.1.4 Istituire tavoli e forum permanenti su settori cruciali della vita socio-economica della città.
- 6.1.5 Approvare un regolamento per la collaborazione tra amministrazione comunale e cittadini nella cura e tutela dei beni comuni – Regolamento LABSUS.
- 6.1.6 Riattivare e promuovere la rete dell'Antimafia sociale potenziare le politiche di gestione dei beni confiscati alla mafia presenti sul territorio comunale attivando processi di cooperazione sociale ed associativa.

messa in sicurezza degli stessi. Nel contempo sarà realizzata la Carta dei Servizi ed istituzionalizzato l'Ufficio Relazioni con il Pubblico/ Centro informazioni.

6.1.9	Attivare un Servizio di I
vitasociale.	
6.1.10	Promuovere la realizzazione di una Carta dei Servizi del Co- mune di Bitonto.
6.1.11	Promuovere progetti di servizio civile su tutti i settori di interesse dell'Ente, con particolare attenzione alle esigenze "di- gitali" e alle nuove esigenze della cittadinanza attiva.
6.1.12	Potenziare i servizi digitali in rete con il patrimonio informa- tivo della P.A.
6.1.13	Favorire la formazione di Maestri di Strada mutuando il progetto da altre esperienze pratiche di successo già avviate a Bi- tonto.
6.1.14	Bilancio Partecipato
6.1.15	Avviare un processo identitario per la creazione di Bor- ghi.
6.1.16	Attivazione di spazi attrezzati per eventi in aree all'aperto o al chiuso comunali (ex San Carlo, Area Via Prof. Modugno, Ex Lazzaretto).
6.1.17	Promozione di

un'iniziativa denominata "Bitonto traScienza ed Innovazione" per mettere in stretto contatto le eccellenze locali con l'innovazione e la ricerca scientifica.

6.2 POLIZIA LOCALE

Il Corpo di Polizia locale è attualmente sottodimensionato. Le dinamiche relative al reclutamento del personale non sembrano consentire l'imponente programma di assunzioni che sarebbe necessario per riequilibrare il rapporto tra agenti in servizio e popolazione. Inoltre, l'elevata età media del corpo, rende gli interventi e le azioni meno dinamici. E' quindi indispensabile avviare nuove procedure amministrative tese a implementare la macchina organizzativa dell'intero Comando al fine di assicurare un maggiore e più efficiente controllo del territorio in coordinamento con le altre FF.OO, anche attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici, nonché attraverso l'istituzione di protocolli di collaborazione con associazioni di volontariato.

- 6.2.1 Programmare un nuovo piano di assunzioni anche attraverso procedure concorsuali.
- 6.2.2 Promozione del coordinamento e costante controllo del territorio con le altre Forze di Polizia.
- 6.2.3 Potenziamento dotazioni tecnologiche degli operatori (bodycam, attivazione tramite smartphone e mobile printer del Servizio Pago PA, ecc).
- 6.2.4 Potenziamento strumenti tecnologici per il controllo del territorio (autovelox, telecamere di videosorveglianza, droni ecc.).
- 6.2.5 Attivazione di progetti specifici per il miglioramento della circolazione stradale (ex art. 208 C.d.S.).
- 6.2.6 Attivazione di progetti specifici finanziabili da fondi comunitari e nazionali.
- 6.2.7 Protocolli di intesa/convenzioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio in ausilio al Corpo di Polizia Locale.

6.3 PROTEZIONE CIVILE

La tutela del territorio passa attraverso la conoscenza dello stesso e dei rischi maggiori cui esso è maggiormente soggetto. È necessario, pertanto, mantenere costante l'attenzione ed essere preparati ad affrontare le emergenze anche a causa del cambiamento del clima che ha investito tutto il pianeta.

6.4 La prevenzione del randagismo, **la tutela degli animali** e del loro benessere è un tema sempre più sentito dai cittadini e amanti degli animali. Bisogna pertanto migliorare il sistema della cura e della tutela.

- 6.3.1 Corsi di formazione nelle scuole e prove di evacuazione
- 6.3.2 Dotazione di materiale, strumenti e mezzi per fronteggiare le emergenze.
- 6.3.3 Corsi di formazione agli operatori di protezione civile e al personale della Polizia Locale.
- 6.3.4 Aggiornare costantemente il registro delle associazioni di protezione civile.

Costruzione di un canile rifugio.

Microchippatura gratuita in collaborazione con la ASL/BA.

Campagne di sensibilizzazione per la tutela degli animali.

Assicurazione R.c per la re-immissione sul territorio dei randagi.

Regolamento sul benessere degli animali. Dogpark.

6.5 Programmazione Comunitaria: analisi ed approfondimento di tutte le iniziative comunitarie (Programmazione 2017-2020, PNRR, FESR e PON) che possono supportare l'Ente nella realizzazione dei propri obiettivi istituzionali e monitoraggio sullo stato di attuazione degli stessi.

- 6.5.1 Realizzazione di eventi/iniziativa di approfondimento delle politiche comunitarie e dei singoli programmi.
- 6.5.2 Servizio di Monitoraggio Civico con iniziativa periodica di informazione sullo stato di avanzamento dei finanziamenti comunitari a cui l'Ente si è candidato.
- 6.5.3 Attività di scouting e di individuazione del filo conduttore tra politiche locali e politiche comunitarie.

OBIETTIVI STRATEGICI

7 La macchina amministrativa: cuore pulsante del progetto di governo

Gli Enti Locali sono stati sottoposti nel tempo a una severa disciplina vincolistica in materia di spesa di personale con limitazioni del turn-over, in parte superata a partire dal 2017, che ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto funzioni Locali ed un notevole incremento dell'età media dei dipendenti. L'azione prioritaria che si prefigge questa Amministrazione, oltre a consolidare quanto di positivo sinora realizzato, consiste nell'utilizzare al meglio gli strumenti attraverso cui assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi di finanza pubblica.

7.1 La programmazione del personale presso l'Ente dovrà pertanto -anche in considerazione delle nuove sfide imposte dall'attuazione del PNRR - sempre più ispirarsi a criteri di efficienza, efficacia, economicità, legalità, trasparenza e imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane, nonché a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, per i quali un qualificato personale riveste un ruolo fondamentale.

- 7.1.4 impostare ed implementare un piano organico di interventi formativi tesi al rafforzamento delle competenze in linea con le esigenze innovative dei processi di lavoro, nonché improntato al rispetto delle pari opportunità ed al senso di appartenenza.
- 7.1.5 Informare e formare i Responsabili apicali dei Servizi al fine di un approccio coordinato relativamente alle novità introdotte dalla legge di riforma della P.A. e ai riflessi sulla misurazione della performance organizzativa ed individuale.
- 7.1.6 Promuovere lo sviluppo delle risorse umane valorizzando il merito e garantire una adeguata differenziazione delle premialità connesse al raggiungimento degli obiettivi di performance e alla produttività.
- 7.1.7 Individuare indicatori e target appropriati, finalizzati a misurare l'efficienza della struttura e la capacità di portare a termine i compiti e gli obiettivi affidati, con conseguente orientamento ai risultati.
- 7.1.8 Procedere al monitoraggio, e alla rendicontazione infrannuale e annuale dei

L'azione dell'Amministrazione si orienterà inoltre alla definizione di una più efficiente organizzazione del lavoro tesa al raggiungimento di obiettivi condivisi, al coinvolgimento delle figure apicali e dei dipendenti dei vari profili professionali in un "lavoro di squadra", nonché ad una intensificazione della formazione tecnico-professionale volta alla crescita ed allo sviluppo individuale e di team. Le azioni e gli interventi, saranno finalizzati alla corretta e sostenibile pianificazione organizzativa dell'amministrazione, alla semplificazione e alla reingegnerizzazione dei processi organizzativi, alla razionalizzazione della struttura dell'Ente mediante revisione dei processi lavorativi e mappatura delle competenze e capacità, impostazione delle modalità di organizzazione dei servizi basata sui risultati. L'intento della Amministrazione è inoltre quello di promuovere la valorizzazione delle persone e delle loro competenze, nonché - in generale - il benessere organizzativo, in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione diretta a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e a creare valore pubblico per i cittadini.

Saranno infine delineati - ove compatibili con le Strutture esistenti ed i vincoli di Sistema- nuovi approcci al lavoro di natura spazio-temporale per l'intera comunità dei dipendenti del Comune di Bitonto.

risultati raggiunti, portandoli a conoscenza degli Organi di Governo, dei dipendenti e dei cittadini.

- 7.1.9 Progettare ed implementare interventi tesi al miglioramento dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione dei Servizi anche mediante l'adeguamento della struttura, al fine di rendere più snella, veloce ed efficace la struttura organizzativa, cui
- 7.1.10 Revisionare le modalità lavorative tese al raggiungimento del risultato e ad un maggior temperamento dei tempi di lavoro e dei tempi familiari e personali, ferma restando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.
- 7.1.11 Promuovere a supporto della Segreteria Generale e dell'intera struttura, periodiche conferenze di servizio tra i responsabili apicali dell'Ente e/o simili meccanismi partecipativi decisionali, al fine di condividere le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alla ricerca di metodologie comuni e interfunzionali interattive tra i servizi al fine di semplificare, migliorare ed accelerare i processi lavorativi.
- 7.1.12 Elaborare e aggiornare -a supporto del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità- il Piano triennale delle Azioni Positive (ora

sezione del PIAO), contro le discriminazioni e al fine della valorizzazione del benessere di chi lavora.

- 7.1.13** Rigenerare e Rafforzare il Senso di Appartenenza del personale alla Pubblica Amministrazione ed in particolare al Comune di Bitonto, ponendo in essere azioni specifiche di tipo gestionale e/o animativo tese alla crescita dell'attrattività di nuove figure professionali a valore aggiunto oggi in servizio presso altre amministrazioni pubbliche/organizzazioni private ed alla "difesa" delle professionalità oggi operanti presso il Comune di Bitonto
- 7.1.14** Allineare le politiche di digitalizzazione alle reali pratiche virtuose nell'azione quotidiana.
- 7.1.15** Strutturare nel rispetto dei vincoli di bilancio un piano innovativo di welfare per i dipendenti comunali.
- 7.1.16** Impostare e condividere meccanismi di partecipazione dei lavoratori pubblici nella gestione delle
- 7.1.17** Impostare nel rispetto dei vincoli normativi piani innovativi di incentivazione retributiva a più

livelli di responsabilità.

7.1.18 Mappare competenze, capacità e responsabilità del personale in servizio al fine di impostare piani strutturati di crescita professionale verticale e trasversale.

7.1.19 Avviare attività di analisi del clima organizzativo all'interno delle strutture con conseguenti azioni di miglioramento ove necessarie.

7.2 Servizio legale e contenzioso

7.2.1 Il Servizio Legale e Contenzioso, con riferimento alla predisposizione di atti di particolare rilevanza ad esso demandati, quali la redazione di atti giudiziari propositivo difensivi o la redazione di pareri su questioni giuridiche di particolare complessità anche sottoposte da Amministratori e/o Responsabili degli altri servizi, attualmente si avvale di banche dati strutturate più a supporto dell'attività amministrativa in generale, piuttosto che di banche dati dal taglio prettamente giuridico: nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, programmare un incremento delle risorse disponibili su capitoli di spesa da utilizzare per l'acquisizione di una banca dati giuridica tra quelle maggiormente accreditate.

Per garantire una più puntuale ed autonoma gestione delle attività amministrative e processuali ed anche al precipuo scopo di riordinare lo stato documentale del contenzioso pendente e di incrementare l'informatizzazione dei fascicoli, dotare il Servizio

Nella maggior parte dei casi, il Comune di Bitonto riveste il ruolo processuale di convenuto, resistente, appellato e intimato, posto che

Legale e Contenzioso di un *software* gestionale specificamente calibrato sulle esigenze delle avvocature pubbliche, che consenta, tra l'altro, la registrazione delle singole pratiche, l'associazione dei relativi atti amministrativi adottati, il costante monitoraggio dello stato del singolo giudizio, la reportistica aggiornata relativa al contenzioso in generale, il controllo delle attività di recupero successive alla definizione della lite, la possibilità di archiviazione della pratica e del relativo fascicolo d'ufficio, in modo da rendere più agevole l'espletamento delle prestazioni lavorative anche in modalità agile. Al fine di tipizzare le funzioni, i compiti, le attività, il funzionamento e gli indirizzi per la gestione dell'Avvocatura Comunale, avviare l'*iter* per l'approvazione di uno specifico regolamento comunale che disciplini, altresì, i presupposti, la quantificazione e le modalità di ripartizione dei compensi professionali tra gli avvocati interni, alla luce delle disposizioni introdotte dall'art. 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dell'art. 31, c. 3, del Regolamento Generale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Atteso che, ai sensi dell'art. 31, c. 4, del Regolamento Generale di Organizzazione degli

Uffici e dei Servizi è previsto che, allorché ricorrano effettive e specifiche esigenze, l'Ente possa attribuire il mandato difensivo, anche congiuntamente ad uno degli avvocati interni, ad uno o più professionisti esterni, approntare quanto necessario alla costituzione di un elenco di professionisti, eventualmente suddivisi per settore di competenza, cui affidare gli eventuali servizi legali esterni, nel rispetto della vigente disciplina di legge ed, in particolare, delle Linee Guida Anac n. 12 intesa di "Affidamento dei servizi legali" (approvate dal Consiglio ANAC con delibera n. 907 del 24.10.2018). Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi della costante transizione digitale edell'aggiornamento professionale ed anche allo scopo di ridurre, nell'ottica della razionalizzazione della spesa pubblica, l'esternalizzazione del patrocinio legale dell'Ente, pur consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari, incrementare le risorse dei relativi capitoli di spesa da destinare alla fruizione di corsi di formazione in tema di digitalizzazione in generale, in tema di processo telematico nelle varie giurisdizioni e per l'approfondimento di specifici temi giuridici di particolare rilevanza o novità.

7.2.2 L'Ufficio Albo Pretorio e Notifiche, a seguito del collocamento in quiescenza di parte del personale in precedenza assegnato, è attualmente privo di due esecutori di categoria B con mansione di messo notificatore, benché previsti nella dotazione organica: tenuto conto della mole delle attività di pubblicazione enotificazione, risulta necessario programmare la rimodulazione della dotazione organica dell'Ente, prevedendo per il Servizio Legale e Contenzioso una unità di categoria C, profilo professionale istruttore amministrativo, con mansioni di ufficiale amministrativo da assegnare all'Ufficio Albo Pretorio e Notifiche, anche riducendo la dotazione del personale di categoria A già previsto e, nel rispetto dei vincoli di legge e delle previsioni del vigente Piano di Fabbisogno di Personale, la successiva assunzione delle unità di personale mancanti. Per assicurare la più corretta attività di notificazione degli atti e il costante aggiornamento professionale, occorre incrementare le risorse dei relativi capitoli di spesa da destinare alla fruizione di corsi di formazione in tema di nuova piattaforma digitale per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione, ai sensi del Decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 08 febbraio 2022, n. 58.

7.2.2.1 Al Servizio Legale e Contenzioso sono affidate la direzione e il coordinamento dell'Ufficio Albo Pretorio e Notifiche; le attività demandate a detto ufficio consistono, in particolare, nella pubblicazione all'Albo Pretorio degli atti che ne sono soggetti, ai sensi delle vigenti discipline di legge e la notificazione, a cura dei messi comunali, degli atti adottati dal Comune di Bitonto, ovvero di quelli che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sono delegati all'Ente perché ne curi la notificazione ai soggetti destinatari, con diritto al rimborso delle relative spese. L'Ufficio, tuttavia, presenta delle criticità in entrambi gli ambiti di intervento ad esso funzionalmente affidati: da un lato, infatti, salvo alcuni atti la cui pubblicazione all'Albo Pretorio è demandata ad altri Uffici dell'Ente (tra i quali, ad esempio, la pubblicazione delle deliberazioni di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale, affidate ai rispettivi uffici di segreteria, ovvero la pubblicazione delle determinazioni dei Responsabili di Servizio, affidate al Servizio Informatico), non si registra una costante attività di pubblicazione all'Albo Pretorio; dall'altro lato, a causa dell'attuale sottodimensionamento delle risorse umane assegnate al predetto ufficio, l'attività di notificazione, pur effettuata nel rispetto dei termini di legge, è condotta con estrema difficoltà, specie nei periodi in cui si registra un incremento degli atti da notificare (ad esempio, in concomitanza con consultazioni elettorali o in prossimità delle scadenze tributarie) con conseguente intensificazione delle procedure di notifica. Sicché, fermo restando che l'Ufficio ha finora comunque garantito, in entrambi gli ambiti di intervento ad esso demandati, i risultati minimi attesi, è necessario che gli stessi raggiungano almeno uno standard medio-alto; e ciò impone la previsione di specifici obiettivi strategici da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro degli enti, delle società controllate, collegate e partecipate.

Elenco enti, società controllate e/o partecipate

Azienda Servizi Vari S.p.A. in liquidazione (www.asvspa.com)

Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese S.c.a.r.l. (www.concabarese.it)

Gruppo di Azione Locale "Fior D'Olivi" S.c.a.r.l. (www.galfiordolivi.it)

Gruppo di Azione Locale "Nuovo Fior d'Olivi" S.c.a.r.l. (www.galnuovofiordolivi.it)

Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (www.sanbspa.it)

Autorità Idrica Pugliese - Ente pubblico non economico
(www.autoritaidrica.puglia.it)

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio- Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 31 comma 8 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 (Art. 1 dello Statuto)
(www.teatropubblicopugliese.it)

Consorzio per l'area dello Sviluppo Industriale di Bari-Ente Pubblico Economico
(www.consorzioasibari.it)

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Maria Cristina di Savoia" Ente pubblico non economico (www.aspmariacristinadisavoia.it)

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI CUI ALL'ART. 22, C. 1, LETTERA

COMUNE DI BITONTO		
SOCIETA' PARTECIPATE (art. 22, comma 1, lettera b)	ENTI PUBBLICI VIGILATI (art. 22, comma 1, lettera a)	ENTI DI DIRITTO PRIVATO (art. 22, comma 1, lettera c)
<p>Azienda Servizi Vari S.p.A. (Società mista partecipata e controllata nella misura del 60% dal Comune di Bitonto e del 40% da Puglia Multiservizi, socio privato) IN LIQUIDAZIONE come stabilito in sede di Assemblea straordinaria del 19/03/2020 con atto rep. n°41315 Raccolta 21046 REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO TERRITORIALE DI BARI IN DATA 23/03/2020 AL N.12296 SERIE 1T</p>	<p>Autorità Idrica Pugliese il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 1,41%</p>	<p>Il Comune di Bitonto non ha Enti di Diritto Privato su cui detiene forme di controllo</p>
<p>Consorzio per lo Sviluppo dell'area Conca Barese S.c.a.r.l. (Società partecipata nella misura del 7,5% dal Comune di Bitonto)</p>	<p>Consorzio Teatro Pubblico Pugliese il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 1,66%</p>	
<p>Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Fior d'Olivi" S.c.a.r.l. (Società partecipata nella misura del 13,15% dal Comune di Bitonto). A seguito della costituzione della Società "Gruppo di Azione Locale "Nuovo Fior D'Olivi" con atti di Consiglio Comunale n°77 del 09/03/2017 e n°95 del 31/03/2017, è stata deliberata, contestualmente la alienazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Bitonto nella Società G.A.L Fior D'Olivi Scrl. La Società è attualmente ancora attiva esclusivamente in considerazione della necessità del trasferimento di tutti gli impegni assunti con il PSR Puglia 2007-2013 alla Società "G.A.L. Nuovo Fior D'olivi Scrl</p>	<p>Consorzio per l'area dello sviluppo industriale (A.S.I.) di Bari il Comune di Bitonto detiene una quota pari al 10%</p>	
	<p>Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) "Maria Cristina di Savoia"</p>	
<p>Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (Società a totale partecipazione pubblica soggetta al controllo analogo, partecipata nella misura del 25,9% dal Comune di Bitonto), In data 18/12/2019, in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci della S.A.N.B. S.p.a., - è STATO REVOCATO LO STATO DI LIQUIDAZIONE E LA SOCIETA' è STATA RICAPITALIZZATA- La Società è attualmente il gestore unico del Servizio di Igiene urbana nei Comuni dell' A.R.O. 1 - Provincia di Bari - ai sensi della "DELIBERA N°1 del 25/03/2020 del COMMISSARIO ad ACTA dell'A.R.O. BA1"</p>	<p>Consorzio A.T.O. Bacino BA/2 (in liquidazione)</p>	
<p>Gruppo d'Azione Locale (GAL) "Nuovo Fior d'Olivi" S.c.a.r.l. (Società partecipata nella misura del 2,14% dal Comune di Bitonto)</p>		

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Le recenti norme in materia di organismi partecipati

In materia di servizi pubblici locali, sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, con particolare attenzione rivolta alle società.

Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione nonché, in generale, ad attrarre progressivamente tali organismi verso la disciplina vincolistica in materia di finanze pubbliche, da un lato, ribadendo la loro natura privatistica (per quanto non espressamente derogato da tali normative), dall'altro. Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore. Di seguito le più rilevanti norme in materia di organismi partecipati.

Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. 19.8.2016, n. 175, prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie società partecipate; un tale obbligo era già stato stabilito dalla legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che rimane tuttora applicabile (sempre a decorrere dall'esercizio 2015) alle aziende e alle istituzioni.

Nello specifico, l'accantonamento si effettua qualora detti organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. A seguito delle modifiche apportate al menzionato art. 21, D.Lgs. 175/2016 a opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, le pubbliche amministrazioni locali possono ripianare le perdite subite dalle società partecipate mediante le somme accantonate secondo il meccanismo appena descritto, sempre nei limiti della loro quota di partecipazione e dei limiti previsti dalla disciplina UE in materia di aiuti di stato, nonché degli ulteriori limiti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 (ovvero, impossibilità di ripianare perdite in assenza di un piano di risanamento qualora la società versi in stato di crisi o nel caso in cui la società abbia registrato perdite per tre esercizi consecutivi).

Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici locali

La legge 7.8.2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede agli articoli 16 e seguenti che il Governo è delegato ad adottare entro dodici mesi, fra gli altri, decreti legislativi di semplificazione dei seguenti settori:

partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;
servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Il 10 agosto il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo contenente il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP). Tale decreto (recante n. 175 del 2016) - in vigore dal 23 settembre 2016 - disciplina la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Tale testo unico, successivamente emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, reca pertanto (accanto a specifiche definizioni volte a circoscriverne l'ambito applicativo) disposizioni in deroga alla normativa in materia di società contenuta nel codice civile, che continua dunque a trovare applicazione, assieme alle norme generali di diritto privato, per tutto quanto non espressamente disciplinato dal testo unico.

Il 30.12.2022 è approdato in Gazzetta Ufficiale (G.U. 30-12-2022, n. 304) ed entrato in vigore il **Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201**, avente ad oggetto il "**Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**".

Si tratta del tanto atteso Testo Unico in materia di servizi pubblici locali, la cui emanazione era già

stata preannunciata nel 2016 nell'ambito della riforma Madia (L. 7 agosto 2015, n. 124), rimasta inattuata sul punto.

Il testo odierno rappresenta un tassello importante della Legge Concorrenza approvata la scorsa estate su iniziativa del Governo Draghi (L. 5 agosto 2022, n. 118) e si compone di sei titoli e di trentanove articoli.

• Il **Titolo I (artt. 1-4)** definisce l'ambito di applicazione della disciplina e stabilisce i principi generali cui deve rispondere l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica: sussidiarietà, proporzionalità, concorrenza, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, qualità, innovazione tecnologica, adeguatezza della durata e trasparenza, centralità del cittadino e dell'utente.

Il **Titolo II (artt. 5-9)** prevede meccanismi di incentivazione delle aggregazioni a livello sovracomunale e introduce nell'assetto organizzativo degli enti locali nuove ipotesi di incompatibilità e inconfiribilità, al fine di mantenere distinte le funzioni di regolazione, indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali.

Il **Titolo III (artt. 10-20)** costituisce il cuore del testo normativo e si suddivide in due capi: il **Capo I (artt. 10-13)** disciplina l'istituzione dei servizi pubblici locali, mentre il **Capo II (artt. 14-20)** ne individua le forme di gestione.

Il principio di sussidiarietà orizzontale riveste un ruolo fondamentale nella genesi del servizio pubblico, giacché l'istituzione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica deve essere preceduta da apposita istruttoria dell'ente locale, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte dei cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.

L'intento perseguito dal Legislatore è di lasciare il maggior spazio possibile all'iniziativa economica privata, come traspare anche dalla disciplina delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, nella quale è accordata preferenza all'affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica rispetto all'in house providing.

Quanto alle forme di gestione, il decreto legislativo contempla:

- l'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, preferibilmente mediante il ricorso a concessioni di servizi piuttosto che ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore economico;
- l'affidamento a società mista pubblico-privata, mediante gara a doppio oggetto per la selezione del socio privato e il contestuale affidamento del servizio;
- l'affidamento a società in house, previa motivazione qualificata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato;
- la gestione in economia o mediante aziende speciali, limitatamente a servizi diversi da quelli a rete.

Il decreto stabilisce che nel passaggio da una gestione all'altra deve comunque essere assicurata la tutela occupazionale del personale impiegato nella gestione uscente, anche mediante l'impiego di clausole sociali.

– È inoltre, fatta salva la possibilità di attivare rapporti di partenariato con enti del Terzo settore per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al

servizio pubblico locale, purché le risorse pubbliche stanziare a favore degli enti del Terzo settore siano limitate al rimborso dei costi.

- **Il Titolo IV (artt. 21-23)** disciplina la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio, prevedendo in particolare la facoltà di affidare la gestione degli assets patrimoniali separatamente dalla gestione del servizio, a condizione che venga garantito un accesso equo e non discriminatorio agli stessi a tutti i soggetti legittimati all'erogazione del servizio.
- **Il Titolo V (artt. 24-31)** regola il rapporto di pubblico servizio intercorrente tra l'ente affidante e il soggetto affidatario, con particolare attenzione ai contenuti del contratto di servizio, alle tariffe, alla vigilanza e alla trasparenza della gestione.

Infine, **il Titolo VI (artt. 32-39)** contiene non secondarie disposizioni di coordinamento con le discipline di settore in materia di trasporto pubblico locale, servizio idrico e gestione dei rifiuti urbani, farmacie, distribuzione di energia elettrica e gas naturale e impianti di trasporto a fune.

Nel complesso, non si può non apprezzare favorevolmente lo sforzo profuso dal Legislatore nel riordino di una congerie disorganica di norme e orientamenti giurisprudenziali in un unico testo normativo; tuttavia, solo la sua applicazione pratica potrà dimostrare se esso è effettivamente in grado di restituire razionalità all'intervento pubblico nell'economia (dall'articolo **di Nicolò Filippo Boscarini*** 09 Gennaio 2023 Il Sole 24 Ore Norme & Tributi Plus).

Revisione delle partecipazioni societarie

Ai fini di un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, della tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, a norma dell'art. 24, D.Lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato entro il 30 settembre 2017 una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute alla data di entrata in vigore del TUSP. Nel medesimo provvedimento dovevano essere individuate le partecipazioni eventualmente detenute in società:

- che perseguono finalità diverse da quelle cui sono istituzionalmente preposte le Amministrazioni socie o svolgono attività non ammesse dal D.Lgs. 175/2016 (fra tutte, si ricorda che è consentita la produzione di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica);
- per le quali non è verificata la convenienza economica o la sostenibilità finanziaria, ovvero che non siano compatibili con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché quelle per le quali è previsto un intervento finanziario incompatibile con la disciplina dei trattati europei, in particolare in materia di aiuti di stato;
- che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale;
- nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP.

Le eventuali partecipazioni come sopra individuate dovevano quindi essere alienate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, D.Lgs. 175/2016 (cessione, fusione o liquidazione). Il provvedimento adottato doveva essere trasmesso alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e costituiva un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato nel 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. 190/2014 (i cui presupposti in larga parte coincidono con quelli ora richiamati dall'art. 24, D.Lgs. 175/2016). Con deliberazione n. 196 del 9.10.2017, il Consiglio comunale di Bitonto ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune. Tale adempimento è stato reso periodico dall'art. 20 del TUSP. **Da ultimo,**

con deliberazione n. 11 del 29.12.2022, il Consiglio comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (detenute al 31/12/2021). I contenuti della citata deliberazione consiliare n. 111/2022 (Revisione periodica per il 2021) si possono riassumere nelle seguenti tabelle:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE E PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE
AZIENDA SERVIZI VARI (A.S.V.) S.p.a. in liquidazione	93023270726	60%	L'Azienda Servizi Vari S.p.a. è una società a partecipazione diretta, mista, partecipata al 60% dal socio pubblico – Comune di Bitonto – e al 40% dal socio privato – Puglia Multiservizi srl. Attualmente in liquidazione a far data dal 19/03/2020.	IN LIQUIDAZIONE
SERVIZI AMBIENTALI PERIL NORD BARESE (S.A.N.B.) S.p.a.	07698630725	25.9%	La Società è stata costituita nel 2014 come Società a totale partecipazione pubblica tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, che costituiscono l'Ambito di Raccolta Ottimale 1 – Provincia di Bari - per l'affidamento diretto (società in house), come gestore unico, del Servizio di Igiene Urbana. A partire dal 01.08.2020 la Società ha avviato il servizio, in adeguamento alle disposizioni della "Delibera n. 1 del 23.03.2020 del COMMISSARIO ad ACTA dell'A.R.O. BAI".	MANTENIMENTO SENZAINTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
CONSORZIO per lo Sviluppo dell'AREA CONCA BARESE S.c.r.l.	05436910722	7.5%	Società costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE del 21/07/1997, quale soggetto attuatore dei Patti Territoriali "Conca Barese", "Generalista" (Decreto del Ministero del tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n°1060 del 31/05/1999) e specializzato "Agricoltura" (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°120)	MANTENIMENTO SENZAINTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Fior D'Olivì" S.c.r.l.	07001610729	13.15%	Strumento di attuazione sul territorio dei Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013 attraverso la realizzazione di un Piano di Sviluppo Locale. L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL Fior d'Olivì "La ruralità locale tra innovazione e sviluppo") è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi e promuovere la diversificazione delle attività economiche (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).	LIQUIDAZIONE
Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Nuovo Fior D'Olivì" S.c.r.l.	08008060728	2.14%	Società costituita ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n°1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013	MANTENIMENTO SENZAINTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DETENUTE ATTRAVERSO:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
"AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.p.a." per il tramite di AZIENDA SERVIZI VARI (A.S.V.) S.p.a.	06357390720	49%	La Società svolge un servizio di interesse generale (Servizio di Trasporto Pubblico locale) e non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 20, comma 2 per le quali la norma prevede attività di razionalizzazione	RECESSO	La Società sarà interessata dagli effetti della liquidazione della Società A.S.V. S.p.a.
"GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) FIOR D'OLIVÌ" per il tramite di AZIENDA SERVIZI VARI (A.S.V.) S.p.a.	07001610729	2,68%	Strumento di attuazione sul territorio dei Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007/2013 attraverso la realizzazione di un Piano di Sviluppo Locale. L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL Fior d'Olivì "La ruralità locale tra innovazione e sviluppo") è quello di migliorare la qualità della vita nelle zone rurali di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi e promuovere la diversificazione delle attività economiche (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).	LIQUIDAZIONE	La partecipazione cesserà al momento della conclusione del procedimento di liquidazione della Società GAL Fior D'Olivì e, comunque, contestualmente alla conclusione del procedimento di liquidazione di A.S.V. S.p.a.

GRUPPO DI AZIONE LOCALITÀ "G.A.L.) NUOVO FIOR D'OLIVI" per il tramite di GRUPPO DI AZIONE LOCALITÀ "G.A.L.) "FIOR D'OLIVI" S.C.R.L.	08008060728	7,5%	Società costituita i sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n°1303/2013 del Parlamento europeo edel Consiglio del 17 dicembre 2013	LIQUIDAZIONE	La partecipazione cesserà al momento della conclusione del procedimento di liquidazione della Società GAL Fior D'Olivi
---	-------------	------	--	--------------	--

Premesso che il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011 prevede, quale adempimento preliminare alla **redazione del bilancio consolidato**, l'approvazione da parte della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

elenco degli enti, aziende e società che compongono **il gruppo amministrazione pubblica**, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il Consiglio Comunale in data [7/11/2022](#) **mediante delibera n. 83**, ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2021 comprendente il conto economico consolidato e lo stato patrimoniale consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata, che include la nota integrativa, predisposto dal Responsabile del Servizio Ragioneria dell'Ente.

La Giunta comunale mediante [delibera n.163 del 26/07/2021](#), ha approvato i seguenti elenchi di enti e società costituenti, rispettivamente, il Gruppo Amministrazione Pubblica e il Perimetro di Consolidamento:

Allegato A "Gruppo Amministrazione Pubblica"

"GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPITALE SOCIALE	Consolidamento SI/NO	Considerazioni di rilevanza
AIP (Autorità Idrica Pugliese)	Ente pubblico	1,41 %	Tutti i comuni della Puglia		S I	Rilevanza economica all.4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 2.2
CONSORZIO TEATRO PUBBLICOPUGLIESE	Ente pubblico	1,66 %	Comuni pugliesi e Regione Puglia		S I	Rilevanza economica all.4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 2.2
CONSORZIO ASI (per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari)	Ente pubblico	10%	Comuni di Bari, Bitonto, Giovinazzo, Modugno, Molfetta, Città Metropolitana di Bari, CCIAAdi Bari e Confindustria di Bari		S I	Rilevanza economica all.4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 2.2
Azienda Servizi Vari S.p.A. (A.S.V. Spa) in Liquidazione	Società controllata	60,0 0%	Comune di Bitonto	6.000.000, 00	S I	Rilevanza economica all.4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 3.1
Servizi Ambientali per il NordBarese (S.A.N.B.) S.p.A.	Società partecipata in controllo analogo congiunto	25,9 %	In ambito ARO, Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Molfetta, Bitonto	100.000,0 0	S I	Rilevanza economica all.4/4 al D.Lgs.118/2011 paragrafo 2 punto 3.2
Azienda Servizi Vari Autolinee eAutoservizi S.p.A.	Società partecipata indirettamente	29,4 %	Per il tramite della A.S.V. Spa inLiquidazione che ne detiene il 49%	200.000,0 0	N O	Irrilevanza economica all.4/4 al d.Lgs. 118/2011paragrafo 2 punto 3.2

Allegato B "Perimetro di Consolidamento"

"PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO"

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPITALE SOCIALE
AIP (Autorità Idrica Pugliese)	Ente pubblico	1,41%	Tutti i comuni della Puglia	
CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Ente pubblico	1,66%	Comuni pugliesi e Regione Puglia	
CONSORZIO ASI (per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari)	Ente pubblico	10%	Comuni di Bari, Bitonto, Giovinazzo, Modugno, Molfetta, Città Metropolitana di Bari, CCIAA di Bari e Confindustria di Bari	
Azienda Servizi Vari S.p.A. in liquidazione (A.S.V. Spa)	Società controllata	60,00 %	Comune di Bitonto	6.000.000,00
Servizi Ambientali per il Nord Barese (S.A.N.B.) S.p.A.	Società partecipata in controllo analogo congiunto	25,9%	In ambito ARO, Comuni di: Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Molfetta, Bitonto	100.000,00

OBIETTIVI STRATEGICI E GESTIONALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il punto 8) del Principio Contabile applicato concernente **la programmazione di bilancio All. 4/1** al D.Lgs. n. 118/2011, al Paragrafo 8. **“Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)” – 8.1. La Sezione Strategica (SeS)**, prevede che *<<con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:*

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente>>;

In merito, si fa riferimento a quanto disposto dal **Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 02-02-2018 ed in particolare a quanto previsto dal **Titolo VI “CONTROLLO SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI E SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE” - art. 16** *“Indirizzi programmatici ed esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle società partecipate non quotate”*, commi 1 e 2, che così recitano:

<<1. Il Comune definisce gli indirizzi programmatici per le attività delle società partecipate non quotate nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. L'analisi strategica contenuta nel DUP richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Devono essere definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente; per le società tali indirizzi programmatici sono ripresi nel budget annuale o nel piano industriale pluriennale, se adottato.

Il Consiglio Comunale esercita le proprie funzioni di indirizzo mediante l'approvazione dei seguenti atti ritenuti fondamentali per l'attività delle società: a) approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario triennale, contenente le azioni strategiche riferite all'attività delle società partecipate da valere come indirizzi>>, in coerenza con quanto disposto dall'art. 147 - quater del TUEL.

Le presenti direttive **hanno durata a decorrere dall'1/1/2023 al 31/12/2025** e, comunque, fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia e le Società controllate destinatarie sono tenute a recepirne le disposizioni con appositi provvedimenti adottati dai propri Organi.

AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

L'A.S.V. S.p.A. in liquidazione ha svolto fino al 31.07.2020, in prosecuzione, mediante ordinanze sindacali, il Servizio di Igiene urbana (spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani) nel territorio del Comune di Bitonto, per il tempo necessario, cioè, al subentro della sopra citata nuova Società *in house* "Servizi Ambientali del Nord Barese S.p.A." (SANB SpA) - partecipata dai predetti cinque comuni costituenti l'ARO BA/1 - che, a decorrere dal 1° agosto 2020, è subentrata nel territorio dell'Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) BA/1 (Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi), nella gestione unitaria, affidata ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 14 della L.R. Puglia 20 agosto 2012, n. 24 e s.m.i., giusta Delibera n. 1 del 25 marzo 2020 a firma del Commissario ad Acta dell'ARO BA/1.

Inoltre, la stessa A.S.V. S.p.A. in liquidazione, fino al 30 settembre 2020, ha effettuato anche i **Servizi Cimiteriali** nel Comune di Bitonto (Centro Urbano e frazioni di Palombaio e Mariotto), giusta **Contratto di appalto Rep. n. 2073/2008 del 13.11.2008**, stipulato con il Comune di Bitonto, oggetto di successive proroghe - da ultimo fino al 31.07.2020, giusta determinazione del Responsabile del Servizio Demografico R.G. n. 764 del 22/06/2020 (R.S. n. 39), nelle more della stipula del contratto inerente alla determinazione del Responsabile del Servizio Demografico n. 613 del 21 maggio 2020, con cui è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento triennale di attività inerenti ai servizi cimiteriali del Comune di Bitonto, presso il Cimitero del centro urbano e i cimiteri delle frazioni di Palombaio e Mariotto, alla RTI Notaro Group Service (Capogruppo mandatario) s.r.l. con Ecolservizi s.r.l. (mandante). Il relativo contratto di appalto è stato stipulato in data 9 settembre 2020 (Rogito del Segretario Generale Rep. n. 3021/2020), con decorrenza del servizio dal 1° ottobre 2020. Al momento dell'approvazione del presente Documento, dunque, la Società non svolge più alcun Servizio né attività per conto del Comune di Bitonto.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	no	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	//	//	- € 748.869,00	- € 1.641.019	- € 319.624

Riguardo ai rapporti contrattuali con l'Ente, rimaneva in piedi la problematica relativa alla definizione delle partite creditorie/debitorie relative alla annualità dal 2017 al 2020 riferite al **RICONOSCIMENTO DI ULTERIORI COSTI SOSTENUTI DALLA AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. (A.S.V. S.P.A.) PER LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE, RAFFINAZIONE, AVVIO A RECUPERO E/O SMALTIMENTO DI VARIE FRAZIONI DI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, EFFETTUATE PRESSO LE PIATTAFORME DI PRIMO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI MEDESIMI E COMPENSAZIONE DEGLI STESSI CON I CORRISPETTIVI OTTENUTI DAI CONSORZI DI FILIERA RELATIVAMENTE AGLI ACCORDI QUADRO ANCI-CONAI DA RIVERSARE AL COMUNE DI BITONTO.**

Dopo un lungo e complesso iter istruttorio da parte dei competenti Uffici comunali, da ultimo, con Deliberazione di Giunta comunale n°244 del 22/12/2021 è stato approvato lo "Schema di Accordo Transattivo" tra le parti ai fini della sua sottoscrizione, volto a saldare, nei modi e tempi individuati nel medesimo atto, le ridette partite debitorie/creditorie come reciprocamente riconosciute.

L'Accordo Transattivo, stipulato tra le parti in data 27/12/2021 (Rep. N°3068/2021 ATTI PRIVATI), ha portato l'A.S.V. S.p.A. in liquidazione ad incamerare, mediante bonifico effettuato a cura del Comune di Bitonto, l'importo di **€ 800.087.15** al netto della compensazione, spettante all'Ente, di **€ 682.890.45**.

Inoltre si richiama quanto, da ultimo, rappresentato nel verbale dell'Assemblea dei Soci del 11/11/2022 in merito all'unico argomento iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Procedura ad evidenza pubblica per la vendita degli immobili societari. Determinazioni**

del socio unico Comune di Bitonto ai sensi dell'art. 12 dello statuto in merito alle attività istruttorie da espletare funzionalmente alla eventuale determinazione del nuovo prezzo a base d'asta dei due immobili societari. Determinazione del socio unico Comune di Bitonto ai sensi dell'art. 12 dello statuto in merito alle modalità ed ai tempi delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto la vendita degli immobili societari" nell'ambito del quale viene illustrata la seguente situazione patrimoniale della società al **13/01/2023**:

ATTIVITA' DA REALIZZARE	PASSIVITA' DA LIQUIDARE
Immobilizzazioni materiali o Immobili: o Bitonto Via Traetta (valore ultimo bando di gara) <div style="text-align: right;">1.785.000</div> o Bitonto ex Panigal (valore ultimo bando di gara) <div style="text-align: right;">1.030.000</div> o Automezzi in fitto a SANB S.p.A.(valori perizia 2020) <div style="text-align: right;">380.920</div> Totale valore di presunto realizzo 3.195.920	Debiti Con scadenza entro l'esercizio successivo v/Fornitori 227.668 v/Professionisti per parcelle ricevute 43.933 v/Professionisti per parcelle da ricevere v/SANB S.p.A. per distacchi dipendenti v/SANB S.p.A. per ratei ferie e permessi v/Fca Bank x finanziamento Fiat Panda v/Erario accertamento IID D 2016 v/Erario x Irap anni 2018 e 2019 229.961 <div style="text-align: right;">33.147</div> <div style="text-align: right;">45.397</div> <div style="text-align: right;">7.240</div> <div style="text-align: right;">21.247</div> <div style="text-align: right;">96.077</div> Totale debiti valore nominale di estinzione 704.670
Crediti Esigibili entro l'esercizio successivo: v/SANB S.p.A.: 192.733 dicembre 2022 e gennaio 2023 47.511 febbraio e marzo 2023 47.511 aprile e maggio 2023 47.511 Giugno e luglio 2023 47.511 X distacchi personale 2.689 v/Comune di Bitonto ed Erario per IMU 44.701 v/Erario per IVA a credito 7.763 v/Erario per IRES a credito 17.350 Totale valore di presunto realizzo 262.547 In Contenzioso o v/Comune di Santeramo in Colle (310.273 - f.do sval.ne 310.273) <div style="text-align: right;">0</div> o v/Comune di Cassano delle Murge (129.752 - f.do sval.ne 129.752) euro <div style="text-align: right;">0</div> o v/Comune di Grumo Appula (105.200 - f.do sval.ne 105.200) euro <div style="text-align: right;">0</div> o v/MODUGNO SCARL (2.753.584 - f.do sval.ne 1.268.971) <div style="text-align: right;">1.484.613</div> o v/Daneco (31.944 - f.do sval.ne 31.944) 0 o v/Comune di Grumo Appula x rit a garanzia	Con scadenza oltre l'esercizio successivo o v/Erario accertamento IID anno 2016 41.849 o Totale debiti valore nominale di estinzione 41.849 Debiti in contenzioso 949.754 o v/Camassambiente in contenzioso 4 o v/Socio receduto 2.414.000 o v/dipendente - impugnativa licenziamento 0 Totale debiti valore presunto di estinzione 52.935 <div style="text-align: right;">3.416.689</div>

10.723			
○ v/Camassambiente S.p.A. in concordato preventivo (486.013 - f.do sval.ne 195.508) 290.504			
○ v/Camassambiente S.p.A. in c.p. - Sartori S.r.l. (513.258 - f.do sval.ne 345.166)		168.09	
2			
Totale valore di presunto realizzo	1.953.932		
Disponibilità liquide ed immediate			
		<u>69.0</u>	
	53		
TOTALE ATTIVITA'	5.481452	TOTALE PASSIVITA'	4.163.20
			8

PER QUANTO ATTIENE ALLE GESTIONI DI CONTRATTI EXTRATERRITORIALI IN MATERIA DI RIFIUTI ANCORA INCORSO ALLA DATA DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE, SI PRECISA QUANTO SEGUE:

Contratto di appalto del servizio di igiene urbana Rep. 4451/2016 dell'8 aprile 2016, stipulato tra l'ATI costituita tra la società CAMASSAMBIENTE S.p.A." – capogruppo mandataria – con l'AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. (mandante) e il Comune di Cerveteri (Roma) – Con nota prot.

n. 1845 del 6 luglio 2020, il liquidatore aveva convocato l'Assemblea ordinaria della società per il giorno 16 luglio 2020, alle ore 10,00, per deliberare sul seguente punto iscritto all'ordine del giorno: "*Proposta di cessione del ramo d'azienda relativo all'appalto in ATI nel Comune di Cerveteri; deliberante e conseguente*".

Con riferimento al suddetto appalto, svolto in ATI orizzontale con la mandataria "CAMASSAMBIENTE S.p.A.", ora in concordato preventivo, l'Organo amministrativo, ad agosto 2018, stipulava, nonostante la relazione non favorevole del responsabile del Servizio, una scrittura privata per disciplinare la ripartizione dei servizi appaltati dal Comune di Cerveteri, nell'asserito rispetto delle rispettive quote del 60% (Camassambiente S.p.A.) e 40% (ASV S.p.A.) di partecipazione al raggruppamento.

In tale scrittura le parti si impegnavano ad effettuare un controllo contabile trimestrale dei costi sostenuti, a partire dal 01 luglio 2018, per la verifica del rispetto delle predette percentuali di partecipazione all'associazione temporanea.

Sta di fatto che tale verifica trimestrale in contraddittorio non è stata mai eseguita ed il ribaltamento dei costi è stato effettuato a prescindere da qualsiasi verifica del rispetto delle quote di partecipazione.

Nel 2020, la società ha reiteratamente chiesto a Camassambiente di effettuare, sebbene a posteriori, la verifica contabile sinora omessa, a cui le parti si erano impegnate con la scrittura che disciplinava la ripartizione dei servizi.

Nel 2021, preso atto della indisponibilità di Camassambiente ad eseguire la prescritta verifica trimestrale, anche a posteriori, il Liquidatore ha dato avvio alla procedura ex art. 696 bis c.p.c. per ottenere una consulenza tecnica preventiva al fine di individuare la metodologia di imputazione dei costi ed effettuare il controllo contabile dei costi sostenuti sia da Camassa che da ASV.

L'esito della predetta procedura è il seguente: il CTU, sulla base dei quesiti posti dal giudice e della documentazione fornita dalle parti, ha determinato in € 104.924,00, l'importo dei costi da rimborsare ad A.S.V. S.p.A. .

Con riferimento al servizio gestito presso il Comune di Cerveteri, dalle risultanze della contabilità per centri di costo curata dal Liquidatore, era emerso che la società aveva realizzato nel 2017 e nel I semestre 2018 un margine di contribuzione positivo rispettivamente di € 6.890,80 e di € 188.616,17, mentre a seguito delle intervenute pattuizioni di cui alla predetta scrittura privata del 01 agosto, il risultato del secondo semestre 2018 era stato negativo per € 329.038,63 e nel 2019 la perdita registrata era stata di € 430.240,51. Per quanto riguardava invece i rapporti di credito esistenti già nel 2017 nei confronti della società Camassambiente S.p.a., con la quale l'ASV era in RTI nell'appalto di Cerveteri (RM), a seguito dei rapporti di reciproco mandato derivanti dall'esecuzione del servizio nel Comune di Cerveteri, tra la A.S.V. S.p.a. e la Camassambiente S.p.a. risultavano posizioni di credito e debito. In data 15.02.2018 era pervenuta la comunicazione ex art. 171 l. fall., trasmessa dai Commissari Giudiziali nominati dal Tribunale di Bari, in cui si comunicava l'avvio di una procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. l. fall. proposta dalla Camassambiente Spa. La proposta di concordato prevedeva il pagamento al 100% dei crediti prededucibili e privilegiati, mentre per i creditori chirografari la proposta prevede una soddisfazione del 32,75%. Sulla base delle valutazioni giuridiche della posizione creditoria della A.S.V. si nutreva l'aspettativa che il credito vantato potesse essere inserito fra i crediti in prededuzione, considerato il rapporto fra le parti, quali associati in una ATI per la conduzione dell'appalto in Cerveteri. In tal senso era stato affidato incarico al Prof. Avv. Sabino Fortunato affinché con una propria istanza, potesse agevolare l'accoglimento della domanda di qualificazione del credito come credito in prededuzione. L'istanza datata 25 luglio 2018 e depositata il 26

seguito, in nome e per conto della A.S.V., rappresentava al G.D. del procedimento di concordato preventivo concernente la "Camassambiente S.p.A." (procedura n. 01/2018 Reg. CP Tribunale di Bari), l'esigenza che il credito vantato dall'A.S.V. verso Camassambiente fosse inserito nell'elenco dei creditori in prededuzione (o comunque

privilegiati) e non nell'elenco dei creditori chirografari.

In data 13 maggio 2019, il Tribunale di Bari ha omologato il detto concordato, nominando Commissari liquidatori il Dott. Fabbroni e l'Avv. Albanese.

Non avendo l'A.S.V. S.p.A. esercitato il diritto di voto nell'adunanza dei creditori, la questione della classificazione del credito vantato dalla Società avrebbe potuto essere riproposta ai Commissari liquidatori e, in caso di mantenimento del credito come chirografario da parte degli stessi Commissari, nello stato passivo che essi formeranno, l'A.S.V. avrà l'onere di avviare un giudizio ordinario per il riconoscimento della propria pretesa nei termini di credito prededucibile o privilegiato.

Nel frattempo, sempre per la stessa attività svolta in ATI con la Camassambiente Spa, in data 19 novembre 2018, perveniva alla pec aziendale, diffida da parte della SARTORI AMBIENTE S.r.l. rivolta ad A.S.V. S.p.a., in qualità di mandante dell'ATI Camassambiente Spa/A.S.V. S.p.a., a voler procedere al pagamento di un debito della società mandataria Camassambiente Spa, per un importo pari ad € 480.479,92 comprensivo di IVA, per la fornitura non pagata di attrezzature fornite per l'esecuzione dei servizi in Cerveteri. Tutto ciò in virtù di una interpretazione del disposto dell'art. 37 comma 5 del D. Lgs n. 50 del 2016 il quale prevede che, l'offerta degli operatori economici raggruppati, determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Va detto che la istante Sartori Srl per il medesimo credito è stata ammessa alla procedura concordataria già menzionata ed è uno dei creditori chirografari che hanno votato favorevolmente.

Il Liquidatore ha affidato al legale la questione relativa al riconoscimento della natura prededucibile o privilegiata del credito di ASV, mentre in merito alla controversia Sartori il Tribunale di Rovereto con sentenza del 10.12.2020 ha rigettato l'opposizione di ASV, confermando integralmente il decreto ingiuntivo opposto.

L'Assemblea dei soci, dunque, con verbale del 5 agosto 2020, autorizzava il Liquidatore ad intraprendere le procedure ad evidenza pubblica per la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto il servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri con un prezzo di vendita a base d'asta di minimo € 280.000, di cui € 200.000 per la vendita degli automezzi immatricolati dopo l'anno 2015 e delle attrezzature funzionali al servizio, di cui alla perizia redatta dall'ing. Angela Salierno ed €

80.000 a titolo di avviamento, con offerte al rialzo di un valore minimo non inferiore a € 5.000,00 e con la possibilità che il prezzo definitivo di aggiudicazione fosse corrisposto in modalità rateale, nonché ad avviare la procedura ad evidenza pubblica per la cessione anche disgiunta degli automezzi già funzionali ai servizi di igiene urbana nei Comuni di Cerveteri, di Mesagne e di Bitonto, con esclusione di quelli oggetto del contratto di fitto stipulato con "SANB S.p.A.", con offerte per ciascun automezzo o attrezzatura al prezzo a base d'asta individuato nelle perizie dell'ing. Angela Salierno e con rialzo di un valore minimo non inferiore a € 1.000,00.

Manifestavano interesse all'acquisizione del ramo di azienda da cui la SIECO SpA di Triggiano (Ba) e la "Massimo Aurelio & Figli S.r.l." di Ladispoli (Rm). Il 6.11.2020, il RUP, ing. De Donno, con l'assistenza del Dott. Giuseppe Pasculli, procedeva all'apertura dei plichi telematici pervenuti, dando atto che l'offerta più conveniente per la ASV risultava quella presentata dalla "Massimi Aurelio & Figli S.r.l.", che prevedeva un corrispettivo complessivo di Euro 310.000,00. Tuttavia, dopo aver svolto il sopralluogo, la Massimi Aurelio & Figli richiedeva, per il tramite dell'Avv. Marrama, documentazione afferente, in particolare, alle posizioni debitorie di ASV riferite al ramo di azienda in questione e con successiva nota del 27.11.2020, comunicava che il debito nei confronti della Camassa Ambiente S.p.A., sebbene in precontenzioso, determinava un enorme squilibrio nel cosiddetto sinallagma genetico, che doveva presiedere la formalizzazione dell'accordo contrattuale. Nel contempo, la Massimi Aurelio & Figli S.r.l. manifestava la disponibilità a vagliare soluzioni alternative.

Il 27/11/2020 perveniva alla ASV una proposta di affitto di ramo di azienda da parte della Massimi Aurelio & Figli S.r.l. e, successivamente, il 17.12.2020 ne perveniva una seconda dalla M.S.A. Srl. In sede di Assemblea del 29.12.2020, il Sindaco effettivo della ASV chiedeva di acquisire apposito parere dai legali Avv. Alessandro Brudaglio, Avv. Giacomo Valla

e Avv. Cristiano Penno in merito alla compatibilità dell'operazione di affitto di ramo di azienda rispetto alle finalità della liquidazione e, quindi, di rinviare le determinazioni dell'Assemblea all'esito dei detti pareri.

Durante l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 8.01.2021, quindi, il Liquidatore illustrava al socio comune di Bitonto e al Collegio Sindacale i contenuti dei pareri espressi dai suddetti legali in merito alla compatibilità e legittimità dell'operazione dell'affitto del ramo di azienda rispetto ai fini della

liquidazione della società.

Quindi, il Liquidatore, richiamava la documentazione esaminata nel corso dell'Assemblea tenutasi il 29.12.2020, nonché le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A. (paragrafo "2.6 Overview dei principali indicatori reddituali di commessa" del documento prodotto dalla società di revisione contabile BDO Italia S.p.A. in data 4.8.2020 "PROCEDURE RICHIESTE DA A.S.V. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE SUL PROSPETTO CONTABILE RIFERITO AL CENTRO DI COSTO "COMUNE DI CERVETERI" PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, 31 DICEMBRE 2018 E 31

DICEMBRE 2019 in cui si evidenzia quanto segue:

<<Abbiamo svolto l'overview sulla coerenza e ragionevolezza delle stime effettuate dal Liquidatore sulla marginalità di commessa per il periodo 2020-2022 basate sulla proiezione dei principali costi a finire in rapporto ai ricavi contrattuali. La commessa presenta indicatori negativi (EBITDA ed EBIT) e conseguenti significative perdite di gestione...Allo stato attuale la commessa presenta un valore di avviamento negativo.....Non siamo venuti a conoscenza di aspetti di difformità rispetto alla valutazione del Liquidatore sull'opportunità della possibile cessione del ramo d'azienda riferito alla commessa "Comune di Cerveteri".....>>).

Nella medesima Assemblea il liquidatore richiamava, altresì, la relazione del Responsabile del servizio ing. Antonio De Donno in merito alla quantificazione del valore di avviamento, ed evidenziava ancora una volta le ragioni di opportunità per le quali proponeva di dare luogo a procedure ad evidenza pubblica per l'affitto di ramo di azienda "Appalto in ATI Cerveteri", con un corrispettivo di Euro 100.000,00, da pagarsi in un'unica soluzione alla sottoscrizione dell'atto notarile. Il Liquidatore, pertanto, informava i presenti all'Assemblea che avrebbe proceduto ad intraprendere le procedure ad evidenza pubblica per l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto il servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri con un prezzo di vendita a base d'asta di minimo Euro 100.000,00 con offerte al rialzo di un valore minimo non inferiore a euro 5.000,00 e che avrebbe proceduto ad intraprendere anche la procedura ad evidenza pubblica per la cessione disgiunta degli automezzi funzionali al predetto servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri, con offerte per ciascun automezzo o attrezzatura al prezzo a base d'asta individuato nella perizia dell'ing. Angela Salierno e con rialzo di un valore minimo non inferiore a euro 1000,00.

Nella riunione di Assemblea del 29.01.2021, il Presidente-Liquidatore richiamava l'assemblea dei Soci tenutasi il 08.01.2021 ed informava di aver proceduto, secondo quanto convenuto in detta assemblea, alla pubblicazione, in data 08.01.2021, dell'avviso di manifestazione di interesse in asta per il fitto del ramo di azienda appalto in ATI in Cerveteri, prevedendo il 16.01.2021 quale termine ultimo per l'invio.

Il 13.01.2021 perveniva un'unica manifestazione di interesse dalla società "MASSIMI Aurelio & Figli S.r.l.". Il 19.01.2021 si era proceduto alla valutazione della detta manifestazione di interesse, redigendo apposito verbale di constatazione.

Il 20.01.2021 era stato trasmesso alla "MASSIMI Aurelio & Figli S.r.l." l'invito a formulare l'offerta economica, pervenuta il 21.01.2021 con un importo di € 100.000,00 ed un rialzo di € 1.000,00.

L'Assemblea, pertanto, deliberava di ratificare l'operato del Liquidatore con riguardo alla suddetta procedura ad evidenza pubblica relativa all'operazione di affitto del ramo di azienda relativo all'appalto in ATI in Cerveteri, nonché di autorizzare, quindi, il liquidatore a stipulare il relativo contratto. In merito, in sede di Assemblea tenutasi il 16.04.2021, il Liquidatore informava i presenti che il Comune di Cerveteri non aveva ancora espresso la sua autorizzazione in merito al contratto di affitto di ramo di azienda, che avrebbe dovuto essere formulata entro il 05 maggio p.v.; in mancanza dell'autorizzazione da parte del Comune di Cerveteri e, pertanto, di definitiva inefficacia del contratto di affitto di ramo di azienda che è subordinato alla suddetta autorizzazione, ASV s.p.a. per proseguire nell'esercizio del servizio avrebbe dovuto provvedere all'individuazione del gestore del trasporto c/terzi ed individuare un soggetto che svolgesse attività di supporto al servizio, attesa la mancanza di struttura interna idonea alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione di tale servizio.

Sempre in sede di Assemblea del 16 aprile 2021, il Liquidatore richiamava il bando di gara

per la vendita degli automezzi e delle attrezzature, pubblicato il 24.02.2021 e riferiva che non era pervenuta alcuna offerta entro il termine previsto alle ore 12.00 del giorno 24.03.2021. Quindi, il Liquidatore evidenziava come fosse opportuno presentare un nuovo bando di gara con un prezzo a base d'asta ridotto del 30% rispetto a quello di perizia già utilizzato nel precedente bando

di gara.

In merito l'Assemblea deliberava di autorizzare il Liquidatore a dare avvio ad una nuova procedura ad evidenza pubblica per la cessione anche disgiunta degli automezzi ed attrezzature non più in uso già funzionali ai servizi di igiene urbana nei Comuni di Mesagne e di Bitonto, con offerte per ciascun automezzo o attrezzatura al prezzo a base d'asta individuato nelle perizie dell'ing. Angela Salierno ridotto del 30% e con rialzo di un valore minimo non inferiore a € 1.000,00.

In sede di Assemblea dei Soci del 30/06/2021 il liquidatore, nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea dei Soci, dunque, comunicava che, a seguito del diniego del Comune di Cerveteri al richiesto nulla osta all'affitto del ramo d'azienda alla Società "Massimo Aurelio & figli Srl", venivano avviate le trattative per l'affitto del ramo di azienda e per la vendita degli automezzi funzionali al medesimo servizio, con la Società "M.S.A. Meridionale Servizi Ambientali Srl", già affittuaria del ramo di azienda per la quota del 60% della CAMASSAMBIENTE Srl-

La manifestazione di interesse avanzata dalla "M.S.A. Meridionale Servizi Ambientali Srl" ha incontrato l'assenso dell'A.S.V. S.p.a., come deliberato nell'Assemblea dei soci del 30/06/2021 e, pertanto, con atto Rep. N°67813 del 09/09/2021, registrato a Bari il 13/09/2021 n°40127 Serie 1T, è stato sottoscritto il Contratto di Affitto del Ramo d'Azienda denominato "Appalto in ATI di Cerveteri" tra l'Azienda Servizi Vari S.p.a. in liquidazione e la Società "M.S.A. Meridionale Servizi Ambientali Srl".

Il sopra citato Contratto è stato successivamente rettificato con apposito ATTO di RETTIFICA di RAMO d'Azienda Rep. N°67984 del 14/10/2021 – Registrato a Bari il 15/10/2021 al n°45203 Serie 1T – includendo nel ramo d'azienda già affittato anche gli automezzi e le attrezzature, in considerazione di quanto deliberato nella citata Assemblea dei Soci dell'A.S.V. S.p.a. del 30/06/2021, che prevedeva la possibilità che gli stessi fossero oggetto di vendita successiva in base ad una delle due opzioni proposte (affitto del ramo di azienda e vendita degli automezzi, attrezzature e materiali di consumo in alternativa all'affitto totale del ramo di azienda).

Con successivo ultimo ATTO di AVVERAMENTO di CONDIZIONE SOSPENSIVA rep. N°68177 del 19/11/2021, Raccolta n°22932, registrato a Bari il 19/11/2021 n°51273 Serie 1T, l'Azienda Servizi Vari S.p.a. in liquidazione e la Società "M.S.A. Meridionale Servizi Ambientali Srl" ratificavano l'avverarsi della condizione sospensiva di cui all'art. 10 del citato Contratto di Affitto del Ramo d'Azienda denominato "Appalto in ATI di Cerveteri" Rep. N°67813 del 09/09/2021, registrato a Bari il 13/09/2021 n°40127 Serie 1T.

Contratto di appalto del servizio di igiene urbana Rep. n. 7796 del 30.10.2018 stipulato con il Comune di Mesagne e prorogato, fino al 30.04.2020, con Ordinanza sindacale n. 6 del 31.10.2019 e fino al 30.09.2020 con successiva ordinanza sindacale n.26 del 17.06.2020. Il Comune di Mesagne, tuttavia, non aveva concesso all'A.S.V. S.p.A. in liquidazione una ulteriore proroga del servizio, per cui il medesimo era cessato il 30 settembre 2020. In esecuzione della delibera assembleare del 5 agosto 2020, avente ad oggetto, tra l'altro, l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo di azienda relativo al servizio di igiene urbana svolto dall' A.S.V.

S.p.A. nel Comune di Mesagne (Br), il Liquidatore, in data 28.08.2020, pubblicava l'«**Avviso per manifestazione di interesse in asta per la cessione del ramo di azienda "Appalto Mesagne"**», sulla base della "**Relazione di Perizia Tecnica per la determinazione del valore di alienazione e del corrispettivo per la concessione in godimento degli automezzi operativi e delle attrezzature di servizio di proprietà della società A.S.V. S.P.A impiegati nel Comune di Mesagne (Br)**", redatta in data 3.07.2020 dal tecnico incaricato dall'A.S.V. S.p.A..

Nella seduta dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 03/11/2020, quindi, previa rappresentazione puntuale delle ulteriori trattative seguite all'asta di cui in premessa, l'Assemblea dei Soci dell'A.S.V., con voto favorevole del Comune di Bitonto, come rappresentato nella medesima riunione, deliberava di autorizzare il liquidatore ad accettare l'offerta della Società Picon s.r.l. (unica offerta pervenuta), con cessione del ramo di azienda

relativo al precitato contratto di appalto presso il Comune di Mesagne, per un corrispettivo complessivo di € 158.340,00 (giusta offerta presentata in sede di trattativa).
Il ridetto Contratto è stato sottoscritto tra le parti in data 14/12/2021 Rep. N°39816 – raccolta n°22711.

Attività connesse alla vendita degli immobili di proprietà della Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n°131 del 21/12/2021 è stata definita, da ultimo, anche la situazione relativa alla vendita dei due immobili di proprietà della Società. Con il citato atto, il Consiglio comunale ha, infatti, deliberato come di seguito:

1) **<< DI PRENDERE ATTO** del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci (Azienda Servizi VariSpa in liquidazione) nella seduta del 19 novembre 2021, sul seguente argomento all'ordine del giorno: **“Procedura ad evidenza pubblica per la vendita degli immobili societari. Informazioni del Liquidatore sulle attività istruttorie compiute in esecuzione della delibera dell'assemblea dei Soci del 13 maggio 2021 (Relazioni di stima dell'ing. Aldo Ancona). Determinazioni del socio unico Comune di Bitonto ai sensi dell'art.12 dello statuto in merito alle modalità ed ai tempi delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto la vendita degli immobili societari. Delibera inerente e consequenziale”**;

2) **DI PRENDERE ATTO**, altresì, delle nuove perizie di stima degli immobili oggetto di dismissione, aggiornate dall'ing. Aldo Ancona all'uopo incaricato dalla società A.S.V. S.p.A in liquidazione in particolare:

- con riferimento all'**AREA EDIFICABILE UBIcata ALLA VIA TRaETTA N. 135 nel Comune di BITONTO di proprietà della A.S.V. S.P.A.**, della relazione datata 30.04.2021 (All. 1), con cui l'ing. Aldo Ancona, incaricato dall'A.S.V. SpA, ha rideterminato il valore dell'area in **euro 1.785.000,00** (euro un milione settecento ottantacinquemila/00) in cifra tonda, superiore rispetto al valore di **euro 1.500.000,00** determinato con le argomentazioni riportate nella Relazione sempre a firma dello stesso ing. Ancona datata 30.07.2020 (All. 2 alla deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 12.05.2021);

- con riferimento all'**IMMOBILE EX PANIGAL SITO IN BITONTO SULLA SP. 231 di proprietà dell'A.S.V. S.p.A.**, della relazione registrata al protocollo informatico dell'Ente in data 6.10.2021 al n. 36920 (All. 4), con cui l'ing. Aldo Ancona, incaricato dall'ASV SpA, nel controdire alle osservazioni espresse dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici nella richiamata relazione prot. n. 33304 del 8.09.2021, è pervenuto alla determinazione del valore dell'area ex Panigal alla S.P. 231 pari ad **euro 1.030.000,00** (euro un milione trentamila/00) in cifra tonda e che tale valore è stato ritenuto attendibile dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune con nota prot. n. 38447 del 16.10.2021;

3) **DI PROCEDERE**, ai sensi dell'art.58 rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali» del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, alla **ratifica** del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci in data 19 novembre 2021, **autorizzando, conseguentemente, l'ASV in liquidazione alla vendita degli immobili societari, tramite procedura ad evidenza pubblica secondo la disciplina contenuta nel vigente Regolamento comunale per l'alienazione e l'acquisto di immobili**, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 25.10.2011 e, per quanto non previsto dal suddetto regolamento, dalla normativa generale in materia di alienazione stabilite dal R.D. n. 827/1924, recante il **Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, ponendo a base d'asta per i due immobili i seguenti valori, che in caso di aste deserte si riducono progressivamente:**

Lotto 1 (immobile sito in Bitonto in via Traetta n.135):

- I tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 2.220.000.000;
- II tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 2.000.000.000;
- III tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 1.785.000.000;

Lotto 2 (immobile sito in Bitonto alla S.P. 231 ex Panigal):

- I tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 1.750.000.000;
- II tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 1.550.000.000;
- III tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 1.350.000.000;
- IV tentativo di vendita a prezzo a base d'asta di € 1.030.000.000;

4) **DI DEMANDARE** al Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione, quale struttura comunale competente "ratione materiae", l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento riguardanti, segnatamente, l'amministrazione dell'asta pubblica di vendita degli immobili, dalla fase di apertura ed esame dei plichi contenenti l'offerta e la documentazione per l'ammissione alla gara, fino all'assegnazione provvisoria degli stessi beni, tramite apposita Commissione nominata ai sensi dell'art.11 del vigente Regolamento comunale per l'alienazione e l'acquisto di immobili;

5) **DI PRECISARE** che sono poste in capo all'A.S.V. S.p.A in liquidazione, nella persona del Liquidatore pro-tempore, tutte le azioni prodromiche all'avvio della predetta asta, dalla redazione e pubblicità dell'Avviso fino alla ricezione delle offerte;

6) **DI RISERVARSI** di provvedere con successivo e separato provvedimento ad adeguare il bilancio, nonché gli strumenti di programmazione economico-finanziaria del Comune rispetto alle operazioni di vendita, laddove risulti necessario. >>.

Con la citata delibera di Consiglio Comunale n. 131 del 21.12.2021, pertanto, il Comune di Bitonto ratificava la suddetta decisione assembleare del 19.11.2021 autorizzando il Liquidatore ad intraprendere la procedura ad evidenza pubblica funzionale alla vendita dei suddetti immobili, ai sensi del Regolamento comunale per l'alienazione e l'acquisto di immobili approvato con delibera di

C.C. n. 117 del 25.11.2011, nonché ai sensi del R.D. n. 827/1924, demandando il Liquidatore a redigere e pubblicare il bando di gara, nonché a ricevere le eventuali domande di partecipazione alla gara e demandando il Servizio Patrimonio e Pubblica Istruzione del Comune di Bitonto ad amministrare l'asta pubblica tramite apposita commissione da nominare ai sensi del suddetto Regolamento.

Il Liquidatore ha provveduto a predisporre e pubblicare tre bandi di gara per la vendita dei due immobili prevedendo quali prezzi a base d'asta quelli decrescenti indicati nella suddetta delibera dell'assemblea dei soci del 19.11.2021;

I suddetti tre bandi di gara sono stati pubblicati il 9 febbraio 2022, il 19 marzo 2022 ed il 28 aprile 2022; non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione alla gara nei rispettivi termini di scadenza previsti dai suddetti tre bandi di gara.

Con delibera dell'assemblea dei soci del 9 giugno 2022 si disponeva di intraprendere la pubblicazione di un quarto bando di gara per entrambi gli immobili societari, con l'ulteriore (già previsto) ribasso del prezzo a base d'asta per l'immobile cd. "ex Panigal" e con il medesimo prezzo a base d'asta del terzo tentativo di vendita per l'immobile cd. "Via Traetta", modificando altresì i termini di pagamento del saldo del prezzo per agevolare la partecipazione alla gara.

Anche il suddetto quarto tentativo di vendita non ha incontrato l'interesse del mercato.

Con delibera dell'assemblea dei soci del 26 settembre 2022 si disponeva di intraprendere la pubblicazione di un quinto bando di gara per entrambi gli immobili societari, con il medesimo prezzo a base d'asta del quarto tentativo di vendita per l'immobile cd. "ex Panigal" e con il medesimo prezzo a base d'asta del terzo e del quarto tentativo di vendita per l'immobile cd. "Via Traetta"; pure il suddetto quinto tentativo di vendita non ha incontrato l'interesse del mercato;

Nella delibera dell'assemblea dei soci del 11 novembre 2022 il Liquidatore:

- ✓ alla luce dei cinque tentativi di vendita rimasti senza partecipanti, nonché del mutato contesto del mercato immobiliare in ragione dell'aumento dei prezzi dell'energia, dei prezzi delle materie prime e dei tassi di interesse, ovvero del costo del denaro;
- ✓ tenuto conto delle particolari finalità della liquidazione societaria (che rendono doverosa la vendita dei beni sociali mediante procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione del miglior offerente da espletare in tempi brevi), della tutela del patrimonio della società e contemporaneamente degli interessi dei relativi creditori (che rende doveroso procedere al pagamento dei creditori della società in tempi brevi per evitare il decorso di interessi e maggiori spese) ed infine dell'interesse pubblico del Comune di Bitonto ad ottenere la migliore

- liquidazione del patrimonio societario per percepire un maggior residuo attivo della procedura;
- ✓ tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria della società da cui risulta che i crediti a breve non coprono i debiti a breve e le future spese amministrative di gestione della liquidazione,

ha evidenziato la necessità di procedere con urgenza ad ulteriori tentativi di vendita con ribasso del prezzo a base d'asta.

Il Comune di Bitonto preso atto della relazione del Liquidatore anche con riguardo alla situazione finanziaria della società, condividendo la necessità di procedere ad ulteriori tentativi di vendita con ribasso del prezzo a base d'asta, nonché le ragioni di urgenza rappresentate dal Liquidatore, informa che si è già attivato mediante interlocuzione con gli Uffici comunali interessati, per:

- l'adozione dei provvedimenti amministrativi che sono necessari per procedere ai nuovi bandi di gara;
- modificare il Regolamento per l'alienazione di immobili del Comune di Bitonto al fine di rendere possibili ulteriori ribassi del prezzo a base d'asta rispetto al valore di perizia per il caso di tentativi di vendita andati deserti.

Situazione relativa al recesso ex art. 2437 del c.c. comunicato da Puglia Multi Servizi Srl, Socio privato dell'A.S.V. S.p.a.

Da rilevare è anche, in questo contesto, l'incidenza che potrà certamente avere sulla procedura liquidatoria in corso, tanto da un punto di vista temporale, quanto sullo stato economico-finanziario e patrimoniale della Società, l'iter giudiziario avviato dal Socio privato Puglia Multi Servizi Srl, a seguito della propria dichiarazione di recesso comunicata a mezzo pec datata 16.08.2018.

Con nota del 27.10.2020, acquisita al protocollo comunale n. 35283 del 28.10.2020, la PMS ha, infatti, intimato alla A.S.V. S.p.a. il pagamento della somma di € 2.414.000,00 oltre interessi, in ragione del citato recesso. L'intimazione è stata rivolta anche al Comune di Bitonto, in qualità di "socio unico" della ASV, ritenuto parimenti debitore. La predetta somma è stata determinata all'esito del procedimento di volontaria giurisdizione ex art. 2437 ter, u.c., c.c. precedentemente instaurato dalla stessa PMS (Trib. Bari, R.G. n. 4515/19).

In data 16.11.2020 la PMS ha poi notificato (a mezzo pec ai sensi dell'art. 3 bis, Legge 21.01.1994 n. 53) al Comune di Bitonto ed alla ASV, atto di citazione (acquisito al protocollo comunale n. 37868 del 18.11.2020), con il quale chiede che l'adito Tribunale di Bari -Sezione Specializzata in materia di impresa- accerti l'efficacia del recesso ed il diritto alla liquidazione della quota di partecipazione in suo favore e, conseguentemente, condanni entrambi i convenuti al pagamento della somma di € 2.414.000,00 oltre interessi, nonché al pagamento delle spese di lite.

Con nota riservata trasmessa a mezzo e.mail in data 27.01.2021 dall'Avv. Francesco Belviso, in nome e per conto della Puglia Multi Servizi S.r.l. è stata avanzata un'ipotesi di definizione della controversia in oggetto indicata; con specifico riferimento alla posizione del Comune di Bitonto, la predetta ipotesi prevede che lo stesso riconosca espressamente la «responsabilità per esso prevista dall'art. 2325 c.c. (e, dunque, il suo impegno al pagamento delle somme che PMS non dovesse poter recuperare da ASV).

In sede di Assemblea dei Soci del 16/04/2021, il Comune di Bitonto, come rappresentato in Assemblea, evidenziava – in merito alla posizione del medesimo Ente relativamente alla suddetta proposta transattiva – il contenuto della delibera di G.C. n. 64 del 15.04.2021, in forza della quale veniva rigettata la proposta transattiva con riferimento al riconoscimento della responsabilità del Comune di Bitonto ai sensi dell'art. 2325 c.c.; il medesimo Comune di Bitonto, peraltro condivideva l'opportunità di formulare una controproposta alle condizioni indicate dal Liquidatore per quanto riguarda le sole domande giudiziali rivolte contro ASV s.p.a. L'Assemblea, pertanto, deliberava di autorizzare il Liquidatore a formulare una controproposta transattiva verso la Puglia Multiservizi s.r.l., al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio e senza alcuna rinuncia alle domande ed alle eccezioni formulate nella controversia in corso con esclusivo riferimento alle domande giudiziali rivolte contro A.S.V. S.p.a. nei termini sopra descritti dal Liquidatore.

All'esito dell'udienza del 17.03.2022, il Tribunale di Bari ha disposto consulenza tecnica d'ufficio finalizzata all'accertamento del valore di rimborso delle azioni alla data di efficacia del recesso di P.M.S.S.r.l., contestualmente ordinando alla A.S.V. S.p.A. in liq.ne, ai sensi dell'art. 210 c.p.c., il deposito di ulteriori documenti.

L'udienza è stata rinviata al 15.09.2022 per il giuramento del nominato consulente.

All'udienza del 15.09.2022, previo giuramento del nominato CTU, il Tribunale di Bari ha autorizzato le parti alla nomina dei propri consulenti fino all'inizio delle operazioni peritali che, giusta comunicazione a mezzo PEC, il consulente d'ufficio ha fissato per il giorno 06 ottobre 2022 (ore 16:00) presso lo studio professionale sito in Bari alla via Abate Gimma n. 73. Con determinazione

del Servizio Ragioneria n. 1068 del Registro Generale delle Determinazioni in data 03/10/2022 (Numero settoriale n. 31 del 03/10/2022) è stato affidato l'incarico di consulente tecnico di parte del Comune di Bitonto nel giudizio in oggetto, al dott. Giuseppe Arcangelo Balducci, -, con studio in Bitonto, Cap 70032, (Ba), Via Pasquale Centola, n.3. L'udienza è stata rinviata al 23.03.2023 per l'esame della CTU ed il seguito.

In data 13.10.2022, il CTU, Dott. Colella, inoltrava ai legali delle parti del giudizio una nota tramite PEC, avente ad oggetto "Tribunale di Bari - giudizio nr. 14664/2020 di R.G. - richiesta integrazione documentazione contabile", di cui si riporta il contenuto:

<<Puglia Multi Servizi Srl (PMS) nell'atto di citazione afferma che "Con propria pec del 16 agosto 2018, PMS, che aveva votato contro l'adozione di tale delibera, comunicava ad ASV il proprio recesso con riferimento all'intera propria partecipazione (e, dunque, con riferimento a tutte le 12.000 azioni ordinarie di cui era titolare) (doc. 4)."

L'allegato n. 4 dell'atto di citazione è in realtà costituito da una lettera datata 16.8.2018, trasmessa a mezzo raccomandata a.r. il giorno 20.8.2018 e ricevuta da ASV in data 23.8.2018 e non vi è traccia, altrove, della Pec trasmessa in data 16.8.2018.

Anche dall'esame dei documenti allegati alla comparsa di costituzione di ASV non si evincono le modalità e, soprattutto, la data di trasmissione della medesima dichiarazione di recesso. L'unico elemento aggiuntivo è rappresentato dalla data di sottoscrizione digitale dal legale rappresentante di PMS, ovvero il 17.8.2018 (cfr. allegato n. 2 della comparsa di costituzione di ASV).

Dall'esame degli altri documenti depositati dalle altre parti convenute/chiamate in causa, si evince che i componenti del Consiglio di amministrazione di ASV hanno provveduto ad annotare il recesso effettuato da PMS nel libro soci in data 20.8.2018, così come risulta dall'allegato n. 8 della comparsa di costituzione dei signori Labianca, D'Eliso e Infante, ove è altresì annotato che "in data 20.8.2018 è pervenuta alla Pec aziendale ed a quella dei componenti del CdA e del Collegio sindacale una nota a firma del presidente della Puglia Multi Servizi Srl, con la quale dichiara di esercitare il proprio legittimo diritto di recedere dalla società relativamente a tutte le 12.000 azioni ordinarie di cui è titolare, per il valore complessivo di nominali € 2.400.000,00, pari al 40% del cap. sociale".

Da ultimo il Liquidatore di ASV, dott. Angelo Mancazzo, ha provveduto ad annotare presso la competente Camera di Commercio la qualifica del Comune di Bitonto, quale socio unico della ASV, con effetto dal 20.8.2020, così come può desumersi dalla visura camerale e pedissequa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, posta a corredo della iscrizione (cfr. documenti allegati alla comparsa di costituzione dei componenti del CdA di ASV nn. 4 e 6).

Come è noto, il recesso del socio da una S.P.A. è un atto unilaterale recettizio, cioè un atto che determina l'immediata produzione degli effetti non appena giunge a conoscenza del destinatario (la società), momento dal quale deve essere considerato irrevocabile (cfr., inter alia, : Cass. 24 settembre 2009 n. 20544).

A parere dello scrivente CTU, sulla base della documentazione versata nei fascicoli del procedimento, la data di efficacia del recesso esercitato da PMS è il 20 agosto 2018.

Al fine di poter procedere con l'accertamento del valore di rimborso delle azioni dell'attrice, il sottoscritto ha necessità di disporre di una situazione patrimoniale ed economica di ASV aggiornata alla data del 20.8.2018.

Detta situazione contabile non è desumibile, neppure indirettamente, dalla documentazione versata in atti dalla ASV, dal momento che il libro mastro relativo all'anno 2018 è incompleto, non essendoci i mastri accessi ai clienti e fornitori ed essendo il libro giornale privo delle scritture di chiusura dei conti economici e patrimoniali alla data del 31.12.2018.

In rapporto a tanto, il sottoscritto CTU chiede all'Azienda Servizi Vari Spa, così come rappresentata nel presente procedimento, di poter acquisire, mediante deposito nel fascicolo telematico, la seguente documentazione contabile integrativa, in quanto utile e necessaria per poter compiutamente ed esaustivamente rispondere al quesito peritale così come formulato dal G.I. all'udienza del 18 marzo 2022:

1. Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data del 20 agosto 2018 (con evidenza dettagliata di tutti i conti);

2. Libro giornale per l'anno 2018 completo di operazioni di chiusura dei conti economici e patrimoniali;
3. Libro mastro per l'anno 2018 comprensivo dei mastri accessi ai clienti e fornitori;
4. Relazione del Revisore legale, dott. Emanuele Cervelli, al bilancio intermedio al 16.8.2018, di cui è stata data lettura nel corso dell'assemblea dei soci di ASV del 10.8.2020 (cfr. all. 6 della comparsa di costituzione del Comune di Bitonto). Si rappresenta, ove occorra, che la Corte di Cassazione civile SS.UU. in due recenti sentenze (28/02/2022, n. 6500 e 01/02/2022, n.3086) ha pronunciato il seguente principio di diritto: "In materia di esame contabile ai sensi dell'art. 198 c.p.c. il consulente nominato dal giudice, nei limiti delle indagini commessegli e nell'osservanza della disciplina del contraddittorio delle parti ivi prevista, può acquisire, anche prescindendo dall'attività di allegazione delle parti, tutti i documenti che si rende necessario acquisire al fine di rispondere ai quesiti sottopostigli, anche se essi siano diretti a provare i fatti principali posti dalle parti a fondamento della domanda e delle eccezioni.">>

All'udienza tenutasi il 7.12.2022 presso il Tribunale di Bari – Seconda Sezione Civile, il Giudice, applicati gli artt. 281-quinquies e 190 c.p.c., ha assegnato alle parti termine di 60 giorni dal 7.12.2022 e di successivi 20 giorni per lo scambio delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, riservandosi all'esito la decisione della causa.

PARTECIPAZIONI DELLA A.S.V. S.p.A. in liquidazione IN SOCIETÀ COLLEGATE

A.S.V. AUTOLINEE S.P.A.

La Società collegata "Azienda Servizi Vari Autolinee S.p.A." ha realizzato nell'ultimo esercizio (2020) una perdita di euro 74.451, mentre nell'esercizio precedente (2019) la perdita è stata di euro 21.643.

La partecipazione è relativa alla società "Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A.", con sede in Mo-dugno (Ba) alla Via delle Mammole n. 26, costituita in data 26/09/2015 con atto notaio Gaia Sinesi, registrato con n. di repertorio 588. L'attività che costituisce l'oggetto sociale consiste nell'esercizio e nella gestione di autolinee in concessione e non, anche con contratto di servizio.

Il capitale di €. 200.000,00, interamente versato, è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di €.

100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure: Società Miccolis S.p.A. n. 1.020 azioni con valore nominale di €. 100 a fronte di un valore di acquisizione di €. 102.000,00;

Società Azienda Servizi Vari SpA n. 980 azioni con valore nominale di €. 100 a fronte di un valore di acquisizione di €. 98.000,00.

In sede di Assemblea del 3.11.2020, il Liquidatore riferiva del contenuto della perizia di stima redatta dal Dott. Damiano Adriani, Dottore Commercialista "**Relazione di valutazione della partecipazione nella società AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.P.A. alla data del 30.06.2020**", datata 9 ottobre 2020. Le conclusioni dell'articolata relazione evidenziano quanto segue (pagg. 52-53):

<<5. SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI

5.1 SINTESI FINALE DELLA VALUTAZIONE

Sia il metodo adottato (metodo misto patrimoniale reddituale) che quello di controllo (metodo reddituale) convergono su valori attorno a **€ 604.000**. Lo scostamento tra i due metodi è di appena € 1.826.

Il valore economico del capitale della AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.p.A. è stato calcolato come media semplice tra il valore ottenuto con il metodo misto patrimoniale reddituale e quello determinato con il metodo di controllo (metodo reddituale).

La sintesi dei risultati ottenuti è, infine, espressa nella tabella seguente:

**METODO ADOTTATO: €
603.128 METODO DI**

CONTROLLO: € 604.954
VALUTAZIONE AZIENDALE FINALE € 604.041
Quota % di partecipazione da valutare 49%

VALORE DELLA QUOTA € 295.980

Pertanto, alla luce del lavoro svolto utilizzando le metodologie esplicate, sulla base dei valori e dei parametri sopra illustrati e tenuto conto delle ipotesi e limitazioni evidenziate, il valore economico del capitale della AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI S.p.A. è stimato in € 604.041,00 (euro seicentoquattromilaquarantuno e zero cent).

Considerando che le azioni detenute dalla società AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. in liquidazione è pari al 49% del valore della azienda (€ 604.041,00) si otterrebbe un valore pari ad € 295.980,00.

In via prudenziale, e sulla base delle considerazioni su esposte si ritiene opportuno arrotondare il valore della quota pari ad € 295.000,00 (euro duecentonovantacinquemila e zero cent).

La valutazione si riferisce al 30.06.2020, successivamente a tale data il sottoscritto ha potuto constatare che non sono intervenuti fatti o eventi interni o esterni all'impresa che inducano a modificare le conclusioni cui si è pervenuto.

Bitonto 9 ottobre 2020 f.to Dott. Damiano ADRIANI>> .

avente ad oggetto la valutazione della partecipazione sociale detenuta dalla ASV s.p.a. in liquidazione nella Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A..

Il Liquidatore proponeva di avviare una procedura ad evidenza pubblica per la vendita di n. 980 azioni della

“Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A.” aventi il valore nominale di € 98.000,00 al miglior offerente sulla base del prezzo minimo a base d’asta di € 295.980,00.

L’Assemblea dei Soci deliberava di autorizzare il Liquidatore ad intraprendere le procedure ad evidenza pubblica per la vendita di n. 980 azioni della “Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A.” aventi il valore nominale di € 98.000,00 al miglior offerente sulla base del prezzo minimo a base d’asta di € 295.980,00.

Il relativo bando è stato, tra l’altro, pubblicato all’Albo pretorio del Comune di Bitonto dal 11/03/2021 fino al 26/03/2021. Tuttavia, l’esperimento di gara risulta andato deserto.

L’Assemblea ordinaria dei soci, nella seduta del 17 marzo 2022, deliberava sul seguente ordine del giorno come di seguito riportato:

... Sull'unico punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale richiama: la delibera assunta dall'assemblea dei Soci tenutasi il 01.06.2021 che, trattando al secondo punto all'ordine del giorno dell'esito del predetto bando di gara, pubblicato il 15.03.2021 e scaduto il 21.04.2021, autorizzava il liquidatore a dare avvio alla procedura ex art. 2437 codice civile per l'esercizio del diritto di recesso nei confronti della società “ASV Autolinee e Autoservizi spa”;

e comunica quanto segue:

con nota Pec del 09.06.2021 ASV esercitava, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2437 e segg. C.C., il diritto di recesso dalla società “ASV Autolinee e Autoservizi spa”;

il recesso diveniva efficace il 06.12.2021 ai sensi del comma 3 dell’art. 2437 C.C.;

con nota pec del 23.11.2021 la società “ASV Autolinee e Autoservizi spa” trasmetteva la perizia di stima redatta dal prof. Dott. Sergio Salomone alla data del 31.10.2021 e che determinava il valore delle azioni, già nella titolarità di ASV, in € 106.000,00;

con nota pec del 24.11.2021 ASV contestava il contenuto di detta perizia sia perché riferita alla data del 31.10.2021, piuttosto che alla data di efficacia del recesso (06.12.2021) e sia perché le determinazioni in essa contenute non erano state fatte proprie dall’organo amministrativo e non erano supportate dal parere obbligatorio del Collegio sindacale;

in data 02.12.2021 il Collegio sindacale di “ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.” chiedeva all’amministratore unico di rideterminare il valore delle azioni alla data del 06.12.2021;

in data 28.01.2022 “ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.” trasmetteva la perizia di stima redatta al 06.12.2021 dal prof. Dott. Sergio Salomone che indicava in € 43.000,00 il valore delle azioni già nella titolarità di ASV e nel contempo evidenziava il valore del patrimonio netto per un importo pari a € 327.925,00; l’organo amministrativo di “ASV Autolinee e Autoservizi spa” determinava il valore delle azioni, già nella titolarità di ASV in € 160.684,00, importo corrispondente al 49% del patrimonio netto ed assegnava il termine di quindici giorni per formulare la contestazione ex art. 2437 C.C.;

il Collegio sindacale di “ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.” con nota del 26.01.2022 riteneva congruo il valore di € 160.684,00;

con nota pec del 28.01.2022 ASV contestava il suddetto termine per l’esercizio della contestazione ritenendolo non applicabile alla fattispecie;

il 02.02.2022 ASV conferiva incarico al dott. Damiano Adriani per rendere un parere sul valore delle azioni di ASV nella società "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A." alla luce della determinazione espressa dal relativo organo amministrativo;

il 04 marzo 2022 l'assemblea straordinaria dei soci deliberava l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione della società "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.";

E' possibile che tale deliberazione sia stata assunta con il fine di determinare l'inefficacia del recesso esercitato da ASV ai sensi dell'art. 2437 bis comma 3 Codice Civile; pur tuttavia si potrebbe ritenere che tale disposizione sia inapplicabile alla fattispecie del recesso da società contratta a tempo indeterminato e, comunque, che il termine di decadenza funzionale alla deliberazione dello scioglimento finalizzata a rendere inefficace il recesso non sia stato osservato da "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.";

il 08.03.2022 il dott. Damiano Adriani presentava il parere sul valore delle azioni alla data del 06.12.2021, determinato tenendo conto della scadenza del contratto di servizi con il Comune di Bitonto prevista il 31.12.2022 e delle perdite subite negli anni pregressi e nel corso dell'esercizio 2022 e confermando in € 160.684,00 il valore delle dette azioni;

Da colloqui informali con l'organo amministrativo di "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A." (che è stato nominato dall'altro socio Miccolis S.p.A.) è sembrata emergere la disponibilità a dare comunque corso alla liquidazione delle azioni di ASV (eventualmente revocando la delibera di scioglimento di "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.", così escludendo qualsiasi dubbio sull'efficacia del recesso), anche attraverso una compravendita delle medesime in favore dell'altro socio Miccolis S.p.A. al suddetto corrispettivo (compravendita che tra l'altro costituisce modalità alternativa per la liquidazione delle azioni del socio receduto ai sensi dell'art. 2437 quater Codice Civile);

Tanto premesso il Presidente chiede all'assemblea di essere autorizzato ad accettare da "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A." quale corrispettivo per il recesso, ovvero ad accettare dall'altro socio Miccolis S.p.A. quale corrispettivo per la vendita delle azioni per cui è stato esercitato il recesso (anche quale modalità alternativa di liquidazione delle azioni per cui è stato esercitato il recesso ai sensi dell'art. 2437 quater Codice Civile) l'importo di € 160.684,00 (euro centosessantamila seicentottantaquattro e centesimi zero zero) e di essere autorizzato a stipulare i conseguenti atti esecutivi.

Interviene il dott. Massimo Saracino- Presidente del Collegio sindacale – il quale dichiara che l'organo di controllo prende atto.

L'assemblea, con il voto favorevole del Comune di Bitonto

d e l i b e r a

di autorizzare il Liquidatore dott. Angelo MANCAZZO ad accettare da "ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A." quale corrispettivo per il recesso, ovvero ad accettare dall'altro socio Miccolis S.p.A. quale corrispettivo per la vendita delle azioni per cui è stato esercitato il recesso (anche quale modalità alternativa di liquidazione delle azioni per cui è stato esercitato il recesso), l'importo di € 160.684,00 (euro centosessantamila seicentottantaquattro e centesimi zero zero) e di autorizzare il medesimo Liquidatore a stipulare i seguenti atti esecutivi.

...>>

Con scrittura privata in data 13 aprile 2022, con sottoscrizioni autenticate dalla Dott.ssa Teresa Castellaneta, Notaio in Bari, la società "AZIENDA SERVIZI VARI - S.P.A." in liquidazione ha ceduto alla società "MICCOLIS - S.P.A numero 980 (novecentottanta) azioni della predetta società "AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI - S.P.A.", in liquidazione, del valore nominale di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) cadauna, per un valore complessivo di Euro 98.000,00 (novantottomila virgola zero zero).

Detta cessione veniva stipulata per il corrispettivo di Euro 160.684,00 (centosessantamila seicentottantaquattro virgola zero zero).

Infine, in data 27/04/2022 lo stato di liquidazione "AZIENDA SERVIZI VARI AUTOLINEE E AUTOSERVIZI - S.P.A." è stato revocato. Ad oggi la suddetta società ha come unico socio la Miccolis S.p.A.

PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI AZIONE LOCALE FIOR D'OLIVI SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA

La Società A.S.V. S.p.a. è anche socia, da gennaio 2010, della "Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi società consortile a responsabilità limitata" (senza fini di lucro), con scopo sociale di promuovere attività tendenti al consolidamento ed allo sviluppo integrato delle imprese operanti nel territorio dei comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo della Provincia di Bari, perseguendo finalità ed obiettivi previsti nell'Asse 4 - "Approccio Leader" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Puglia e relativi ai Gruppi di Azione Locale G.A.L. stabiliti dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013. L'A.S.V. S.p.a. detiene il 2,68% del Capitale Sociale avendo sottoscritto € 4.000,00 di € 149.000,00 (intero capitale sociale). I dati di Bilancio 2018 non sono stati ancora comunicati.

I Bilanci della suddetta società consortile 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 non sono stati approvati. La Società non ha svolto attività di particolare rilievo, poiché per la nuova programmazione PSR Puglia 2014- 2020 la strategia seguita a livello locale ha visto la nascita della nuova società consortile "GAL NUOVO FIOR D'OLIVI", candidato al bando di selezione dei GAL. La Società ha svolto il ruolo di capofila del partenariato locale, con il compito di curare la predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale "GAL NUOVO FIOR D'OLIVI" e relativa candidatura al bando regionale, oltre a tutti gli adempimenti amministrativi che hanno caratterizzato l'intervento. In virtù di tale ruolo il GAL FIOR D'OLIVI è beneficiario della sottomisura 19.1 "sostegno preparatorio". Essa attualmente è ancora attiva esclusivamente in considerazione della necessità del trasferimento di tutti gli impegni assunti con il PSR Puglia 2007-2013 alla Società "G.A.L. Nuovo Fior D'olivi Srl". Nella Relazione sulla situazione patrimoniale annessa al progetto di Bilancio 2017 (non ancora approvato), il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, infatti, dichiarato di ritenere opportuno procedere con la messa in liquidazione della Società medesima, previo trasferimento degli impegni assunti con il PSR Puglia 2007-2013 alla Società "G.A.L. Nuovo Fior D'Olivi Srl".

Si è ritenuto di rappresentare con tutte le sopra riportate considerazioni lo stato attuale della liquidazione societaria ancora in corso e la cui conclusione dipende essenzialmente dalla chiusura delle attività sopra rappresentate.

OBIETTIVI STRATEGICI E GESTIONALI DELLA AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Il Consiglio Comunale di Bitonto, con deliberazione n. 156 del 30.12.2019, avente ad oggetto "ART. 20, COMMI 1, 2 e 3 DEL D.Lgs. N°175 DEL 19/08/2017 E SS. MM. ED II – "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI detenute al 31/12/2018 e CONNESSO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICO da approvarsi entro il 31/12/2019" – PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE"

ha, tra l'altro, disposto, quale misura di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs. n°175 del 2016 e ss. ed ii. la messa in liquidazione della Società A.S.V. S.p.a. Tale decisione è stata attuata, con il Verbale dell'Assemblea straordinaria della società tenutasi in data 19 marzo 2020.

Pertanto, gli obiettivi gestionali della società medesima in stato di liquidazione sono quelli fissati dalla Giunta Comunale nella deliberazione di indirizzo n. 31 del 7 febbraio 2020, recepiti nel richiamato Verbale di Assemblea Straordinaria dei soci del 19 marzo 2020, a rogito del Dott. Roberto Berardi, Notaio in Terlizzi, che di seguito si riportano nuovamente:

- **compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, compresa la cessione in blocco dell'azienda o di suoi rami nonché la cessione, singola o in blocco, di beni e diritti;**
- compiere tutti gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo (anche mediante affitto terzi dell'azienda), al fine di evitare la riduzione o l'annullamento del valore di avviamento;
- continuare le attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella

citata delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020;

SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE S.P.A.

NOME DEL CAMPO	20 21	20 20	20 19	20 18	20 17
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 701.760,00	€ 341.733	- € 14.919,00	- € 4.587,00 -	- € 30.421,00

La Società è una Società a totale partecipazione pubblica, costituita tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi - dell'A.R.O. 1 Provincia di Bari - e gestisce, mediante la forma dell'affidamento *in house providing*, il Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Bitonto e negli altri Comuni, in ottemperanza alla **Delibera n°1 del 25/03/2020 del Commissario ad Acta dell'A.R.O. BA 1**, Dott. Gianfranco Grandaliano, in virtù dei poteri ad esso conferiti giusta deliberazione della Giunta Regionale n°382 del 24 marzo 2017, ("L.R. n°24/2012 e ss.mm.ii. – Attivazione dei poteri sostitutivi ARO. Nomina Commissario") e n°1792 del 07 ottobre 2019 ("L.R. n° 24/2012 e ss.mm.ii.

- Procedura sostitutiva di cui all'art. 14 c. 2 relativa agli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO - Nomina Commissario ad acta"). Con deliberazione della Giunta regionale n. 1781 del 30.11.2022 è stato avviato nuovamente il procedimento di nomina di un Commissario ad Acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi, di cui all'art 14-bis, comma 2, della L.R. 24/2012 e s.m.i., tra l'altro, anche per l'ARO BA/1, in quanto il percorso relativo al servizio unitario avviato con la S.A.N.B. S.p.A. è in fase di completamento per il comune di Molfetta.

Con Avviso prot. nr. U-CO22-01086 del 06/12/2022, l'Amministratore Unico della società "Servizi Ambientali per il Nord Barese Società per Azioni" (in sigla S.A.N.B. S.p.A.) convocava l'Assemblea ordinaria dei Comuni azionisti per il **giorno 15 dicembre 2022, alle ore 15:30**, in presenza, presso la sede legale della società in Corato, Strada esterna Mangilli a.c. per deliberare, tra l'altro sul seguente argomento, iscritto al punto n. 3 dell'**ordine del giorno**:

"Art. 23 dello Statuto (controllo analogo): obiettivi strategici anno 2023 per la redazione del budget 2023 – Approvazione"

L'art.23 - Esercizio del controllo analogo - dello Statuto societario, così recita:

<<

- Facoltà degli enti soci

La società è soggetta al "controllo analogo" da parte dei soci secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente statuto.

Nell'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, l'assemblea dei soci, deliberando con le maggioranze previste nel comma quarto dell'art.16 del presente statuto, può impartire indicazioni vincolanti all'organo amministrativo

in ordine alla determinazione di obiettivi strategici e alla adozione di decisioni significative riguardanti la gestione dei servizi ad essa affidati.

In particolare la assemblea ordinaria dei soci assume deliberazioni che:

a) **indicano alla società gli obiettivi strategici aziendali;**

.....>>;

In relazione al predetto argomento iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea del 15.12.2022, veniva trasmessa la seguente documentazione:

(punto n. 3 odg)= **OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ**, che di seguito si riportano

<< Obiettivi Strategici della SANB SpA per il 2023

La definizione degli obiettivi strategici per l'annualità 2023 rappresenta un momento di continuità nella gestione societaria rispetto al primo esercizio completo di operatività, finalizzato

al rispetto delle previsioni del piano industriale approvato e degli interventi di ARERA in materia di regolazione del settore dell'igiene urbana. I cambiamenti determinati dagli atti deliberativi dell'Autorità stanno incidendo ed incideranno sempre più sulle politiche gestionali della società e nei rapporti gestore-comune. Ricordiamo gli atti che, all'attualità, incidono sulle scelte e sugli obiettivi strategici:

Deliberazione n.444/19 ("trasparenza"); Deliberazione n.363/21 (MTR-2); Deliberazione n.15/22 ("qualità").

Attuazione nuovo contratto unitario di servizio

Nel corso dell'anno 2023 si dovrà dare piena attuazione al nuovo contratto di servizio la cui sottoscrizione deve avvenire entro il corrente anno.

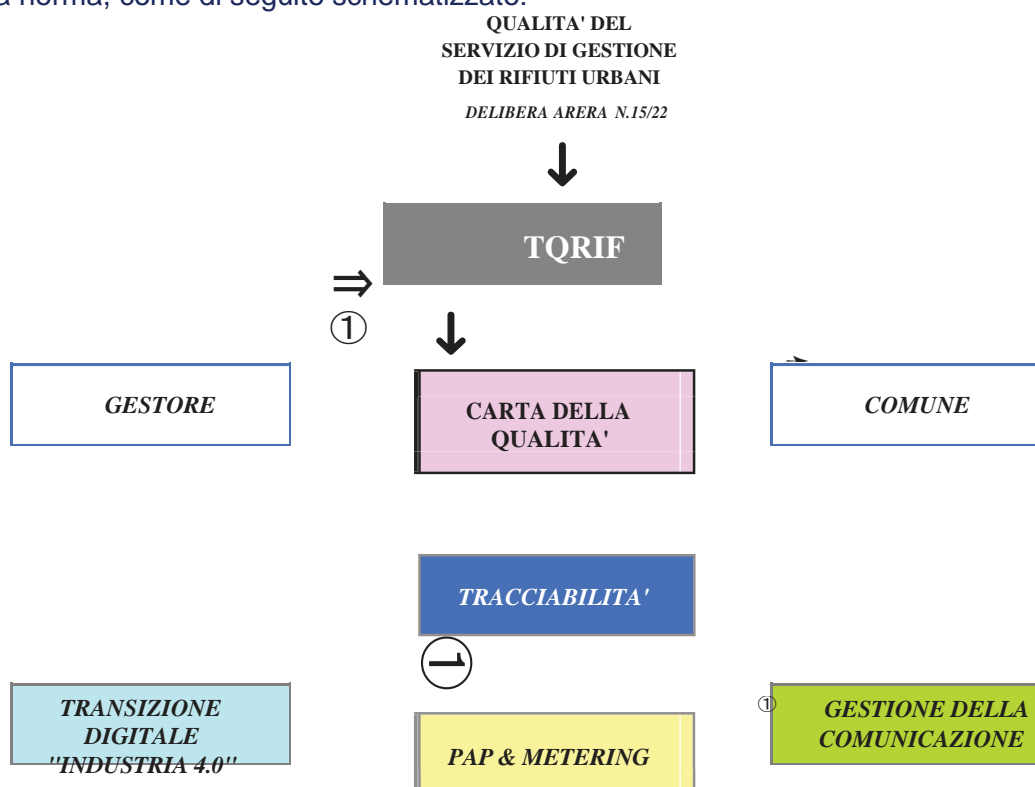
Il contratto di servizio, oltre a costituire un atto fondamentale per la gestione e regolazione delle modalità di affidamento e di esecuzione del servizio, diviene uno strumento indispensabile in relazione all'applicazione delle citate deliberazioni ARERA.

A. Tracciabilità

Con questo titolo volutamente abbiamo sintetizzato quanto l'Autorità, in modo esplicito, richiede con l'entrata in vigore della propria deliberazione n.15/22 intitolata "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Con tale deliberazione viene approvato il cosiddetto "TQRIF" Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

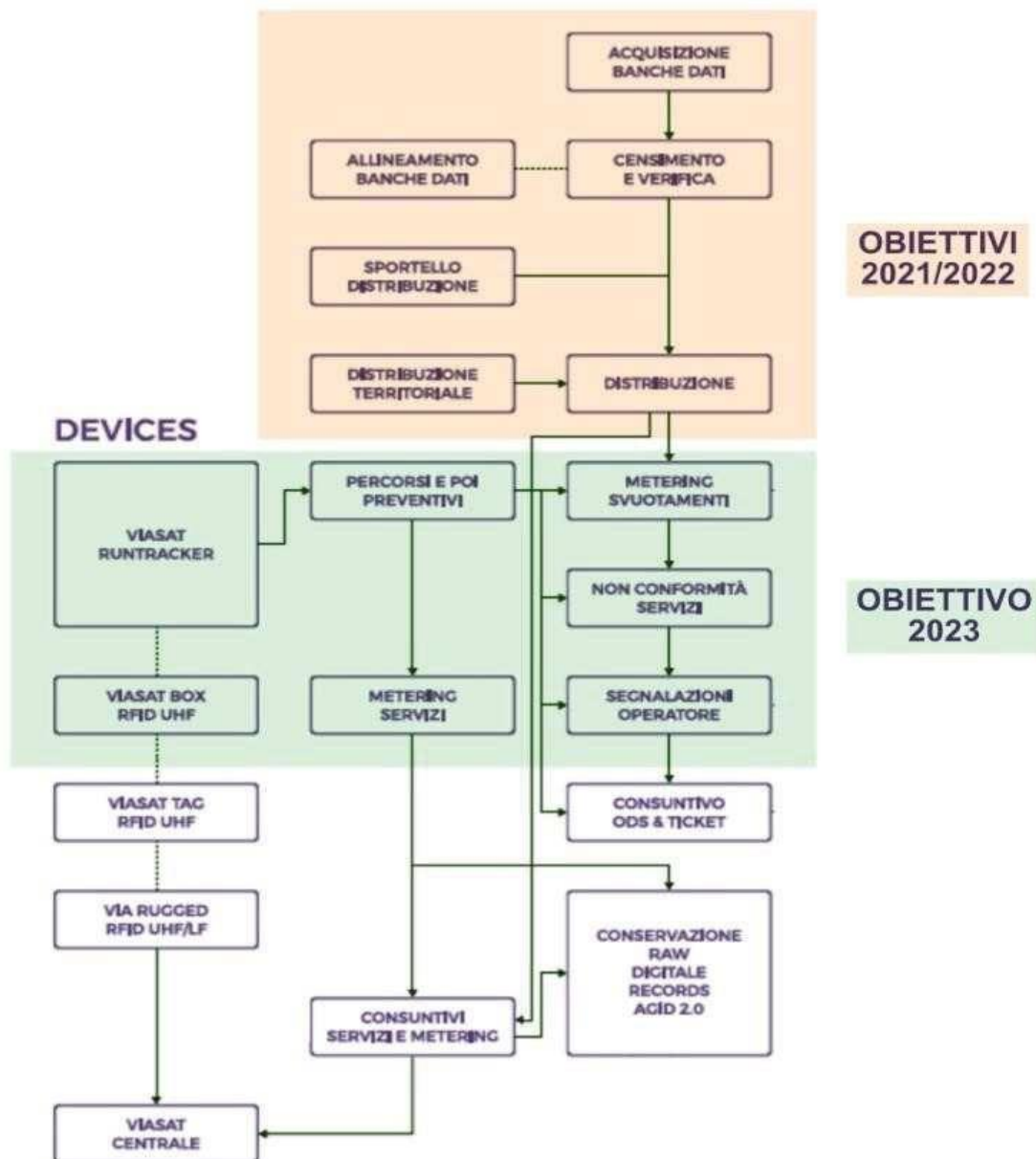
Tale deliberazione, in buona sostanza, oltre al tracciamento di tutti i servizi svolti, richiede la tracciabilità delle comunicazioni che intercorrono con gli utenti. Si tratta dell'applicazione di un sistema integrato che, a fronte della registrazione dell'effettivo svolgimento dei servizi contrattualizzati, nell'ottica della garanzia e trasparenza per l'utente (delibera n.444/19), prevede uno scambio di informazioni con l'utente che sia tracciabile e dimostrabile in qualsiasi momento.

Per tale ragione nel termine tracciabilità, a nostro sommo parere, è sintetizzata la ratio della norma, come di seguito schematizzato:



Nello schema sono state inserite le tre fasi attuative del sistema di tracciabilità. In particolare il sistema **PAP & METERING** che rappresentava uno degli obiettivi 2021 è stato attuato secondo quanto previsto, trattandosi di un sistema complesso la cui attivazione integrale risultava difficile da gestire in unico momento per cui era previsto che si procedesse per lotti funzionali in relazione alle esigenze ritenute prioritarie.

Di seguito quanto già attuato e quanto si prevede di attuare nel corso dell'esercizio 2023



Nel corso del 2022 prima del materiale avvio del servizio porta a porta nel comune di Bitonto (avvenuto nel maggio scorso e costituente uno degli obiettivi strategici) le attività propedeutiche sono state gestite con l'ausilio della piattaforma acquisendo la banca dati del comune, allineandola e aggiornandola con inserimenti progressivi e quindi gestendo la distribuzione sia territoriale che a sportello.

Poiché il sistema è stato applicato con successo nel comune di Bitonto, se ne prevede l'applicazione anche nel comune di Terlizzi che ha deliberato una nuova dotazione integrale di mastelli alle utenze domestiche. Successivamente, in coerenza con lo schema regolatorio di ARERA, se ne prevede l'estensione anche ai comuni di Corato e Ruvo di Puglia.

Raggiunto appieno l'obiettivo prefissato, prevediamo ora di attuare la fase successiva del monitoraggio e misurazione (metering) dei servizi, come richiede il TQRIF, in particolare per quanto riguarda la qualità tecnica del servizio integrato (art.4, comma 2, lettere a) e d)) ma anche degli ulteriori standard previsti.

Si tratta di un passaggio gestionale fondamentale per il quale si stanno adottando tutte le misure organizzative necessarie oltre all'adozione delle migliori tecnologie disponibili sul mercato. Riguardo a tale ultimo aspetto è indispensabile evidenziare che l'adozione della tecnologia "industria 4.0" nell'ambito del quadro normativo più generale relativo agli incentivi relativi alla transizione al digitale, riguarda tutto il nuovo programma degli investimenti, previsto negli obiettivi 2021/2022, costituito da 24 mezzi e 5 attrezzature stazionarie.

Tale previsione risulta perfettamente coerente con la citata attuazione del testo unico TQRIF.

Si potranno pertanto monitorare le grandezze caratteristiche relative alla puntualità dei servizi di raccolta e spazzamento stradale.

Disponendo della registrazione dei dati, il passaggio successivo è quello della certificazione dell'attività svolta. Il sistema attiva elementi grafici per la visualizzazione degli eventi che danno modo all'operatore di centrale di individuare immediatamente l'evento e gestirlo.

L'interazione in tempo reale con il territorio rappresenta l'ulteriore fase attuativa costituita dalla **gestione della comunicazione**.

È stata già avviata la fase di start up e messa a regime del sistema delle comunicazioni previsto dal TQRIF rilevando segnalazioni e non conformità con il feedback relativo allo stato di avanzamento e completamento di un servizio programmato con l'attivazione a brevissimo di un numero verde dedicato.

Come previsto dalla deliberazione ARERA n.15/2022 si prevede di attivare in regime ordinario, secondo lo schema regolatorio che sarà determinato dall'ETC-AGER, quanto previsto dal TQRIF, in particolare:

Carta dei servizi

Attivazione, variazione e cessazione del servizio

Reclami e richieste scritte di informazioni (limitatamente agli artt. 13-14-15)

Punti di contatto con l'utente

Servizi di ritiro su chiamata secondo quanto sarà stabilito dall'ETC-AGER

Interventi per disservizi e per riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare

Continuità e regolarità del servizio di raccolta e trasporto

Continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle

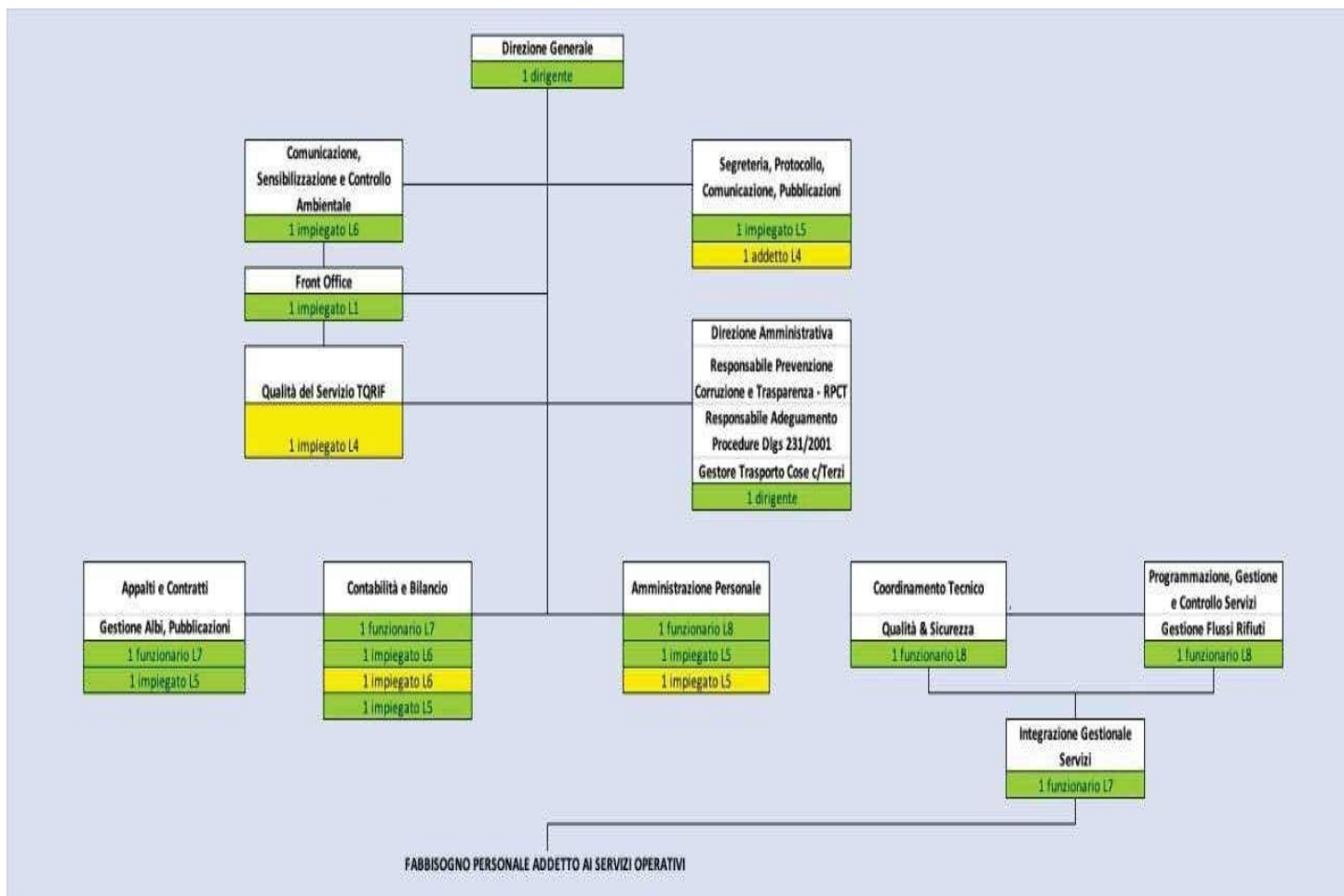
strade Sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani

L'attuazione di tale fase intermedia precede l'ultima fase relativa all'avvio della tariffazione puntuale (TARIP) la cui applicazione dovrebbe avvenire a decorrere dall'anno 2024.

Pertanto tale obiettivo è funzionale alla redazione di una bozza di regolamento unitario per la TARIP che può essere redatto entro il 2023.

B. Selezioni di personale amministrativo

In coerenza con il fabbisogno approvato in assemblea dei soci si prevede di dare esecuzione alle selezioni del personale amministrativo per la copertura dei posti vacanti (evidenziati in giallo) risultanti dallo schema di seguito riportato.



Il fabbisogno approvato evidenzia l'esigenza di ulteriori unità di personale necessario per garantire la piena operatività dei servizi esistenti e da implementare. In verde le figure professionali già in servizio; in giallo il personale da integrare. In particolare:

- ▷ 1 unità è prevista per dare piena attuazione operativa al sistema relativo alla qualità dei servizi di cui alla deliberazione ARERA n.15/2022;
- ▷ 1 unità occorre per dare continuità al servizio di segreteria e per le procedure relative agli acquisti sottosoglia;
- ▷ 1 unità viene destinata alla contabilità economica al fine di poter impegnare appieno il capo servizio nella pianificazione economico finanziaria e nel controllo di gestione;
- ▷ 1 unità viene destinata a potenziare l'ufficio personale anche a seguito del maggiore impegno conseguente alle nuove assunzioni.

Le selezioni del personale saranno avviate previa verifica di copertura del relativo costo in base al budget e ai PEF approvati.

C. Attivazione nuovi servizi

Il presente obiettivo intende focalizzare l'attenzione sulla possibilità di attivare in ogni comune servizi specifici per il miglioramento del decoro urbano.

L'esecuzione delle raccolte porta a porta ha comportato e comporta l'assorbimento di notevoli risorse sia lavorative che strumentali, determinando di fatto, una limitazione del budget assegnato al decoro urbano. Con la messa a regime dei servizi di raccolta e, soprattutto, con il raggiungimento

degli obiettivi di RD, le comunità esprimono l'esigenza di migliorare il decoro urbano. Per tale motivo sono stati ipotizzati diversi servizi dedicati a tale fine.

L'attivazione di questi nuovi servizi costituisce ampliamento del perimetro gestionale di cui all'art.4 del MTR-2, pertanto i relativi costi di gestione dovranno essere inseriti nei relativi PEF.

C.1 Servizio Decoro Urbano (SDU)

Il Servizio di Decoro Urbano, in sigla SDU, consiste nell'esecuzione di operazioni di pulizia, diserbo e lavaggio di strade ed aree pubbliche con la finalità di ottenere un sensibile miglioramento del decoro percepito dagli utenti.

Un'apposita squadra formata da conduttori e operatori provvede ad eseguire quanto necessario avvalendosi di mezzi e attrezzature idonee (lavastrade, mezzi leggeri a trazione elettrica, decespugliatori, ecc.).

Lo svolgimento di questo servizio costituisce l'occasione per sperimentare **l'utilizzo di mezzi elettrici di piccole dimensioni in servizi diversi da quelli specifici di raccolta rifiuti e spazzamento stradale.**

C.2 Pulizia Accurata Centri Storici (PACS) La Pulizia Accurata dei Centri Storici (in un'attrezzatura aspirante a funzionamento alternata al classico intervento manuale).

Lo scopo è quello di assicurare l'asportazione del rifiuto minuto impossibile o almeno più difficile da eliminare con le tradizionali scope in dotazione all'operatore e con maggiore dispendio di tempo. Da sottolineare l'aspetto relativo all'impatto ambientale con riferimento alle emissioni acustiche e alle emissioni in atmosfera (zero impatto).

C.3 Servizio Migliorativo UtENZE Non Domestiche (SMUND)

Si tratta di un servizio che prevede un'azione che integra un miglioramento del decoro urbano con la soppressione di almeno quattro carrellati stradali unitamente ad un notevole incremento degli standard di servizio per le utenze che ne beneficiano in quanto le stesse fruiscono di un servizio di raccolta con frequenza giornaliero esteso a tutte le frazioni.

La soppressione dei carrellati per quattro tipologie di rifiuti (carta, plastica, secco, umido) riduce notevolmente le possibilità di conferimenti abusivi e anomali da parte di utenze non autorizzate. Le utenze interessate otterrebbero in dotazione il solo carrellato destinato alla raccolta del vetro (per ovvie ragioni di prevenzione dei rischi legate alla fragilità ed alla pericolosità dei frammenti), fruendo della dotazione di sacchi dedicati di adeguata volumetria e tipologia per un agevole conferimento delle frazioni carta, plastica, secco e umido. Per quest'ultima tipologia è prevista la dotazione di un sacco in carta (che elimina eventuali colaticci) e un sacco in polietilene per l'esposizione all'esterno. La raccolta viene eseguita in fasce orarie compatibili con le esigenze delle varie attività.

C.4 Isola Ecologica Mobile (IEM)

Il servizio con Isola Ecologica Mobile (in sigla IEM) intende facilitare il conferimento delle frazioni differenziate (con esclusione del secco residuo) posizionando un apposito modulo attrezzato in aree dell'abitato che rispondono a determinate caratteristiche (possibilità di parcheggio, distanza dai centri comunali di raccolta, elevata densità abitativa, etc.).

Rappresenta un'attività complementare al sistema di raccolta porta a porta con la duplice funzione di sensibilizzare alla corretta selezione e conferimento dei rifiuti venendo incontro ai principi che animano le diverse richieste degli utenti (capillarità, diffusione, prossimità dei sistemi di raccolta).

D. Sostituzione del parco mezzi leggeri a motore con mezzi a trazione elettrica

Attualmente la società ha in esercizio oltre 50 mezzi leggeri (Piaggio Ape e Porter) a motore a combustione interna (benzina, gasolio) per i quali è in corso l'analisi di convenienza economico- ambientale per la loro sostituzione con nuovi mezzi a trazione elettrica.

Nell'analisi in corso si prevede la realizzazione dell'infrastruttura energica a supporto

(pensiline fotovoltaiche per ogni unità locale) che consenta di non attingere totalmente l'energia dalla rete. Indubbi i vantaggi sotto il profilo dell'impatto ambientale dell'attività di spazzamento a cui sono

dedicati la maggior quota di mezzi.

E. Azioni integrate di contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti

Si tratta di un obiettivo già previsto e di cui sono state attuate varie fasi che vanno dalla videosorveglianza alle attività di controllo degli ispettori ambientali congiuntamente alle polizie locali. Sulla base delle attività già svolte le ipotesi più ricorrenti e meritevoli di attenzione sono le seguenti:

- 1 abbandono di sacchetti lontano dal civico della propria abitazione contenenti rifiuti misti, ingiorni e in orari in cui non è previsto il conferimento;
- 2 abbandono di rifiuti di varia tipologia su strade e aree periferiche o rurali del territorio.

Le attività di controllo a cui sono seguiti ammonimenti (avvisi di cortesia, cartellonistica) unitamente alle sanzioni irrogate dalle polizie locali hanno determinato in alcuni casi l'eliminazione o il contenimento del fenomeno.

Particolarmente impegnativo e di scarsa efficacia si è rivelato l'utilizzo delle fototrappole per aspetti diversi (alimentazione, posizionamento in discreto, recupero e analisi delle immagini). Tali difficoltà fanno propendere per un affidamento a società specializzate di tale attività.

Il comune di Corato ha reso disponibile un sistema più evoluto di videosorveglianza che dovrebbe consentire di superare alcune criticità evidenziate.

A fronte di tale previsione si prevede di destinare alcune unità di personale alle attività di controllo e ispezione come già avvenuto nell'anno in corso intensificandone l'azione. Anche in tal caso si tratta di una variazione del perimetro gestionale i cui costi di gestione dovranno essere inseriti nei relativi PEF in quanto si tratta di attività incrementali non previsti.

Alla luce di quanto sopra le azioni integrate si concretizzano nelle seguenti attività esposte nella cronologia di esecuzione:

- a) Campagna di informazione istituzionale contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
- b) Intervento coordinato sul territorio degli ispettori della società, ai sensi della legge regionale 37/2011 congiuntamente alle polizie locali per la fase sanzionatoria;
- c) Adozione di sistemi di videosorveglianza con affidamento a terzi delle relative attività.>>

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 310 del 15.12.2022, avente ad oggetto:

<<Assemblea ordinaria degli Azionisti della società "Servizi Ambientali per il Nord Barese Società per Azioni" (in sigla S.A.N.B. S.p.A.) convocata per il giorno 15 dicembre 2022, alle ore 15:30, in presenza presso la sede legale della società in Corato, Strada esterna Mangilli

a.c. - INDIRIZZI AL SINDACO OVVERO A CHI LEGITTIMAMENTE LO RAPPRESENTI IN SENO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI>>, con riferimento all'argomento iscritto al **punto n. 3 dell'odg.** (Art. 23 dello Statuto (controllo analogo): *obiettivi strategici anno 2023 per la redazione del budget 2023*

– Approvazione) dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 15.12.2022, ha ritenuto di condividere interamente il contenuto del sopra trascritto documento trasmesso dall'Amministratore Unico, denominato "**OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ – anno 2023**", **stabilendo di fornire** al Sindaco del Comune di Bitonto ovvero a chi legittimamente lo rappresentasse, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto della S.A.N.B. S.p.A., alla luce della documentazione sopra riportata, gli indirizzi finalizzati alla espressione di voto favorevole all'approvazione, tra l'altro, del suddetto argomento e della relativa proposta iscritte al punto n. 3, dell'ordine del giorno di cui all'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci prot. nr. U-CO22-01086 del 06/12/2022;

In sede di Assemblea della SANB SpA, tenutasi il giorno 15.12.2022, il Presidente ha chiesto il rinvio della trattazione ad una prossima convocazione dell'assemblea per consentirne la trattazione insieme ad un bilancio di previsione economico finanziario in fase di elaborazione. Tale proposta è stata approvata dall'assemblea all'unanimità dei presenti.

In questa sede si conferma la fissazione alla suddetta società in house degli obiettivi strategici per l'anno 2023, così come proposti dall'Amministratore Unico della società e sopra integralmente riportati, riservandosi il Sindaco del Comune di Bitonto di votare a

favore della relativa approvazione nella prossima riunione assembleare.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	20	20	20	20	20
	21	20	19	18	17
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 34.985,00	€ 12.177,00	€ 2.487,00	€ 2.361,00 €	€ 999,00

Trattasi di società costituita ai sensi del punto 2.5 della Delibera CIPE del 21/07/1997, quale soggetto attuatore dei Patti Territoriali "Conca Barese" "Generalista" (Decreto del Ministero del tesoro, Bilancio e Programmazione Economica n°1060 del 31/05/1999) e specializzato "Agricoltura" (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°120).

La Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE", Società Consortile a Responsabilità Limitata", con sede in Molfetta alla Piazza Don Tonino Bello – Palazzo Municipio, è stata costituita in data 30 novembre 1999, a rogito del dottor Roberto Berardi, Notaio in Ruvo di Puglia, Repertoriato al n.11017, Raccolta n.3810, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Società.

La Società Consortile "Consortio per lo sviluppo dell'Area Conca barese" è una Società mista, costituita dall'associazione di 7 Comuni (Bitonto, Bisceglie, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi) e numerosi privati; essa per statuto prevede una partecipazione pubblica maggioritaria che non può essere inferiore al 52,50%. I soci privati, pertanto, hanno una percentuale di partecipazione non superiore al 47,50%.

in data 6 novembre 1997 è stato sottoscritto il primo documento di concertazione del patto territoriale "Conca Barese";

i Comuni e le altre organizzazioni aderenti al Patto, nella conferenza di servizi, tenutasi in Molfetta il 14 maggio 1999 (con l'approvazione dello Statuto), hanno proposto di sottoscrivere il capitale della costituenda società consortile (per una percentuale non inferiore al 52,50% del capitale i soggetti pubblici e per una percentuale non superiore al 47,50% i soggetti privati), nell'osservanza delle prescrizioni contenute nell'art. 22 della legge 142/90, quale soggetto attuatore territoriale; l'assemblea dei soggetti promotori, riunitasi nella suddetta conferenza, ha deliberato di costituire una società a responsabilità limitata denominata "Consortio per lo Sviluppo dell'Area CONCA BA-RESE Società Consortile a responsabilità limitata", ap-provando all'uopo, come sopra precisato, lo Statuto Sociale e fissando il capitale sociale nella misura di euro 100.000,00 (euro centomila/00) ripartito in una quota di maggioranza pari al 52,50% riservata a sette Comuni (Bisceglie, Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi) ed una quota di minoranza pari al 47,50% da ripartire tra gli altri soggetti aderenti al Patto che risultino sottoscrittori del primo documento di concertazione del 6 novembre 1997;

il Comune di Bitonto, con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 13.07.1999, ha deciso di partecipare al costituendo **Consortio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" Società Consortile a responsabilità limitata**, approvando il relativo Statuto, con una partecipazione al capitale sociale di lire 14.522.025 (pari a euro 7.500,00);

il 30 novembre 1999, a mezzo atto pubblico del dr. Roberto Berardi, Notaio in Ruvo di Puglia, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Trani, atto registrato a Bari in data 13 dicembre 1999 al n. 2386/1A, è stata costituita la società a responsabilità limitata denominata "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE Società Consortile a Responsabilità Limitata" con sede in Molfetta (BA) alla Piazza Don Tonino Bello - Palazzo Municipio, iscritto nel Registro delle Imprese di Bari - codice fiscale e numero d'iscrizione: 05436910722 - e nel R.E.A. al numero: BA-419147;

dalla visura ordinaria della CCIAA di Bari in data 14.11.2022 risultano i seguenti assetti proprietari del Consortio di cui trattasi:

Socio	Euro		
COMUNE DI GIOVINAZZO	22.750,00	22,75 %	proprieta'
COMUNE DI PALO DEL COLLE	22.750,00	22,75 %	proprieta'
COMUNE DI MOLFETTA	7.500,00	7,5 %	proprieta'
COMUNE DI BITONTO	7.500,00	7,5 %	proprieta'
COMUNE DI TERLIZZI	7.500,00	7,5 %	proprieta'
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	7.500,00	7,5 %	proprieta'
CAMERA DI COMMERCIO IAADI BARI	7.500,00	7,5 %	proprieta'
COMUNE DI BISCEGLIE	7.500,00	7,5 %	proprieta'
INNOVAPUGLIA - S.P.A.	7.000,00	7 %	proprieta'
ASSOCIAZIONE REGIONALE FLOROVIVAISTI PUGLIESI A.R. FLO. PUG LIA	1.000,00	1 %	proprieta'
FED. PROV.LE COLTIVATORI DIRETTI	500,00	0,5 %	proprieta'
C.N.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BARI	500,00	0,5 %	proprieta'
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	500,00	0,5 %	proprieta'

- ad oggi la quota di maggioranza detenuta dai Comuni risultante dalla suddetta visura camerale è pari complessivamente al **83%** e il Comune di Bitonto è detentore del 7,5% delle quotesociali del Consorzio;
- la società ha scopo consortile e non ha fini di lucro. Oggetto della società è quello di rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti aderenti al Patto, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee sui Patti Territoriali, concernenti tutti i settori previsti dalle stesse, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio, secondo le indicazioni di carattere strategico contenute nel Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area della "CONCA BARESE" firmato in Molfetta (BA) in data 6 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni. La società Consortile si avvale per i suoi scopi delle risorse provenienti da tutte le norme statali, regionali e comunitarie emanate o che verranno emanate in futuro per lo sviluppo del Mezzogiorno, delle zone depresse per organizzare e sviluppare le azioni comuni tra i soci:
 - o studiare e proporre le opportunità di investimenti nell'area della Conca Barese, collaborando anche con realtà economiche straniere;
 - o promuovere iniziative produttive volte a creare nuova occupazione, anche attraverso la programmazione e l'attuazione di corsi di formazione;
 - o svolgere anche attraverso professionalità specializzate attività di istruttoria, valutazione o selezione dei progetti presentati dai soggetti interessati;
 - o svolgere prestazioni di servizio ed attività di assistenza tecnica ai soci; per promuovere il coordinamento di tutte le misure relative all'attuazione della politica di interventi pubblici;
 - o promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici finalizzati allo sviluppo del territorio dell'area Conca Barese;
- l'attività operativa del Patto Territoriale è stata avviata a seguito dell'approvazione del de-

- creto ministeriale n. 1060 del 31.05.1999 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, che ha dato vita al cosiddetto **"Patto Generalista"**;
- successivamente, con decreto ministeriale n. 120/2002 del Ministero dello Sviluppo Economico è stato approvato il **"Patto Specializzato per l'Agricoltura e la Pesca"**;
 - dall'atto della sua costituzione ad oggi, nell'ambito del *"Patto Generalista"* sono state riconosciute agevolazioni per 9.155.747,91 euro a favore dei Comuni e 9.116.125,32 euro a favore di imprese, mentre nell'ambito del *"Patto Specializzato per l'Agricoltura e la Pesca"* sono state riconosciute agevolazioni per 7.746.853,49 euro a favore dei Comuni e 13.581.469,25 euro a favore di imprese;
 - l'art. 5 del **Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 04 aprile 2002, n. 115374**, recante il "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000", prevede che *«il Soggetto Responsabile Locale assicura l'assolvimento dei propri compiti fino al compimento dell'anno di regime di tutti i programmi industriali e al collaudo delle opere infrastrutturali finanziati dallo strumento negoziale. Infatti dopo l'entrata a regime di ogni singola iniziativa, il Soggetto Responsabile Locale verifica, alla fine del relativo esercizio finanziario del soggetto beneficiario, che non sussistano condizioni che possano determinare la revoca delle agevolazioni»*;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico con **circolare ministeriale n.18556 del 29/05/2012**, ha stabilito che i Patti Territoriali, in qualità di Soggetti Responsabili, hanno l'obbligo di continuare ad operare nell'esclusivo interesse dello sviluppo produttivo locale adeguandosi al rispetto della normativa vigente e in particolare alle previsioni del succitato articolo 5 del Decreto Ministeriale del 04 aprile 2002, n. 115374;
 - oltre alla gestione delle attività relative ai bandi già pubblicati negli scorsi anni, il Patto Territoriale ha presentato, ai sensi della circolare Ministero Attività Produttive - DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE n. 1178517 del 18 febbraio 2002, alcune proposte di rimodulazione delle risorse derivanti da economie e revoche di finanziamenti già assegnati;
 - con circolare n. 43466 del 28 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ribadito che le risorse disponibili a seguito di rimodulazioni autorizzate dei Patti Territoriali possono essere utilizzate esclusivamente per la realizzazione di interventi infrastrutturali presentati da amministrazioni comunali, circostanza che ha escluso pertanto la parte privata quale beneficiaria di risorse derivanti da rimodulazioni;
 - con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2381 del 25 giugno 2014 è stata approvata una prima rimodulazione per un importo pari ad euro 967.093,82 afferenti alla rimodulazione del "Patto Generalista";
 - con successivi decreti ministeriali n. 2576 del 26 giugno 2015 e n. 3442 del 01 settembre 2015 sono state assegnate risorse rimodulate per complessivi euro 966.360,00 a finanziamento di interventi infrastrutturali proposti dai Comuni di Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Palodel Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi;
 - i Comuni di Bitonto, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Ruvo di Puglia e Terlizzi sono risultati beneficiari di un finanziamento rispettivamente di euro 160.000, euro 163.000, euro 159.996, euro 161.000, euro 161.182 e euro 161.182;
 - in particolare per quanto concerne il finanziamento riguardante il Comune di Bitonto, pari a euro 160.000,00 e attinente all'intervento **"Bitonto in comunicazione"**, **la Giunta Comunale, con deliberazione n. 353 del 27.11.2014**, alla luce di *"....quanto previsto dal provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico con la nota prot. n. 2381 del 25/06/2014, con il quale è stata approvata la redistribuzione delle risorse nell'ambito del Patto Territoriale "della Conca barese generalista", per la realizzazione di interventi infrastrutturali, risorsa quantizzata in € 161.182,30 a favore del Comune di Bitonto, giusta verbale del Consiglio di Amministrazione della Conca Barese n. 106 del 6/11/2014, si è definito di utilizzare le predette risorse per la realizzazione di una opera infrastrutturale di telecomunicazioni per il trasporto dati, fonia e segnali video per agevolare lo sviluppo locale di aziende con il collegamento*

veloce misto in fibra ottica e wireless. Tale investimento permette il trasporto di

fonìa su IP, il collegamento a internet e il trasporto video di telecamere di sicurezza interconnesso con il Comune di Bitonto con l'obiettivo di superare il digital divide sul territorio comunale per cittadini e imprese, garantendo rete internet su spazio pubblico tramite hot spot", **ha deliberato:**

<<1. Approvare il progetto definitivo/esecutivo relativo alla realizzazione di una opera infrastrutturale di telecomunicazioni per il trasporto dati, fonìa e segnali video per agevolare lo sviluppo locale di aziende con il collegamento veloce misto in fibra ottica e wireless, nell'area P.I.P. del Comune di Bitonto;

2. Candidare il progetto al finanziamento con fondi rivenienti dal Patto Territoriale "della Conca barese generalista", pari ad € 161.182,30, giusta rideterminazione delle risorse operato dal Ministero dello Sviluppo Economico, in premessa specificato nonché di quanto evidenziato al 2° punto all'o.d.g. del Verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Società Consortile A.r.l. in data 6.11.2014;

3. Inviare copia della presente deliberazione, in uno al progetto definitivo/esecutivo in atti, al Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese A.r.l., soggetto responsabile del Patto Territoriale per il seguito di competenza>>;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Polizia Locale n. 2035 R.G. (n. 161 R.S.) del 30.12.2018, a seguito di procedura sul MePA mediante RDO indetta con determinazione del medesimo Responsabile n. 1081 RG (n. 92 R.S.) del 6.07.2016, è stata affidata alla società SISTEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. da Foggia la "Fornitura ed installazione di un sistema di videosorveglianza "Imprese Sicure" nella zona P.I.P. del Comune di Bitonto, cofinanziamento della relativa spesa complessiva di euro 131.004,02 a valere sul citato contributo per interventi infrastrutturali del Patto territoriale "Conca Barese generalista" giusta decreto del MISE di approvazione degli esiti istruttori ed impegno delle risorse n. 3442 dell' 1.09.2015;

- in data 28 gennaio 2014, il Consorzio ha sottoscritto lo schema di convenzione "**SAC Nord Barese Ofantino**" in qualità di Soggetto Capofila del relativo organo decisionale e di partenariato insieme al Comune di Bari ed alla Città Metropolitana di Bari. Il progetto SAC Nord Barese ha previsto la realizzazione di più azioni integrate in un unico disegno unitario con l'obiettivo strategico di coniugare armonicamente l'offerta culturale proposta da biblioteche, pinacoteche, musei, parchi. Il progetto "SAC Nord Barese Ofantino" ha ottenuto risorse pari ad euro 898.242,08 dalla Regione Puglia, che hanno finanziato progetti afferenti alla biblioteca comunale di Bitonto, la biblioteca e la pinacoteca comunale di Terlizzi, la Villa Framarino e la biblioteca di Bari. Il Consorzio, successivamente, nell'ambito del secondo bando del SAC ha ottenuto ulteriori risorse pari ad euro 1.198.388,12, che hanno finanziato progetti afferenti alla biblioteca "E. Rogadeo" di Bitonto, alla biblioteca "Giovane" di Terlizzi, alla biblioteca "G. Panunzio" di Molfetta, alla Cittadella della Cultura presso il Convento degli Agostiniani di Giovinazzo, al Centro Archivi del Novecento della Sezione "Scalera-Lamacchia" della biblioteca "De Gemmis" della Città Metropolitana di Bari, alla Villa Framarino - Pineta di San Francesco a Bari, all'Istituto Maria Cristina di Savoia e al Giardino Pensile a Bitonto.
- in data 15 ottobre 2014, il Consorzio ha sottoscritto un "Accordo Quadro di collaborazione" quinquennale con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per lo sviluppo e la promozione di iniziative e progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, legati ai fondi europei in materia di strutturazione delle reti di supporto alla vivibilità delle aree rurali, al fine di dare attuazione al "Patto Città-Campagna";
- nel febbraio 2015 il Consorzio ha sottoscritto un "Accordo Quadro" quinquennale con il Poli-tecnico di Bari finalizzato a favorire l'attuazione dei processi di conoscenza e ricerca storico-culturale, archeologica, architettonica e paesaggistica dei Comuni soci del Consorzio, al fine di una programmazione ottimale dei nuovi scenari urbani da perseguire nelle future azioni di regolamentazione urbanistica ed architettonica.
- il Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese è inserito utilmente nella graduatoria allegata al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico emanato nel dicembre 2013 per

- la erogazione di ulteriori finanziamenti derivanti da revoche e rinunce di precedenti programmi di investimenti;
- il Consorzio nel 2018 è risultato beneficiario, unitamente all'Università degli studi di Bari ed a due partners greci (Università delle Isole Ionie e Regione delle Isole Ionie) di un progetto europeo denominato Open City Technology Enabler (OCTaNe), finanziato (il budget assegnato al Consorzio, nell'ambito del suddetto progetto, è di euro 164.520,00) nell'ambito del programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020 e che detto programma, pur ultimato nel 2022 potrebbe prevedere ancora attività di tipo amministrativo da espletarsi nel corso dei prossimi mesi;
 - in data 15/02/2022 il Consorzio ha presentato un Progetto Pilota denominato Rigenerazione Economica Nuovi Ecosistemi "Well-qualified (acronimo RENEW) a valere su un bando del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo pari ad euro 9.942.238,00, quale somma di n.6 progetti facenti capo alle 6 amministrazioni comunali socie del Consorzio, e che quindi vi è un notevole interesse del nostro Ente alla positiva conclusione dell'iter della valutazione tuttora in corso, in quanto è stato proposto un intervento infrastrutturale (**Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica di rigenerazione urbana «Learning from the Lama» 1° Lotto funzionale, via della Repubblica – CUP: D57H22000210005**, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 31.01.2022;
 - della proposta progettuale anzidetta si è pertanto attualmente in attesa di conoscere la ammissibilità alle agevolazioni nonché la posizione utile in graduatoria;
 - Il termine attuale di durata della società cade il 31 dicembre 2022;
 - si riporta il testo del Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata del 10.11.2022, trasmesso dalla Segreteria Amministrativa della suddetta società (acquisito al protocollo informatico del Comune di Bitonto in data 22.11.2022 ed ivi registrato al n. 45848), che di seguito si riporta integralmente:

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2022, il giorno dieci del mese di novembre alle ore 18,00 presso la sede operativa del "Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Società Consortile a r. l.", in Terlizzi alla via Italo Balbo Z. I. strada prov.le Terlizzi - Mariotto c/o Nuovo Mercato dei Fiori, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima indetta per il giorno 14 febbraio 2022, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della suddetta società, debitamente convocata a mezzo pec per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Determinazioni in merito alla proroga della data del termine di durata del Consorzio;*
- 2) *Varie ed eventuali.*

Sono presenti i seguenti Soci in proprio e per delega:

● Comune di Bitonto	7,50%
● Comune di Molfetta	7,50%
● Comune di Palo del Colle	22,75%
● Comune di Ruvo di Puglia	7,50%
● Camera di Terlizzi	7,50%
● Innovapuglia SpA	7,00%

Totale 59,75%

Per il Consiglio di Amministrazione è presente il Presidente, dott. Michele Abbaticchio. Per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- dott.ssa Maria Giuseppa Stallone Sindaco effettivo.*
- dott. Michele De Rosa, Sindaco effettivo.*

Assume la presidenza il dott. Michele Abbaticchio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e viene chiamato a fungere da segretario il Dott. Nicola Acito, che accetta.

Il Presidente fa constatare che l'Assemblea, convocata nel termine previsto dall'art. 10 dello Statuto Sociale, deve ritenersi validamente costituita essendo presente in seconda convocazione il 59,75% del capitale sociale, e pertanto atta a discutere e deliberare.

L'Assemblea approva all'unanimità ed autorizza la prosecuzione dei lavori.

*Si passa a discutere del primo punto dell'ordine del giorno che riguarda **“Determinazioni in merito alla proroga della data del termine di durata del Consorzio”**.*

*Il Presidente, coadiuvato dal dottor Nicola Acito, consegna ai presenti ed illustra una **relazione sulle attività svolte dal Consorzio sin dalla sua nascita** (All. D, ndr), ripercorrendo i tratti essenziali dei due progetti originari (Generalista ed Agricolo), del progetto derivante dalla rimodulazione delle risorse del Patto Generalista, ed infine della partecipazione con altri partners al progetto finanziato dalla Comunità Europea denominato OCTANE.*

Il Presidente, poi, ricorda ai presenti il progetto pilota presentato in data 15 febbraio 2022 a valere sulle risorse finanziarie del Bando MISE, per un importo pari a circa 10 milioni di euro, e del quale si è attualmente in attesa di conoscere la ammissibilità alle agevolazioni nonché la posizione in graduatoria.

Il Presidente, tuttavia, fa notare che il prossimo 31 dicembre è prevista la messa in liquidazione del Consorzio, per scadenza dei termini, già prorogati dallo scorso 31 dicembre 2020 mediante assemblea straordinaria dei soci. Tale circostanza, ovviamente, tenuto conto della tempistica di valutazione dei progetti pilota da parte del Ministero, rischia di far sì che il Consorzio potrebbe non avere accesso alle agevolazioni, pur in presenza di progetto approvato ed utilmente posizionato in graduatoria. Si renderebbe pertanto necessario valutare la possibilità di estendere ulteriormente la durata del Consorzio.

A questo punto, il Presidente invita i convenuti ad esprimersi, sia in merito all'interesse ad ottenere i finanziamenti ministeriali, nonché, in caso affermativo, circa la possibile estensione della vita del Consorzio.

Chiede la parola il sindaco del Comune di Bitonto, il quale dichiara che il lavoro effettuato dal Consorzio, teso all'ottenimento del finanziamento ministeriale, rappresenta una occasione per il nostro territorio, e che pertanto è favorevole alla estensione della durata della vita del Consorzio, anche a tempo indeterminato, tenendo conto della possibilità dello scioglimento anticipato del Consorzio qualora il progetto pilota non fosse approvato.

Anche il Comune di Terlizzi si dichiara favorevole a quanto proposto dal sindaco del Comune di Bitonto, analogamente al Comune di Ruvo di Puglia.

Il sindaco del Comune di Palo del Colle chiede a sua volta la parola, e dichiara che il suo Ente ha, come del resto gli altri Comuni, tenuto conto della scarsità di risorse finanziarie disponibili, necessità di accedere alle agevolazioni previste per il proprio progetto, per cui si

associa alla proposta del sindaco del Comune di Bitonto.

Infine, chiede la parola il vicesindaco del Comune di Molfetta, il quale ritiene di poter impegnare il proprio Ente soltanto in termini di una proroga di ulteriori due anni, sufficienti tuttavia a consentire di conoscere l'esito del progetto pilota, riservando magari una ulteriore prosecuzione soltanto in caso di ammissione del progetto pilota alle agevolazioni.

Segue ampia discussione, alla fine della quale chiede nuovamente la parola il sindaco del Comune di Bitonto per far constatare che, non essendo riusciti a indurre il Comune di Molfetta ad aderire alla proposta maggioritaria di prevedere la durata illimitata del Consorzio, e dovendo tuttavia mantenere una posizione unitaria, propone agli altri intervenuti di estendere la durata del Consorzio al 31 dicembre 2024, salvo ulteriori successive proroghe.

*Il Presidente, ritenendo sufficientemente sviluppata la discussione sull'argomento, **propone di mettere ai voti la mozione presentata dal Comune di Molfetta, ovvero una proroga limitata del Consorzio al 31 dicembre 2024.***

Il delegato di Innovapuglia Spa interviene per dichiarare la propria astensione e per ribadire che la società da lui rappresentata ha avuto un ulteriore sollecito alla cessione della quota posseduta, sia pure a titolo gratuito, nell'ambito del processo di revisione delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia (che è socio unico di Innovapuglia SpA) e suggerisce che, per economizzare i costi, detta operazione possa avvenire nel corso della assemblea straordinaria di estensione della durata del Consorzio.

L'assemblea, pertanto, con la sola astensione del rappresentante di Innovapuglia SpA, ed udito il parere favorevole del Collegio Sindacale

DELIBERA

L'approvazione della proroga della durata del Consorzio al 31 dicembre 2024.

.....

IL PRESIDENTE

(Dott Michele Abbaticchio)

IL SEGRETARIO

(Dott. Nicola Acito)

In attuazione del suddetto Verbale, il Consiglio Comunale di Bitonto, con deliberazione n. 103 del 19.12.2022, ha disposto:

<< ...

2. *di esprimere l'indirizzo di procedere all'estensione della durata del "Consorzio per lo Sviluppo dell'Area CONCA BARESE Società Consortile a responsabilità limitata" sino al 31 dicembre 2024;*
3. *di incaricare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione degli atti necessari per le relative modifiche statutarie>>;*

Il provvedimento di razionalizzazione periodica ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvato con deliberazione del [Consiglio Comunale n.111 del 29/12/2022](#), ha confermato le risultanze del Piano di razionalizzazione periodica approvato con delibera di [C.C. n. 142 del 31.12.2021](#), prevedendo, quale esito della ricognizione, il mantenimento della società senza interventi di razionalizzazione.

La società non ha dipendenti, ma si avvale dell'attività professionale di due consulenti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra precisato ed illustrato, il Comune di Bitonto, congiuntamente agli altri soci rappresentati nella Assemblea tenutasi il giorno 10 novembre 2022, ha assegnato alla società **Società "CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE", Società Consortile a Responsabilità Limitata** l'attività strategizzare il Progetto Pilota denominato **Rigenerazione Economica Nuovi Ecosistemi "Well-qualified (acronimo RENEW)** a valere su

un bando del Ministero dello Sviluppo Economico per un importo pari ad euro 9.942.238,00, quale sommatoria di n.6 progetti facenti capo alle 6 amministrazioni comunali socie del Consorzio: il notevole

interesse del nostro Ente alla positiva conclusione dell'iter della valutazione di detto progetto, tuttora in corso, deriva dalla circostanza per cui, nell'ambito di tale progetto pilota candidato a finanziamento ministeriale, stato proposto un intervento infrastrutturale che insiste sul tessuto urbano di Bitonto (**Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica di rigenerazione urbana «Learning from the Lama» 1° Lotto funzionale, via della Repubblica – CUP: D57H22000210005**), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 31.01.2022.

Unitamente al suddetto obiettivo strategico, si confermano per la Società **“CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE”**, Società Consortile a **Responsabilità Limitata** i seguenti

“OBIETTIVI GESTIONALI”

BILANCIO= Nel biennio si intende migliorare il risultato economico conseguito nell'anno 2021 (ultimo bilancio approvato dell'Assemblea dei soci nella seduta del giorno 26 maggio 2022), al fine di garantire il mantenimento dell'utile di esercizio).

EFFICACIA = Riorganizzazione e semplificazione all'interno della Società. Completamento dei progetti specifici relativi ai finanziamenti acquisiti.

EFFICIENZA= Miglioramento dei servizi erogati agli enti pubblici partecipanti con contenimento dei costi operativi

ECONOMICITÀ =Contenimento dei costi operativi della società (quali ad esempio spese per servizi, revisione appalti, etc).

TRASPARENZA = Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013 – Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 *“Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”*

DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DEL COMUNE DI BITONTO

Sommario

1) FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

2) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI PERSONALE SPECIFICHE PER CIASCUNA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

3) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

3.1) OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE

3.2) Definizione di spesa di personale

Art. 4) DIRETTIVE RELATIVE ALLE ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

4.1. Presupposti e limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca-pubblicità;

4.2. Spese per missioni;

4.3. Spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza;

- 4.4. Divieto di sponsorizzazioni;
- 4.5. Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- 4.6. Spese di formazione;
- 4.7. Divieto di attribuzione di incarichi e cariche a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza;
- 4.8. Divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio della società;
- 4.9. Costi organi societari;

5) VIGILANZA E CONTROLLO

6) DISPOSIZIONI FINALI

L'art. 19 "**Gestione del personale**" del D.Lgs. 19-8-2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, ai commi 5, 6 e 7, prevede quanto segue:

*<<5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, **obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.***

Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33>>.

Art. 1) **FINALITÀ' E CAMPO DI APPLICAZIONE**

L'evoluzione del quadro normativo impone per tutte le società controllate limiti, non già di mera riduzione delle spese di personale, ma di contenimento della più ampia categoria delle "spese di funzionamento" da attuarsi mediante provvedimenti deliberati dall'Amministrazione pubblica controllante.

Le Amministrazioni pubbliche, quindi devono definire gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento delle società a controllo pubblico, che sono chiamate a loro volta a rispettare le direttive mediante propri provvedimenti da recepire ove possibile anche in sede di contrattazione di secondo livello.

Al Comune di Bitonto competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, e per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, con il presente atto di indirizzo sono identificati **gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale**, delle società controllate dalla Comune di Bitonto, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016 (di seguito anche TUSP), **con decorrenza dall'esercizio 2023** fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia.

Il presente atto di indirizzo, come sopra evidenziato, fornisce specifiche **direttive relative alle spese per il personale e alle altre spese di funzionamento delle società controllate dal Comune di Bitonto**, da osservarsi nel quadro degli obiettivi di contenimento del complesso delle spese di funzionamento ivi stabiliti.

2) DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI PERSONALE SPECIFICHE PER CIASCUNA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

La società a partecipazione pubblica "di controllo" detenuta dal Comune di Bitonto per la quale il medesimo è in grado di fissare in autonomia e direttamente obiettivi specifici annuali e pluriennali e sul complesso delle spese di funzionamento comprese quelle del personale è esclusivamente la seguente:

Azienda Servizi Vari S.p.A. La società, come ampiamente sopra illustrato, è stata messa in liquidazione, giusta Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 19 marzo 2020, per effetto della ricapitalizzazione e della revoca dello stato di liquidazione della Società Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (SANB SpA), società in house providing, il cui capitale è interamente posseduto dai cinque Comuni dell'Area Omogenea di raccolta ottimale dei rifiuti urbani AO 1 BA (Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi), che a decorrere dal 1° agosto 2020 espleta il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio dell'Area medesima (ad esclusione, allo stato, del territorio del Comune di Molfetta). Come sopra evidenziato, l'Assemblea straordinaria, nel deliberare lo stato di liquidazione dell'ASV SpA, ha autorizzato la **continuazione da parte della società delle attività di impresa derivanti dai contratti di appalto espressamente indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 31 del 7 febbraio 2020:**

- **contratto di appalto del servizio di igiene urbana Rep. 2055/2008** stipulato con il Comune di Bitonto per gli anni dal 2008 al 2012, oggetto nel tempo di successive e reiterate proroghe disposte con ordinanze sindacali e, da ultimo, con Ordinanza n. 728 del 27/11/2019 valida a partire dal 01/12/2019 e per un periodo massimo di dodici (12) mesi. Il servizio è cessato il 1° agosto 2020;
- **contratto di appalto del servizio di igiene urbana Rep. 4451/2016 dell'8 aprile 2016, stipulato tra l'ATI costituita tra la società CAMASSAMBIENTE S.p.A." – capogruppo mandataria – con l'AZIENDA SERVIZI VARI S.p.A. (mandante) e il Comune di Cerveteri (Roma);** il servizio è cessato nel corso dell'anno 2021 a seguito della sottoscrizione del Contratto di Affitto del Ramo d'Azienda denominato "**Appalto in ATI di Cerveteri**" tra l'Azienda Servizi Vari S.p.a. in liquidazione e la Società "M.S.A. Meridionale Servizi Ambientali Srl".

Il sopra citato Contratto è stato successivamente rettificato con apposito ATTO di RETTIFICA di RAMO d'Azienda Rep. N°67984 del 14/10/2021 – Registrato a Bari il 15/10/2021 al n°45203 Serie 1T – includendo nel ramo d'azienda già affittato anche gli automezzi e le attrezzature, in considerazione di quanto deliberato nella Assemblea dei Soci dell'A.S.V.

S.p.a. del 30/06/2021, che prevedeva la possibilità che gli stessi fossero oggetto di vendita successiva in base ad una delle due opzioni proposte (affitto del ramo di azienda e vendita degli automezzi, attrezzature e materiali di consumo in alternativa all'affitto totale del ramo d'azienda).

Con successivo ultimo ATTO di AVVERAMENTO di CONDIZIONE SOSPENSIVA rep. N°68177 del 19/11/2021, Raccolta n°22932, registrato a Bari il 19/11/2021 n°51273 Serie 1T, l'Azienda Servizi Vari S.p.a. in liquidazione e la Società "M.S.A. Meridionale Servizi Ambientali Srl" ratificavano l'avverarsi della condizione sospensiva di cui all'art. 10 del citato Contratto di Affitto del Ramo d'Azienda denominato "Appalto in ATI di Cerveteri" Rep. N°67813 del 09/09/2021, registrato a Bari il 13/09/2021 n°40127 Serie 1T.

- **contratto di appalto del servizio di igiene urbana Rep. n. 7796 del 30.10.2018 stipulato con il Comune di Mesagne e prorogato, fino al 30.04.2020, con Ordinanza sindacale n. 6 del 31.10.2019 e fino al 30.09.2020 (data di cessazione del servizio);**
- **contratto di appalto dei servizi cimiteriali Rep. n. 2073/2008 del 13.11.2008, stipulato con il Comune di Bitonto, oggetto di successive proroghe - da ultimo fino**

al 30.09.2020, giusta determinazione del Responsabile del Servizio Demografico R.G. n. 999 del 27/08/2020 (R.S. n. 54), nelle more della stipula del contratto inerente alla determinazione del Responsabile del Servizio Demografico n. 613 del 21 maggio 2020, con cui è stata di-sposta l'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento triennale di attività inerenti i servizi ci-materiali del Comune di Bitonto, presso il Cimitero del centro urbano e i cimiteri delle frazioni di Palombaio e Mariotto, alla RTI Notaro Group Service (Capogruppo mandatario) s.r.l. con Ecolservizi s.r.l.(mandante) per l'importo netto di € 1.275.717,65, oltre IVA al 22% pari ad € 280.657,88, pari a complessivi € 1.556.375,53 comprensivi di € 134.571,25 per oneri per la sicurezza (il contratto è stato stipulato in data 9 settembre 2020 a rogito del Segretario Ge-nerale Rep. n. 3021/2020, con decorrenza del servizio dal 1° ottobre 2020;

Per questa società, il Comune di Bitonto, in qualità di ente locale controllante (detenzione del 60% del capitale sociale), nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, deve adottare un proprio provvedimento che stabilisca modalità e applicazione di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che la società dovrà recepire adottando propri provvedimenti, fino al momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del codice civile ed alla conseguente cancellazione della società dal registro delle imprese, di cui all'art. 2495 del codice civile.

Attualmente l'ASV SpA in liquidazione ha due dipendenti:

INIZIO	FINE	LIVELLO	MANSIONE	TIPO CCNL
01.12.2020		5/B FULL TIME TEMPO INDETERMINATO	IMPIEGATO AMMINI- STRATIVO	CCNL SETTORE AMBIEN-TALE – UTILITALIA (area tecnica-amministrativa)
29.06.2021		7/B PART TIME (6 ORE SET- TIMANALI) TEMPO INDETERMINATO	IMPIEGATO RE- SPONSABILE PREVENZION E E TRASPARENZ A	CCNL SETTORE AMBIEN-TALE – UTILITALIA (area tecnica-amministrativa)

Il Comune di Bitonto, per il 2023, fissa alla A.S.V. S.p.A. le seguenti direttive per il contenimento dei costi ex art. 19 d.lgs. n. 175/2016:

- con riferimento specifico agli **“obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese per il personale”** della A.S.V. S.p.A. in liquidazione, **“anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”**, di cui all'articolo 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, avuto riguardo alle indicazioni esegetiche giurisprudenziali per cui l'onere del contenimento delle spese va inteso ed applicato nei limiti di compatibilità con lo specifico settore di operatività della società partecipata e, dunque, tenendo conto della necessità di assicurare la continuità dei servizi essenziali e livelli minimi di adeguatezza degli stessi¹, **le indicazioni da fornire all'assemblea per l'organo amministrativo sono le seguenti:**

¹ L'art. 19, co. 5 attribuisce alle amministrazioni socie di società a partecipazione pubblica, il potere e dovere di fissare con propri provvedimenti direttive per quanto riguarda assunzioni e oneri contrattuali del personale.

Il d.lgs n. 100 del 2017 ha modificato il testo con un'integrazione destinata a produrre notevoli effetti sulla futura gestione del personale delle società in controllo pubblico e quindi sugli obiettivi di riduzione della spesa pubblica che il legislatore persegue da diversi anni. Il decreto correttivo infatti ha aggiunto che la fissazione dei suddetti obiettivi debba avvenire anche **“tenendo conto del settore in cui ciascuna soggetto opera”**.

Questo inciso costituisce una importante puntualizzazione che consente alle Amministrazioni pubbliche di fissare obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e del personale tenendo conto delle specificità delle società controllate e dei contesti in cui le stesse svolgono la propria attività. In particolare, la novella consente una **certa flessibilità rispetto alla necessità di contemperare il contenimento delle spese con la necessità di assicurare i livelli minimi del servizio atteso dalla società partecipata.**

Tale svolta era stata in via esegetica già anticipata da una pronuncia della Corte dei Conti – Sez. reg. controllo Toscana, nella deliberazione n. 1/2015.

Si evince chiaramente che, seppure l'amministratore controllante deve impartire direttive per il contenimento degli oneri contrattuali ed delle assunzioni, non può non tenere conto dell'ambito in cui il soggetto opera e dunque considerare le esigenze assunzionali e di dotazioni del personale per assicurare i livelli di dotazione minima del servizio. In tal modo viene riconosciuta una certa discrezionalità che può contribuire a regolare più appropriatamente situazioni meritevoli di un trattamento differenziato (cfr. F. Curcuruto: *"Osservazioni sui rapporti di lavoro nelle società pubbliche"*, in *"LavoroDirittiEuropa"*, n. 1/2018).

Nello stesso senso, in *"Manuale delle società a partecipazione pubblica"* di R. Garofoli, A. Zuppini e Altri (Neldiritto Editore, 2018, pag. 636), per i quali l'indicazione degli obiettivi ***"non può che essere ispirata - in conformità con le esigenze di razionalizzazione e di economicità nella gestione di risorse pubbliche che sottendono proprio tale quadro normativo - ad una coerente, completa e***

1. Attribuzione di **assegni ad personam o superminimi** comunque denominati, previsti dal ccnlapplicato, soltanto
 - a fronte di incarichi comportanti lo svolgimento di funzioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle rientranti nel profilo e nelle mansioni di normale assegnazione, purché funzionali alla continuità del servizio o alla realizzazione di miglioramenti di produttività/qualità o riduzione di costi per la società;
 - in via temporanea e correlata all'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive;
 - con periodiche verifiche dell'effettiva realizzazione dei risultati attesi.

2. **Retribuzione variabile dei dirigenti:**
 - Non sono previste posizioni dirigenziali

3. Divieto di **attribuzioni di livelli superiori** se non:
 - in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
 - in adesione motivata a proposte di conciliazione della commissione dell'Ispettorato/direzione territoriale del lavoro;
 - previo svolgimento di procedure di progressione interna su posti vacanti riservate ai dipendenti interni in misura non eccedente il 50% di quelli complessivamente vacanti, con riserva del restante 50% a procedure di selezione pubblica aperte all'esterno, e comunque previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria rispetto alle previsioni annuali e pluriennali di bilancio.

4. Divieto di adottare sistemi di **produttività collettiva** che non siano giustificati da reali e verificabili positivi apporti individuali in termini di produttività e qualità del servizio, evitando perciò attribuzioni a pioggia e comunque nei limiti di quanto consentito dal contratto collettivo e con ancoraggio a dati positivi di bilancio della società.

5. **Assunzioni** limitate a quelle autorizzate dall'assemblea nei limiti dei fabbisogni stabili di personale. Esclusione del ricorso all'istituto della somministrazione di personale, il tutto previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria.

6. **Turn over del personale cessato.** Procedere alla sostituzione soltanto previa verifica della non utilizzabilità del personale già in forza anche a mezzo forme flessibili di impiego delle risorse umane in maniera flessibile.

*motivata applicazione di principi di sana gestione e di contenimento della spesa, mediante una **previa valutazione di tutte le relative esigenze, sia in termini di effettiva economicità, sia di efficienza e buon andamento dell'attività di amministrazione di che trattasi**”.*

Le spese di funzionamento dell'Azienda Servizi Vari S.p.A., risultanti dai bilanci degli ultimi tre esercizi approvati* sono di seguito rappresentate:

Codifica bilancioCEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/2017	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2019*
B-6	Per materiali di consumo e merci	585.217	1.175.472	1.052.379
B-7	Per servizi	2.487.937	3.583.946	3.161.743
B-8	Per godimento di beni di terzi	173.284	1.430.292	1.135.600
B-9	Per il personale:	6.047.851	10.112.160	9.252.198
<i>b-9-a)</i>	<i>a) Salari e stipendi</i>	4.379.785	7.348.013	7.037.906
<i>b-9-b)</i>	<i>b) Oneri sociali</i>	1.371.191	2.324.089	1.858.310
<i>b-9-c)</i>	<i>c) Trattamento fine rapporto</i>	274.585	439.558	343.183
<i>b-9-d)</i>	<i>e) Altri costi</i>	22.290	800	12.799
B-14	Oneri diversi di gestione	163.001	690.488	789.367
	Totale	9.457.290	16.992.358	15.391.287

*Si evidenzia che l'ultimo bilancio dell'ASV SpA approvato dall'Assemblea dei Soci è quello relativo all'esercizio 2019.

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta nei tre esercizi considerati su un valore che passa dal 99,68% nel 2017, al 99,72% nel 2018 e al 99,29% nel 2019. Le spese di funzionamento sono costituite principalmente da spese per il personale che rappresentano mediamente il 60% del totale.

Il prospetto evidenzia che le spese di funzionamento hanno registrato nell'anno 2018 un incremento netto pari ad euro 7.354.689, attribuibile ad un aumento di tutte le voci che le compongono. Nell'anno 2019 si registra una flessione pari a 1.601.071 imputabile alla riduzione delle spese di personale e per godimento di beni di terzi.

Per quanto riguarda la società **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.**, ad oggi la quota di maggioranza detenuta dai Comuni soci è pari complessivamente al **83%** e il Comune di Bitonto è detentore del 7,5% delle quote sociali del Consorzio e, pertanto, in assenza di specifica indicazione statutaria, l'organo deputato a formulare gli indirizzi dei soci nei confronti della Società deve individuarsi nell'Assemblea dei Soci, nell'ambito della quale i soci pubblici dovranno coordinarsi per esprimersi congiuntamente sul tema. Nelle more dell'espressione da parte dell'Assemblea, potrà comunque essere fatto riferimento e considerarsi vigente quanto stabilito nel presente atto di indirizzo.

Le spese di funzionamento della società **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.**, risultanti dai bilanci degli ultimi tre esercizi sono di seguito rappresentate:

Codifica bilancio CEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2021
B-6	Per materiali di consumo e merci	29	0	0
B-7	Per servizi	71.615	90.828	62.107
B-8	Per godimento di beni di terzi	4.800	0	0
B-9	Per il personale:	35.663	13.950	0
<i>b-9-a)</i>	<i>a) Salari e stipendi</i>	27.486	10.275	0
<i>b-9-b)</i>	<i>b) Oneri sociali</i>	7.561	2.579	0
<i>b-9-c)</i>	<i>c) Trattamento fine rapporto</i>	535	748	0
<i>b-9-d)</i>	<i>e) Altri costi</i>	81	348	0
B-14	Oneri diversi di gestione	320	862	6.470
1	Totale	112.427	105.640	68.577

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta, nei tre esercizi considerati, su un valore che passa dal 97,16% nel 2019, al 83,20% nel 2020 al 62,92% nel 2021. Le spese di funzionamento sono costituite principalmente da spese per servizi fino a rappresentare la totalità nel 2021, in quanto in tale annualità non vi sono più spese di personale. Gli oneri diversi di gestione, specularmente rispetto alla spesa di personale, aumentano in maniera esponenziale nel 2021.

Il Comune di Bitonto, come sopra evidenziato, congiuntamente ai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, detiene, altresì, la partecipazione pubblica locale totale della Società **S.A.N.B. S.p.A. (Servizi Ambientali per il Nord Barese)**. Per questa Società l'**art.23** dello Statuto sociale adeguato alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016, approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 18 dicembre 2019, giusta Verbale Rep.n.6968 Racc. 4872 del 15.01.2020, a rogito del dott. F. Capozza, Notaio in Corato (Bari), e, successivamente modificato con Verbale di Assemblea Straordinaria della S.A.N.B. S.p.A., in data 10.09.2020, redatto dal medesimo Notaio, (Reperitorio n.7588 Raccolta n.5286, registrato a Bari il 15.09.2020 al n. 32347/1T) prevede che «**1.La Società è soggetta al "controllo analogo" da parte dei soci, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente statuto. 2.Nell'ambito del controllo analogo di cui al comma precedente, l'assemblea dei soci, deliberando con le maggioranze previste nel comma quarto dell'art.16 del presente statuto, può impartire indicazioni vincolanti all'organo amministrativo in ordine alla determinazione di obiettivi strategici e alla adozione di decisioni significative e riguardanti la gestione dei servizi ad essa affidati.**

In particolare la assemblea ordinaria dei soci assume deliberazioni

che: f) esprimono l'autorizzazione preventiva e vincolante per l'organo amministrativo per il conferimento delle seguenti attività:

definizione della pianta organica e sue variazioni;

svolgimento di procedure per l'assunzione di personale inclusi i concorsi;

nomina e revoca di dirigenti ...».

Il citato art. 16, comma 4, ultimo periodo, dello Statuto, prevede che "Per le decisioni di cui all'art.23 del presente Statuto demandate all'Assemblea, la stessa è costituita sia in prima convocazione che per le convocazioni successive con l'intervento di tutti i soci e delibera all'unanimità".

La Società, a seguito della ricapitalizzazione e delle revoca dello stato di liquidazione decise dall'Assemblea straordinaria dei soci durante la predetta seduta del 18 dicembre 2019, giusta il richiamato verbale, ha avviato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dal 1° agosto 2020.

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 22.12.2020, **ha approvato le "piante organiche e il fabbisogno del personale per i Comuni attualmente serviti" (Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), che di seguito si illustrano, da cui emerge il fabbisogno di n. 79 operatori per attività di spazzamento.**

Pianta Organica cScoperture.pdf - Adobe Acrobat Reader DC (32-bit)

File Modifica Vista Firma Finestra ?

Home Strumenti 9) Verbale_assembl... Pianta Organica cS... x

1 / 1 54,5%

sanb
SERVIZI AMBIENTALI
NOVO BIADENE

Pianta Organica

Numero	Qualifica	Livello	Centro Direzionale					Situazione al		
			Bitorto	Corato	Molfetta	Ruvo di Puglia	Terlizzi	31/10/2020	Scoperture	
3	Dirigenti	D	3					3	0	
1	Quadro	Q	1					1	0	
3	Impiegati tecnici e amministrativi	8	3					3	0	
8	Impiegati tecnici e amministrativi	7	8					8	0	
2	Impiegati tecnici e amministrativi	6	2					2	0	
5	Responsabile Servizio	6		2		2		5	0	
5	Impiegati tecnici e amministrativi	5	4					5	0	
3	Coordinatore	5				1	1	3	0	
5	Impiegati tecnici e amministrativi	4	4				1	5	0	
11	Coordinatore	4		3	3	4	1	11	0	
68	Autisti	4		12	7	37	8	68	0	
103	Operatori	3		21	24	40	13	103	0	
66	Operatori	2		27		21	10	66	0	
50	Operatori	1		21	24			0	50	
29	Operatori	J		3	15			0	29	
362			25	89	73	105	34	36	283	79

02/11/20

Il CCNL applicato al personale dipendente della SANB SpA è il **CCNL Servizi Ambientali 10.07.2016 UTILITALIA**. L'Assemblea dei soci, nella seduta del 30.03.2021, ha approvato il bandodi selezione pubblica, per titoli ed esami, rivolta a candidati dell'uno o dell'altro sesso, per l'eventuale assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 79 operatori da impiegare in attività di **spazza- mento, raccolta rifiuti, anche con modalità porta a porta e/o anche meccanizzata al servizio di autocompattatori e/o spazzatrici, tutela e decoro del territorio, per mansioni esecutive af- ferenti tale area operativa, anche con l'ausilio di strumenti, macchinari e veicoli per la guida dei quali è richiesta al più la patente B, comprese mansioni di vuotatura cestini, raccolta fo- glie e movimentazione sacchi, contenitori anche carrellati e carichi in genere.**

L'Assemblea Ordinaria dei soci, nella seduta del 3.11.2022, ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare l'Organo amministrativo **all'utilizzo della vigente graduatoria redatta all'esito della recente selezione pubblica per l'assunzione di operatori, a mezzo dello scorrimento della stessa,** per la copertura dei posti vacanti, entro i limiti del fabbisogno

stabile di personale

da adibire ai servizi operativi;

- di prendere atto **dell'ulteriore fabbisogno di personale dell'area amministrativa**, nella misura rappresentata in assemblea degli azionisti e come risultante dalla relazione redatta dal Direttore Generale allegata all'avviso di convocazione, autorizzando l'Organo amministrativo **all'avvio della procedura finalizzata al reclutamento di n. 4 unità a supporto degli uffici amministrativi**, secondo le indicazioni della predetta relazione dell'Ufficio di Direzione Generale, da immettere in servizio all'esito delle stesse procedure, previa verifica della compatibilità economico-finanziaria in fase di immissione in servizio.

L'Assemblea stessa, nella seduta del 28.03.2022, ha approvato la proposta di **riconoscimento del buono pasto** limitatamente ai casi di: **1)** orario di lavoro giornaliero spezzato ovvero con interruzione non superiore ad un'ora – concomitante con il tempo normalmente destinato alla consumazione dei pasti (arco temporale dalle 13 alle 15) e rientro in servizio (per lavoro ordinario o straordinario) che comporti una durata complessiva della prestazione giornaliera non inferiore ad otto ore; **2)** prolungamento autorizzato del normale turno di lavoro per almeno due ore tale da coprire il tempo normalmente destinato al consumo dei pasti (arco temporale dalle 13 alle 15 o dalle 19 alle 21).

Le suddette casistiche riguardano sia il personale alle dirette dipendenze Sanb che quello in somministrazione. **Il taglio unitario del singolo buono individuato ammonta ad euro 5.00**; tale taglio unitario consente l'applicazione del regime di favore in esenzione fiscale e contributiva per il personale dipendente interessato, oltre alla completa deducibilità fiscale del costo per l'azienda. Il Costo annuale previsto in corrispondenza delle ricorrenze individuate e sintetizzate nel prospetto incluso nella cartella inviata agli azionisti in allegato all'avviso di convocazione, è pari ad euro 36.000 circa. Tale maggior costo trova capienza nel tasso di incremento del costo del personale applicato a budget2022.

Codifi ca bilanc ioCEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/20 19	Saldo 31/12/20 20	Saldo 31/12/20 21
B-6	Per materiali di consumo e merci		640.734	1.758.295
B-7	Per servizi	13.770	1.820.872	2.862.466
B-8	Per godimento di beni di terzi		533.814	1.568.796
B-9	Per il personale:		4.093.552	9.607.567
b-9-a)	a) Salari e stipendi		2.135.201	4.898.203
b-9-b)	b) Oneri sociali		653.157	1.415.793
b-9-c)	c) Trattamento fine rapporto		127.634	363.544
b-9-d)	e) Altri costi		1.177.560	2.930.027
B-14	Oneri diversi di gestione	1.149	205.977	19.583
	Totale	14.919	7.294.949	15.816.707

L'incidenza delle spese di funzionamento sul Valore della Produzione si attesta, su un valore che passa dal 91,97% nel 2020, al 91,37% nel 2021, denotando un andamento costante. I dati contabili riflettono il fatto che l'attività sia stata avviata a partire da agosto 2020.

La compagine sociale di Servizi Ambientali per il Nord Barese Spa (S.A.N.B. S.p.A.) è composta da una pluralità di Comuni soci (Bitonto, Corato; Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi) e opera secondo il modello dell'***in house providing*** con la previsione, a livello statutario, di una specifica disciplina dell'esercizio del **controllo analogo congiunto** da parte dei soci: pertanto, i definitivi indirizzi per Servizi Ambientali per il Nord Barese Spa (S.A.N.B. S.p.A.) saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci in seno all'Assemblea, che delibererà con le maggioranze previste nel comma quarto dell'art.16 dello Statuto, nelle more dell'attuazione dei quali potrà comunque essere fatto

riferimento e considerarsi vigente quanto stabilito nel presente atto di indirizzo.

Il Comune di Bitonto assumerà l'iniziativa di confermare in sede di Assemblea dei soci, **per il 2023, le direttive condivise per il contenimento dei costi ex art. 19 d.lgs. n. 175/2016**, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci nella seduta del 25.10.2022 e che di seguito si ripor-tano:

<< ...

- che, con riferimento specifico agli **“obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese per il personale” della SANB S.p.A., “anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”**, di cui al richiamato articolo 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, avuto riguardo alle indicazioni esegetiche giurisprudenziali per cui l'onere del contenimento delle spese va inteso ed applicato nei limiti di compatibilità con lo specifico settore di operatività della società partecipata e, dunque, tenendo conto della necessità di assi- curare la continuità dei servizi essenziali e livelli minimi di adeguatezza degli stessi², **le indica- zioni da fornire all'assemblea per l'organo amministrativo sono le seguenti:**

7. Attribuzione di **asegni ad personam o superminimi** comunque denominati, previsti dal ccnl applicato, soltanto

- a fronte di incarichi comportanti lo svolgimento di funzioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle rientranti nel profilo e nelle mansioni di normale assegnazione, purché funzionalia alla continuità del servizio o alla realizzazione di miglioramenti di produttività/qualità o riduzione di costi per la società;
- in via temporanea e correlata all'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive;
- con periodiche verifiche dell'effettiva realizzazione dei risultati attesi.

² L'art. 19, co. 5 attribuisce alle amministrazioni socie di società a partecipazione pubblica, il potere e dovere di fissare con propri provvedimenti direttive per quanto riguarda assunzioni e oneri contrattuali del personale.

Il d.lgs n. 100 del 2017 ha modificato il testo con un'integrazione destinata a produrre notevoli effetti sulla futura gestione del personale delle società in controllo pubblico e quindi sugli obiettivi di riduzione della spesa pubblica che il legislatore persegue da diversi anni. Il decreto correttivo infatti ha aggiunto che la fissazione dei suddetti obiettivi debba avvenire anche **“tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”**.

Questo inciso costituisce una importante puntualizzazione che consente alle Amministrazioni pubbliche di fissare obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento e del personale tenendo conto delle specificità delle società controllate e dei contesti in cui le stesse svolgono la propria attività. In particolare, la novella consente una **certa flessibilità rispetto alla necessità di contemperare il contenimento delle spese con la necessità di assicurare i livelli minimi del servizio atteso dalla società partecipata**.

Tale svolta era stata in via esegetica già anticipata da una pronuncia della Corte dei Conti – Sez. reg. controllo Toscana, nella deliberazione n. 1/2015.

Si evince chiaramente che, seppure l'amministratore controllante deve impartire direttive per il contenimento degli oneri contrattuali edelle assunzioni, non può non tenere conto dell'ambito in cui il soggetto opera e dunque considerare le esigenze assunzionali e di dotazioni del personale per assicurare i livelli di dotazione minima del servizio. In tal modo viene riconosciuta una certa discrezionalità che può contribuire a regolare più appropriatamente situazioni meritevoli di un trattamento differenziato (cfr. F. Curcuruto: *“Osservazioni sui rapporti di lavoro nelle società pubbliche”*, in *“LavoroDirittiEuropa”*, n. 1/2018).

Nello stesso senso, in *“Manuale delle società a partecipazione pubblica”* di R. Garofoli, A. Zuppini e Altri (Neldiritto Editore, 2018, pag. 636), per i quali l'indicazione degli obiettivi **“non può che essere ispirata - in conformità con le esigenze di razionalizzazione ed economicità nella gestione di risorse pubbliche che sottendono proprio tale quadro normativo – ad una coerente, completa e motivata applicazione di principi di sana gestione e di contenimento della spesa, mediante una previa valutazione di tutte le relative esigenze, sia in termini di effettiva economicità, sia di efficienza e buon andamento dell'attività di amministrazione di che trattasi”**.

8. **Retribuzione variabile dei dirigenti:**

- attribuzione unicamente di retribuzioni non eccedenti quanto stabilito dal CCNL applicato (Federmanager dirigenti industria) strettamente correlati a specifici obiettivi di risultato annuali o pluriennali verificabili.

9. Divieto di **attribuzioni di livelli superiori** se non:

- in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- in adesione motivata a proposte di conciliazione della commissione dell'Ispettorato/direzione territoriale del lavoro;
- previo svolgimento di procedure di progressione interna su posti vacanti riservate ai dipendenti interni in misura non eccedente il 50% di quelli complessivamente vacanti, con riserva del restante 50% a procedure di selezione pubblica aperte all'esterno, e comunque previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria rispetto alle previsioni annuali e pluriennali di bilancio.

10. Divieto di adottare sistemi di **produttività collettiva** che non siano giustificati da reali e verificabili positivi apporti individuali in termini di produttività e qualità del servizio, evitando perciò attribuzioni a pioggia e comunque nei limiti di quanto consentito dal contratto collettivo e conancoraggio a dati positivi di bilancio della società.

11. **Assunzioni** limitate a quelle autorizzate dall'assemblea nei limiti dei fabbisogni stabili di personale, a mezzo scorrimento della graduatoria degli operatori e con riduzione progressiva del ricorso all'istituto della somministrazione di personale, da limitare - quest'ultimo - ai servizi aggiuntivi o straordinari non rientranti stabilmente nei PEF e comunque dando precedenza, anche per queste esigenze, a forme di reclutamento flessibili dalla graduatoria disponibile. Il tutto previa verifica delle condizioni di compatibilità economico-finanziaria.

12. **Turn over del personale cessato.** Procedere alla sostituzione soltanto previa verifica dell'non utilizzabilità del personale già in forza anche a mezzo forme flessibili di impiego delle risorse umane in maniera flessibile.

13. **Copertura di posti vacanti da fabbisogno** diversi da quelli della graduatoria disponibile. Verifica preventiva di possibili percorsi di progressione interna nei limiti di quanto sub punto

3. All'esito di detta verifica, indicazione di procedure di selezione pubblica se compatibili con le condizioni di copertura economico-finanziaria. Soltanto in via eccezionale e transitoria ricorso all'istituto della somministrazione di personale per la copertura di esigenze indifferibili ed urgenti per la continuità del servizio. All'esito di detta verifica, indicazione di procedure di selezione pubblica se compatibili con le condizioni di copertura economico-finanziaria. Soltanto in via eccezionale e transitoria ricorso all'istituto della somministrazione di personale per la copertura di esigenze indifferibili ed urgenti per la continuità del servizio.

Il Comune di Bitonto, congiuntamente ad altri soci pubblici (Comuni di Terlizzi e di Giovinazzo), detiene il 39,45% del capitale della società **Gruppo d'Azione Locale (GAL)**

“Fior d’Olivi” S.c.a.r.l. e, pertanto, non trattandosi di società controllata, neanche congiuntamente, non trova applicazione il disposto previsto dall’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016;

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 77 del 9 marzo 2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ha disposto quanto segue:

<<1) di DISPORRE, per le motivazioni esposte nella premessa del presente atto deliberativo, che qui si intende integralmente riportata per formarne parte integrante e sostanziale, l'alienazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Bitonto nella società GAL FIOR D'OLIVI s.c.r.l. con sede legale presso il Comune di Terlizzi, Piazza 4 Novembre n. 19, e sede operativa in Via M. Sarcone, n. 102 – 70038 – Terlizzi(BA) – C.F. e P. IVA 07001610729, secondo le norme specifiche di settore e le previsionistatutarie, dando mandato al Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, di comunicare all'Assemblea dei Soci la decisione assunta dal Consiglio Comunale con la presente deliberazione; 2) di DARE MANDATO al Responsabile del competente Servizio Ragioneria di attuare i conseguenti atti di gestione, necessari all'espletamento del procedimento di alienazione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Bitonto nella società GAL FIOR D'OLIVI s.c.r.l., anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175; 3) di ADERIRE alla costituenda società consortile a responsabilità limitata denominata GAL "NUOVO FIOR D'OLIVI", al fine di presentare, entro il 20.03.2017, la domanda di accesso alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale, da redigersi secondo il modello di cui all'allegato F) della Delibera dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.3 del 16.01.2017, avente ad oggetto: <>, giusta quanto prescritto dall'art. 16 del Bando pubblico per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di azione locale 16 (GAL), allegato B) alla suddetta Delibera n. 3/2017, sottoscrivendo la quota di capitale sociale di € 500,00, pari al 2,5% dell'intero Capitale sociale di € 20.000,00; 4) di APPROVARE lo schema di Statuto della costituenda società G.A.L. "NUOVO FIOR D'OLIVI" s.c.r.l., allegato 2) alla presente deliberazione, con la precisazione che alla redazione dell'atto costitutivo provvederà direttamente il notaio incaricato della costituzione, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia e di quanto convenuto nel medesimo schema di Statuto; 5) di AUTORIZZARE il Sindaco, ai fini della nomina nell'atto costitutivo degli amministratori rappresentativi della categoria di soci rappresentata dalle "amministrazioni comunali", di prescegliere gli stessi nell'ambito di soggetti di comprovata competenza professionale in materia amministrativa e di programmazione territoriale, comunitaria ed applicativa al settore agricolo e rurale>>.

La suddetta Società GAL Fior D'Olivi Scarl, si trova quindi nella condizione (art. 20, co. 2, lett. "c" del D.Lgs. 175/2016) di Società che svolge attività analoghe o simili a quelle svolte dalla nuova Società Consortile a responsabilità limitata "Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) NUOVO FIOR D'O- LIVI", partecipata dal Comune di Bitonto, costituita con Atto Rep. N°1960 del 18/03/2017 - Raccolta 1741 - registrato a Bari il 20 marzo 2017 al n°8512/1T, in attuazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, giusta predetta Deliberazione di Consiglio Comunale n°77 del 09/03/2017 e successiva Deliberazione consiliare n°95 del 31/03/2017 (trasmesse alla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Puglia – e all'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato con nota PEC prot. n°14956 del 14/04/2017).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.196 del 9.10.2017 di approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n.175 del 19/08/2016 e ss.mm.ii. veniva disposta, tra l'altro, la dismissione, entro un anno dall'approvazione della stessa Deliberazione, della partecipazione detenuta nel GAL Fior d'Olivi s.c.r.l..

Conseguentemente, venivano poste in essere le seguenti azioni:

con pec prot. 44527 del 2.12.2017, il Comune comunicava al Presidente del Consiglio di Amministrazione del "GAL Fior d'Olivi s.c.r.l", la decisione di vendere la propria quota di

partecipazione chiedendone il consenso, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto della società, di cui si riporta uno stralcio:

“Le partecipazioni non sono trasferibili e non possono essere sottoposte ad usufrutto o costituite in pegno o in garanzia a favore di terzi se non con il consenso del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non dia il proprio consenso al trasferimento entro 90 giorni dalla comunicazione scritta del socio che intende trasferire la propria partecipazione, questi potrà recedere dalla società”;

in riscontro alla predetta istanza, il “GAL Fior d’Olivi s.c.r.l.”, con nota pec del 28.12.2017, prot. n. 47746/2017, trasmetteva verbale del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2017 con cui veniva rilasciato il consenso ai soci ad attivare le procedure necessarie al trasferimento della quota detenuta nel GAL;

successivamente, il Comune di Bitonto, con Determinazione del Servizio Patrimonio e Pubblica Istruzione n.81 del 29.01.2018, approvava lo schema di Avviso d’asta pubblica finalizzato alla dismissione della quota di partecipazione il cui valore di vendita veniva determinato in €3.539,72, con riferimento all’ultimo bilancio approvato, esercizio 2016, in applicazione del metodo del patrimonio netto – secondo il principio contabile OIC 21 - e in ragione della quota sociale detenuta (13,15% - tredicivirgolaquindici per cento);

l’Avviso veniva pubblicato - con decorrenza dal 5.02.2018 e scadenza ore 12.00 del giorno 7.03.2018 - all’Albo pretorio on line del Comune di Bitonto, nella specifica sezione riservata ai Bandi di gara, nel rispetto dei termini di cui all’art. 66 del R.D 23.05.1924 n.827, nonché trasmesso ai Comuni soci, Terlizzi e Giovinazzo, per la pubblicazione nei rispetti albi pretori e siti istituzionali;

alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte (7.03.2018, ore 12:00), il Responsabile del Procedimento dell’asta in parola, dott.ssa Tiziana Conte, Responsabile del Servizio Patrimonio e per la Pubblica Istruzione del Comune di Bitonto, constatava che nessun plico era pervenuto e, pertanto, con verbale dell’8.03.2018, dichiarava deserta la gara.

Con nota pec n.11090 del 12.03.2018, il Responsabile del procedimento trasmetteva le risultanze dell’asta al Consiglio di Amministrazione del GAL Fior d’Olivi s.c.a.r.l. e ai soci dando atto che *“secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 569, dalla legge n. 147/2013, in caso di mancata alienazione, la partecipazione del Comune di Bitonto in “GAL Fior d’Olivi s.c.a.r.l.” cesserà ad ogni effetto con conseguente liquidazione in denaro, da parte della Società, del “valore della quota in base ai criteri stabiliti all’articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile”*. Il Comune di Bitonto è attualmente in fase di recesso dalla suddetta società.

La Società è attualmente ancora attiva esclusivamente in considerazione della necessità del trasferimento di tutti gli impegni assunti con il PSR Puglia 2007-2013 alla Società “G.A.L. Nuovo FiorD’olivi Srl”.

Nella Relazione sulla situazione patrimoniale annessa al progetto di Bilancio 2017 (non ancora approvato), il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, infatti, dichiarato di ritenere opportuno procedere con la messa in liquidazione della Società medesima, previo trasferimento degli impegni assunti con il PSR Puglia 2007-2013 alla Società “G.A.L. Nuovo Fior D’olivi Srl”.

Con ultima nota trasmessa via e-mail in data 17/12/2019, inoltre, il Presidente della Società ha comunicato le motivazioni della mancata attuazione e chiusura della liquidazione della società, relazionando come di seguito riportato:

<< Oggetto: relazione sulla mancata liquidazione della società GAL FIOR D'OLIVI

Con riferimento alla società GAL FIOR D'OLIVI partita IVA 07001610728 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/09/2018 ha accertato il raggiungimento dello scopo sociale del

GAL e l'impossibilità di conseguire gli ulteriori scopi per la mancanza di attività oltre che di uno staff di personale dedicato e relative risorse.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'accertamento del raggiungimento dello scopo sociale del GAL e l'impossibilità di conseguire gli ulteriori scopi, dovendosi convocare l'assemblea straordinaria per avviare la messa in liquidazione della società e necessitandosi della presenza del notaio, è stato conferito l'incarico al Presidente alla consultazione della disponibilità del notaio Fabio Mori con studio in Toritto (BA).

Alla luce della situazione su delineata, ad oggi non si è provveduto alla messa in liquidazione della società per i seguenti motivi:

- necessità di svincolarsi dalla Regione Puglia in merito agli adempimenti previsti dalla nota nr. 11168 del 14/09/18, con la quale si invita il GAL a procedere all'espletamento delle attività di controllo tecnico-amministrativo sulle domande di pagamento di saldo dei progetti in transizione sulla programmazione 2014-2020.*
- necessità di definire alcune posizioni debitorie relativamente al socio Comune di Terlizzi per € 11.614,00 ed al collegio sindacale per un importo di Euro 10.150,40 con conseguente assunzione di impegno di spesa dei confronti del notaio e del contabile per gli adempimenti connessi alla liquidazione della società.*

Cordiali saluti.

*Il Presidente
Antonio SARACINO >> .*

La suddetta società **GAL Nuovo Fior d'Olivi Srl** è stata costituita in data 18 marzo 2017. Successivamente, con deliberazione n. 95 del 31.3.2017, il Consiglio Comunale ha statuito di CEDERE in favore del Comune di Modugno parte, pari ad € 71,43, della quota sociale attualmente detenuta (di 500,00) dal Comune di Bitonto nell'ambito del capitale del GAL "Nuovo Fior d'Olivi" Srl; conseguentemente, a trasferimento giuridicamente perfezionato, avvenuto in data 3 aprile 2017, la quota sociale del Comune di BITONTO si è ridotta ad € 428,57, a fronte del capitale sociale complessivo che è rimasto inalterato in € 20.000,00 (quota di partecipazione del Comune di Bitonto = 2,14%) **pertanto, alla stessa (non rientrando nell'ambito delle Società a partecipazione pubblica locale di controllo) non si applicano gli articoli 19 e 25 del D.Lgs. n.175/2016-**

Il Comune di Bitonto non è titolare di Aziende Speciali e di Istituzioni disciplinate dall'art.114 del D.Lgs. n.267/2000.

3) **DIRETTIVE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, COMUNI** A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

Di seguito vengono inserite nella presente Sezione Strategica del DUP 2023-2025, direttive in materia spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, comuni a tutte le società controllate dal Comune di Bitonto, che tengono conto delle previsioni normative predette.

La **Struttura Comunale competente per il monitoraggio** ai fini delle presenti direttive è identificata nella **Unità di Progetto intersettoriale** istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di G.C. n. 10 del 2.2.2018 diretta dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Tali direttive vengono formulate, per le motivazioni e nei termini sopra illustrati, nei confronti delle società controllate:

- **Azienda Servizi Vari S.p.A** ,
- **Consorzio per lo Sviluppo dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.**
- **Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A. (S.A.N.B. S.p.A)**

Le presenti direttive hanno durata a decorrere dall'1/1/2023 al 31/12/2025 e, comunque, fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia e le Società controllate destinatarie sono tenute a recepirne le disposizioni con appositi provvedimenti adottati dai propri Organi.

3.1) OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. IVI COMPRESSE LE SPESE DI PERSONALE

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal **Conto Economico** di cui allo schema di Bilancio ex art. 2425 del Codice Civile;
in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine **spese di funzionamento** adottato dal TUSP gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del citato schema.

B6 "Costi di acquisto delle materie
prime" B7 "Costi per servizi "
B8 "Costi per godimento beni di
terzi" B9 "Costi del personale"
B14 "Oneri diversi di gestione"

All'interno di detta categoria sono **spese del personale** quelle di cui al punto 9 dello schema di bilancio citato.

Tanto premesso, si dispone che le società controllate dal Comune di Bitonto di cui al paragrafo 1), siano tenute all'obbligo di **razionalizzare il complesso delle spese di funzionamento**, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, **a decorrere dall'esercizio 2023**, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione,

Le società controllate dovranno garantire che, **in costanza di servizi affidati/svolti**, le spese di funzionamento come sopra definite siano contenute entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

La media dell'ultimo triennio non è rappresentativa per la S.A.N.B. S.p.A., che ha iniziato ad operare dal 1° agosto 2020. Pertanto, la suddetta società dovrà operare, al fine di garantire che, **in costanza di servizi affidati/svolti**, i costi di funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale

Nel caso di spese funzionamento totalmente a carico di fondi comunitari, la società interessata ne darà puntuale evidenza nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016, escludendo i relativi importi dalla determinazione delle spese consuntivate ai fini del raggiungimento dell'obiettivo indicato.

Le spese di funzionamento relative ad attività affidate *in house* in conformità al codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, sono assoggettate ad una preventiva verifica di congruità economica da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 192, comma 2, dello stesso codice.

Nel **caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società**, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare in termini percentuali l'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale, a condizione di mantenere possibilmente inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, evitando, tuttavia, sempre per quanto possibile, di aumentare l'incidenza

percentuale del complesso

delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza media risultante dai bilanci del triennio precedente, dandone puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

In particolare, per quanto concerne la **S.A.N.B. S.p.A.**, la possibilità di deroga ai limiti sopra stabiliti in materia di spese di funzionamento, deve essere riconosciuta in stretta pertinenza agli interventi necessitati e connessi all'attuazione del Piano Industriale, come aggiornato nel 2018 e revisionato con l'Addendum del 2019, ed in conformità alla Relazione di aggiornamento predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 20 – D.L. 179/2012, relativamente all'affidamento del servizio di igiene urbana, approvata con Deliberazione del Commissario ad Acta dell'ARO BA/1 n. 2/2020, ed all'allegato Piano Finanziario asseverato (di cui alla successiva Deliberazione del Commissario ad Acta dell'ARO BA/1 n. 1 del 18.03.2021), a condizione che tali deroghe siano adeguatamente motivate, nella loro necessità e pertinenza agli interventi ricordati, nell'ambito della relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/16 e che siano comunque rientranti nell'ambito del generale principio del perseguimento dell'equilibrio economico della gestione.

Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi ai **principi generali di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale**, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, garantendo (con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali) il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello;
- d) contenimento dell'incidenza di voci accessorie, straordinarie e variabili.

Le società controllate di cui al paragrafo 1) sono tenute a garantire il concreto perseguimento dell'obiettivo di razionalizzazione e di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Le società in oggetto, pubblicano sui rispettivi siti istituzionali e inviano alla **Unità di Progetto intersettoriale** istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento del sistema dei controlli interni, entro 15 giorni dall'adozione, i suddetti provvedimenti nonché i contratti collettivi decentrati ed i protocolli d'intesa stipulati con le Organizzazioni sindacali che li recepiscono

3.2) Definizione di spesa di personale

L'accezione "**spesa di personale**" è tendenzialmente univoca ed è da intendere in modo sostanziale prescindendo dall'allocazione in bilancio delle voci considerate.

Le componenti di costo da considerare ai fini del calcolo della spesa di personale sono:

- retribuzioni lorde -trattamento fisso ed accessorio- corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;

-- emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili;

-- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
-- IRAP;
-- buoni pasto e spese per equo indennizzo;
-- somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando;Sono invece escluse dalle spese di personale le seguenti voci:

-- gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;
-- gli assegni per il nucleo familiare;
-- le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
-- le spese sostenute dalla società per il proprio personale comandato presso altre società e per le quali è previsto il rimborso da parte delle società utilizzatrici;
-- le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio della società;

4) DIRETTIVE RELATIVE ALLE ALTRE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMUNI A TUTTE LE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL COMUNE DI BITONTO

Fermo restando l'obbligo, per le società di cui al paragrafo 1), **di perseguire l'obiettivo della razionalizzazione e contenimento del complesso delle spese di funzionamento**, come definito nel paragrafo 2, si dispone quanto di seguito.

4.1) Presupposti e limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, pubblicità

P 4.1.1. Conformemente a quanto prescritto per il Comune dall'art. 7, commi 6 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, **le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria**, al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dallo Statuto alla società conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità della società conferente;
- b) la società deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (carezza "qualitativa" di figure professionali e non semplicemente "quantitativa");
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

4.1.2. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, ed i certificazioni dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

4.1.3. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati **è causa di**

responsabilità per il dirigente/amministratore che ha stipulato i contratti.

4.1.4. Le società di cui al comma 4.1.1 disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri

ordinamenti. **procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.** Non è consentito l'affidamento diretto degli incarichi di collaborazione. Tale divieto sussiste indipendentemente dall'importo della spesa necessaria a retribuire gli incarichi medesimi.

Ai sensi dell'art. 15 – bis del D.Lgs. n. 33/2013, nonché di quanto disposto nella Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 “Nuove Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”, le società a controllo pubblico, pubblicano, nell'apposita sezione del sito internet denominata “Società Trasparente”, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, le seguenti informazioni:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
- b) il curriculum vitae;
- c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
- d) il tipo di procedura comparativa resa pubblica, seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

La pubblicazione delle informazioni di cui alle precedenti lett. a) – d), relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, il soggetto responsabile della pubblicazione ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta.

4.2) Spesa per missioni

- La spesa per missioni deve essere contenuta, possibilmente, entro i limiti di **quella sostenuta nell'esercizio 2022. Il superamento di detti limiti dovrà essere adeguatamente giustificato in sede di relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio**

4.3) Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto devono contenere le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, entro i limiti della spesa sostenuta nell'anno 2022 per le medesime finalità. Il superamento di detti limiti dovrà essere adeguatamente giustificato in sede di relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio:**

4.4) Divieto di sponsorizzazioni

Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto **non possono effettuare spese per sponsorizzazioni;**

4.5) Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto, conformemente a quanto stabilito per il Comune dall'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni con legge n. 122/2010, **effettuano politiche di contenimento relative alla spesa** per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

4.6) Spese di formazione

Per le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto **la spesa**

annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2022. Il superamento di detti limiti dovrà essere adeguatamente giustificato in sede di relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio

4.7) Divieto di attribuzione di incarichi e cariche a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza

Per le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto, conformemente a quanto stabilito per il Comune dall'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con legge n. 135/2012 (comma modificato dalla [legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135](#) e dall'[art. 6, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 11 agosto 2014, n. 114](#); successivamente, il suddetto comma è stato modificato dall'[art. 17, comma 3, L. 7 agosto 2015, n. 124](#) nonché dall'[art. 10, comma 1-bis, D.L. 30 aprile 2022, n. 36](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 29 giugno 2022, n. 79](#).), è fatto divieto di attribuire a soggetti già lavoratori, pubblici o privati, collocati in quiescenza: incarichi di studio e consulenza; incarichi dirigenziali o direttivi; cariche in organi di governo delle società medesime.

Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui al periodo precedente sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna società. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente della società interessata.

Si riporta l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con legge n. 135/2012 e s.m.i.:

9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del [decreto legislativo n. 165 del 2001](#), nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'[articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#) nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del [decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 ottobre 2013, n. 125](#). Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia. Per il personale in quiescenza delle fondazioni liriche di cui al [decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367](#), e di cui alla [legge 11 novembre 2003, n. 310](#), il divieto di conferimento di incarichi si applica al raggiungimento del limite ordinamentale di età più elevato previsto per i dipendenti pubblici di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

4.8) Divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio della società

Per le società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Bitonto, conformemente a quanto stabilito per il Comune dall'art. 3, comma 59, della Legge 244/2007,

è fatto divieto di stipulare polizze assicurative a carico del bilancio delle società medesime destinate alla copertura dei danni che amministratori e dipendenti della società potrebbero essere chiamati a risarcire, in conseguenza della loro responsabilità nei confronti della società medesima.

Si riporta il suddetto art. 3, comma 59, della legge n. 244/2007:

59. È nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicuri propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile. I contratti di assicurazione in corso alla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere efficacia alla data del 30 giugno 2008. In caso di violazione della presente disposizione, l'amministratore che pone in essere o che proroga il contratto di assicurazione e il beneficiario della copertura assicurativa sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare dei premi complessivamente stabiliti nel contratto medesimo.

Nota: la giurisprudenza contabile in materia è costante nel ritenere illegittime le coperture assicurative non solo per gli amministratori ma anche per i dipendenti qualora il relativo premio assicurativo sia posto a carico del bilancio dell'ente pubblico.

4.9) Costi organi societari

Come previsto dalle disposizioni vigenti in materia (**art. 11 del D.Lgs. n 175/2016, e s.m. e i. e art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95**, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni), l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico; l'assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile.

In ordine ai compensi spettanti, fino all'emanazione di apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al citato art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016 e fermo restando il limite massimo di euro 240.000,00 annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

In base a quanto indicato dal MEF – Dipartimento del Tesoro – Divisione VIII STRUTTURA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE con **Orientamento del**

10.06.2019 (ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016), avente ad oggetto "*Il rispetto del limite ai compensi degli amministratori, individuato dall'art. 11, comma 7, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (in seguito "TUSP")*", ai fini della definizione dei compensi dell'organo amministrativo ai sensi del menzionato articolo 11, comma 7, del TUSP, rilevano, in via generale, le seguenti componenti:

- **i compensi**, ivi compresa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario;

- **gli eventuali emolumenti variabili**, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i gettoni di presenza ovvero gli emolumenti legati alla *performance* aziendale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario;

- **gli eventuali rimborsi spese, determinati in misura forfettaria, che assumono - anche in ragione della continuità dell'erogazione - carattere retributivo**, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario.

Non rientrano, invece, nell'ambito di applicazione della soglia massima individuata, i rimborsi spese specificamente documentati, nonché quelli determinati in misura forfettaria ma aventi carattere meramente restitutorio, in relazione all'espletamento di specifici incarichi.

In considerazione di quanto sopra, il Ministero invita le società a controllo pubblico a

dettagliare, nell'ambito della documentazione trasmessa ai sensi del citato art. 11, comma 3, del TUSP, le singole voci di costo che contribuiscono alla determinazione del compenso dell'organo amministrativo.

Nel rispetto del suddetto limite massimo, le società rimoduleranno i compensi degli organi societari in relazione all'emanando Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze collocandosi in una delle cinque fasce definite rispetto agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi indicati nel Decreto stesso.

5) VIGILANZA E CONTROLLO

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/2016:

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con gli indirizzi di cui al presente provvedimento;
- di eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti col presente atto, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere asseverato dall'organo di controllo della società (Collegio Sindacale) nell'ambito della documentazione allegata al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 C.C. 3 comma.

6) DISPOSIZIONI FINALI

1. Le seguenti linee di indirizzo dovranno essere recepite dalle società controllate dal Comune di Bitonto con propri provvedimenti, trasferite alla struttura dirigenziale aziendale ed oggetto, per quanto di competenza e laddove necessario, di contrattazione collettiva di secondo livello.

In ogni caso le società controllate dal Comune devono dotarsi di un modello organizzativo ispirato a criteri di semplificazione tramite accorpamento ed integrazione di strutture organizzative e processi omogenei in grado di meglio rispondere alle esigenze dell'utenza intermini di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

Le società controllate, qualora si trovino in condizione di strutturale squilibrio economico, procedono alla rinegoziazione dei contratti aziendali relativi al personale, finalizzata alla correlata riduzione della contrattazione aziendale (sia per la parte normativa che economica) e dei relativi costi.

Le presenti linee di indirizzo sono qualificate come indirizzi di rilevante interesse per l'azionista, la cui inosservanza costituisce giusta causa di revoca degli amministratori ai sensi dell'articolo 2383 del codice civile.

OBIETTIVI STRATEGICI/GENERALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza sono state previste novità dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, con Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante **“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”**.

Il legislatore ha introdotto il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Si prevede un Piano in forma semplificata per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, con modalità da definirsi in un apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione. Le amministrazioni ed enti non destinatari della disciplina sul **PIAO** – in gran parte enti di diritto privato – continuano, invece, ad adottare i Piani triennali della prevenzione della corruzione.

Con D.P.R. 24-6-2022, n. 81, è stato approvato il **“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”**, pubblicato nella Gazz. Uff. 30 giugno 2022, n. 151.

Con DECRETO 30 giugno 2022, n. 132 della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA è stato approvato il **“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”** (GU n.209 del 7-9- 2022).

In base all'art. 2 **“Composizione del Piano integrato di attività e organizzazione”** del citato Decreto n. 132/2022, il PIAO è composto da quattro sezioni:

- Sezione Valore pubblico, Performance e **Anticorruzione** (art. 3);
- Sezione Organizzazione e Capitale umano (art.4);
- Sezione Monitoraggio (art. 5).

A loro volta le singole sezioni del PIAO sono ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

In particolare, la Sezione **“Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”** di cui all'art. 3, è **“ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:**

a) Valore pubblico: in questa sottosezione sono definiti:

1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;

2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;

4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

b) Performance: la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del [decreto](#)

legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Essa deve indicare, almeno:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

c) **Rischi corruttivi e trasparenza**: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

2. Per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

In conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 16 novembre 2022 ha approvato definitivamente il **PNA 2022- 2024** che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale. Il nuovo PNA ha ricevuto il parere favorevole da parte della Conferenza Unificata Regioni e province Autonome in data 21.12.2022. Il Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, riunitosi a Palazzo Chigi il 12 gennaio, ha espresso, su proposta del ministro per la Pubblica amministrazione, parere favorevole al **Piano nazionale anticorruzione 2022 (Pna) approvato lo scorso 16 novembre dall'Anac**. Affinché il Piano sia pienamente operativo manca un ultimo passaggio nel Consiglio dell'Autorità.

Il PNA è suddiviso in due parti.

Una parte generale, volta supportare i RPCT e le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate che hanno riguardato anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

La sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi e trasparenza**" costituisce il documento in cui confluiscono, e risultano riepilogati, gli elementi del Sistema di gestione del rischio corruttivo e i

contenuti indicati dall'art. 6, comma 2, lett. d), D.L. 9 giugno 2021, n. 80, nonché nell'art. 3, comma 1, lett. c) del D.M. 30 giugno 2022, n. 132. Pur in assenza, nel testo della L. n.190/2012, e nella normativa in precedenza richiamata, di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, lalogica sottesa all'assetto normativo anticorruzione, in coerenza con i principali orientamenti internazionali, è improntata alla gestione del rischio. Infatti, secondo quanto previsto dall'art. 1 co. 5,

L. n.190/2012, la sottosezione "*fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli ufficial rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*".

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e prevenire i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190 del 2012, e D.Lgs. n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi, e deisupporti messi a disposizione dall'ANAC, il RPCT:

-può aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione;

-può avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione contiene:

-valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

-valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della sottosezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;

-mappatura dei processi sensibili, al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico;

-identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).

-progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;

-monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

-programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Obiettivi di Valore pubblico anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio

Il PNA 2022-2024 ha evidenziato che le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, nella stessa ottica, si pongono le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che l'ente è tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio). Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'ente entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Tenendo conto di quanto in precedenza indicato, la sottosezione del PIAO "**Rischi corruttivi**

e trasparenza” è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli:
-obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.M. 30 giugno

2022, n. 132, fermi gli obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Per **definire propri obiettivi strategici in ambito decentrato**, l'Ente prende le mosse dagli obiettivi definiti in ambito nazionale dall'ANAC, tra cui, a titolo di esempio:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- informatizzare il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti e innalzare il livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

Gli obiettivi strategici sono formulati:

-in una logica di integrazione con quelli operativi programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di Valore pubblico ed, in particolare, con gli obiettivi del PNA 2022-2024, di seguito indicati.

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi) ;
- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione) ;
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione;
- individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente;
- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) ;
- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale);
- consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT della sezione del PIAO e sistemi di controllo di gestione;

Obiettivi di performance anticorruzione e trasparenza

L'eshaustività e l'analiticità degli obiettivi anticorruzione e per la trasparenza e' strumentale non solo al miglioramento continuo della gestione del rischio di corruzione ma anche al miglioramento della performance organizzativa e individuale.

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 e il D. M. n. 132/2022, nel prevedere che gli obiettivi strategici/generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un

coordinamento, a livello di contenuti, con gli strumenti individuati dal D.Lgs. 150/2009 ossia:

- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);
- il Piano Triennale della performance (assorbito dalla sottosezione 2.1 del PIAO per gli enti con più di 50 dipendenti) e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009).

Il legame tra la sottosezione “**Rischi corruttivi e trasparenza**” e gli strumenti individuati dal D.Lgs.150/2009 e, quindi la sottosezione 2.1 Performance del PIAO, e' rafforzato anche dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, in cui si prevede:

- in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sottosezione del PIAO “**Rischi corruttivi e trasparenza**” e quelli indicati nel Piao/Sottosezione 2.1 della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati dagli OIV/NV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale.

In conseguenza di tale obbligo, l'Ente include negli **strumenti del ciclo della performance** obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione e per la trasparenza.

Ne consegue che gli obiettivi specifici/operativi che indicano le fasi/attività per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della sottosezione del PIAO “**Rischi corruttivi e trasparenza**” vengono inclusi tra gli obiettivi specifici/operativi della sottosezione 2.1 Performance, sotto il profilo della:

- a) performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009);
- b) performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009).

L'attuazione delle misure di prevenzione, previste nella sottosezione, è uno degli elementi di valutazione del personale anche non dirigenziale.

La Matrice che l'Ente utilizza per definire gli obiettivi di performance relativi alla sottosezione sottosezione del PIAO “**Rischi corruttivi e trasparenza**” sono contenute nella sottosezione Performance.

Di seguito l'elenco degli Obiettivi individuati:

Obiettivo	Indicatori	Target
<p>RPCT: garantire la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle funzioni anche mediante servizi di supporto alla informatizzazione e digitalizzazione del processo di gestione del rischio di corruzione</p>	<p>nr. risorse umane assegnate al processo di gestione del rischio di corruzione non inferiore al totale dei Funzionari Responsabili dei Servizi –Titolari di PO</p>	<p>100% risorse umane assegnate</p>

<p>ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: aggiornare la mappatura dei processi con: inserimento nuovi processi gestionali non presenti nelle annualità precedenti; eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono essere più gestiti dall'amministrazione; modificazione dei processi gestionali di competenza dell'amministrazione per effetto di sopravvenute modificazioni legislative, regolamentari, o di altra disposizione; ottimizzazione-razionalizzazione della mappatura apportando le revisioni e correzioni alla mappatura delle annualità pregresse ai fini di eliminare criticità e elevarne il livello qualitativo; approfondire l'analisi gestionale dei processi, in sede di mappatura degli stessi, mediante</p>	<p>nr. processi da aggiornare</p>	<p>100% processi aggiornati</p>
---	-----------------------------------	---

<p>identificazione delle fasi e-o azioni di ciascun processo; garantire la disponibilità di risorse digitali adeguate mediante informatizzazione e digitalizzazione della mappatura dei processi e del processo di gestione del rischio anticorruzione</p>		
<p>VALUTAZIONE DEL RISCHIO: adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nell'Allegato 1 PNA 2019, privilegiando un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni con formulazione di un giudizio sintetico</p>	<p>Metodologia All. 1 PNA 2019 in tutti i processi</p>	<p>100%</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE GENERALI – (MG): aggiornare il Codice di comportamento; adottare/aggiornare Linee Guida relative alla individuazione e gestione dei conflitti di interesse; aggiornare, qualora si renda necessario, il Disciplinare in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illecito irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis D.Lgs. n. 165/2001; aggiornare, qualora necessario, la disciplina inerenti ai procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'amministrazione; incrementare la formazione sul PTPCT, le misure di prevenzione, l'etica, la legalità e gli effetti dell'integrità su benessere organizzativo, qualità dei servizi.</p>	<p>adeguamento/aggiornamento nuovi regolamenti</p>	<p>100%</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE – (MS): limitare il numero delle misure specifiche al fine di garantire l'effettiva fattibilità e realizzabilità delle stesse.</p>	<p>misure specifiche individuate</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo; - definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; - regolamentazione; - semplificazione; - sensibilizzazione e partecipazione; - o segnalazione e protezione; - regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies). 	<p>100%</p>
<p>MONITORAGGIO: adottare il Piano del monitoraggio e promuovere l'istituzione di servizi di audit, e eventuali attività ispettive; informatizzare e</p>	<p>Piano monitoraggio e piattaforma</p>	<p>100%</p>

digitalizzare integralmente la fase del monitoraggio.		
OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E LIVELLO MINIMO DI TRASPARENZA: garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni.	nr. obblighi da adempiere	100% obblighi adempiuti
LIVELLO ULTERIORE DI TRASPARENZA: garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;	nr. dati ulteriori da pubblicare	100% dati ulteriori pubblicati
INFORMATIZZAZIONE: informatizzare integralmente i processi e i flussi informativi, individuati in sede di attuazione del Piano, a cura del RPCT, del RTD e dei Responsabili dei Servizi per automatizzare le attività	nr. processi e i flussi informativi da informatizzare	100% processi e i flussi informativi informatizzati
TRASPARENZA E PRIVACY: garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni; valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione dei dati personali; coinvolgere il Responsabile del Servizio di Protezione dei dati personali nel bilanciamento tra privacy e trasparenza;	nr. direttive/circolari diramate	almeno 1 direttiva/circolare
REGISTRO ACCESSI; garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi	nr. aggiornamenti Registro non inferiore a 4 (uno per trimestre)	100% aggiornamenti Registro effettuati
FORMAZIONE: incrementare la formazione in materia di trasparenza, trasparenza smart 2.0 e Registro degli accessi;	almeno 1 corso di formazione	100%
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o ri-programmazione
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o ri-programmazione
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di

		programmazione o riprogrammazione
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR	Progettazione misure specifiche di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR	n. 1 misura specifica progettata
Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)	Revisione Codice di comportamento e della regolamentazione delle misure di prevenzione	n. 1 revisione generale Codice di comportamento
Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)	Introduzione o aggiornamento delle misure per le pari opportunità	N. 2 misure introdotte o aggiornate
Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare l'accesso alle informazioni da parte degli stakeholder	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Acquisizione informazioni sugli strumenti di miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi	N. 1 richiesta di informazioni a operatori del settore informatico
Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno	Acquisizione informazioni sugli strumenti per migliorare la circolazione dei flussi informativi	N. 1 richiesta di informazioni a operatori del settore informatico
Digitalizzazione dei processi dell'amministrazione	Redazione o aggiornamento Elenco dei processi da digitalizzare nel periodo di riferimento	Almeno 50% processi digitalizzati sui processi inclusi nell'Elenco
Individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la partecipazione degli stakeholder	N. 1 misura introdotta
Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la formazione	N. 1 misura introdotta
Miglioramento del ciclo della performance in	Introduzione o aggiornamento di	N. 1 misura introdotta

una	misure	o
logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)	per incrementare la formazione migliorare il ciclo della performance	aggiornata
Promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare condivisione di esperienze e buone pratiche	N. 1 misura introdotta
Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance	Introduzione o aggiornamento di un sistema di indicatori	N. 1 sistema di indicatori introdotto
Integrare il sistema di monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni	Introduzione o aggiornamento di misure di Integrazione sistemi di monitoraggio	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Migliorare continuamente la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente	Introduzione o aggiornamento di misure di fruibilità all'esterno dei dati	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale	Introduzione o aggiornamento di misure di rafforzamento prevenzione per appalti e personale	N. 1 misura introdotta o aggiornata per appalti e n. 1 misura introdotta o aggiornata per il personale
Coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo	Introduzione o aggiornamento di misure di coordinamento tra anticorruzione e antiriciclaggio	N. 1 misura introdotta o aggiornata

Coerenza con la strategia di valore pubblico

La coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza con gli obiettivi di “Valore pubblico” è garantita dalle misure e azioni indicate nel BOX di seguito riportato.

INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO dei processi e cicli di programmazione			
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE (Ambiti e Obiettivi)	DIMENSIONI DI PROGRAMMAZIONE (semplificazione, digitalizzazione, efficienza, efficacia, etc.)	Logica della Coerenza (obiettivi di performance per garantire la coerenza rispetto agli obiettivi di Valore pubblico)	Periodicità (definita secondo il principio di gradualità)
Rischi corruttivi e trasparenza Obiettivi strategici e operativi di Valore pubblico	- obiettivi ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 - obiettivi indicati nei Piani nazionali anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	- <u>obiettivi di performance</u> per la mitigazione del rischio di corruzione correlati agli obiettivi di Valore pubblico - <u>obiettivi di performance</u> per il miglioramento della trasparenza correlati agli obiettivi di Valore pubblico	Avvio: PIAO 2023 Completamento: PIAO 2024-2025